

DPPA 2020

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI
PIANIFICAZIONE ANNUALE
FONDAZIONE CARIPLO

APPROVATO DALLA COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA
5 NOVEMBRE 2019

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



INDICE

INDICE	2
1.SINTESI	4
2.PIANO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	5
3.PIANO DEGLI STRUMENTI OPERATIVI	7
3.1 I PRINCIPI E IL PROCESSO DELLA PROGRAMMAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	7
3.2 DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE	9
3.3 PIANI D'AZIONE	10
PdA 1 “Promuovere il miglioramento dei processi educativi per la crescita della persona nella comunità”	10
PdA 2 “Promuovere la formazione di capitale umano di eccellenza” (AREA RICERCA)	12
PdA 3 “Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale” (AREA AMBIENTE)	14
PDA 4 “Promuovere la razionalizzazione e il rinnovamento dell’offerta culturale” (AREA ARTE E CULTURA)	19
PdA 5 “Favorire l’accesso alla cultura e la partecipazione del pubblico” (AREA ARTE E CULTURA)	23
PdA 6 “Aumentare i livelli di eccellenza scientifica dei gruppi attivi nella ricerca medica di base attraverso il sostegno a progetti di grande impatto sulla comunità scientifica internazionale” (AREA RICERCA)	25
PdA 7 “Potenziare la valorizzazione della conoscenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca con forti ricadute applicative” (AREA RICERCA)	27
PdA 8 “Sostenere l’autonomia possibile delle persone con disabilità” (AREA SERVIZI ALLA PERSONA)	29
PdA 9 “Promuovere l’abitare sociale nelle comunità locali” (AREA SERVIZI ALLA PERSONA)	30
PdA 10 “Ridurre i divari tra il nord e il sud del mondo” (AREA SERVIZI ALLA PERSONA)	32
PdA 11 “Garantire e tutelare il diritto all’infanzia” (AREA SERVIZI ALLA PERSONA)	34
PdA 12 “Favorire l’inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio”	38
PdA 13 “Promuovere la filantropia di comunità” (FILANTROPIA E VOLONTARIATO)	41
PdA 14 “Promuovere percorsi di coesione sociale nelle comunità territoriali”	43
PdA 15 “Sviluppare, sistematizzare e diffondere la conoscenza per orientare le decisioni e i comportamenti in modo sostenibile” (AREA AMBIENTE)	45
PdA 16 “Ricerca utile a migliorare le condizioni di benessere delle persone” (AREA RICERCA)	47
3.4 PROGRAMMI INTERSETTORIALI E AZIONI COERENTI CON LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	49
3.5 OSSERVATORIO DELLA FONDAZIONE	64
3.6 VALUTAZIONE DELL’ATTIVITÀ EROGATIVA	67

3.7 ALTRE ATTIVITÀ COORDINATE DALLE AREE.....	72
3.8 ULTERIORI INTERVENTI RISPETTO AI PIANI DI AZIONE.....	74
4.PIANO DELLA COMUNICAZIONE.....	77
5. IMPEGNI DI SPESA SUDDIVISI PER AREA	82
6.BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2020	88
6.1 SCHEMI DI BILANCIO	93
6.2 ALLEGATI AL BILANCIO PREVENTIVO.....	94

1.SINTESI

Questo documento presenta le previsioni relative all'attività istituzionale della Fondazione per il 2020, assumendo come dati gli "obiettivi strategici" illustrati dai Piani di Azione nonché gli indirizzi della Commissione Centrale di Beneficenza (CCB) sviluppati anche sulla base delle proposte elaborate dalle varie Commissioni Consultive.

Per il 2020 i programmi intersettoriali avviati nel 2016, finalizzati a superare la dimensione delle sue quattro aree tematiche, sono stati ricondotti a un nuovo modo di collaborare e ricercare sinergia tra le professionalità, le esperienze e gli strumenti che si sono consolidati nella Fondazione, che intende:

- identificare dei temi rispetto ai quali fare degli affondi progettuali e focalizzare l'azione di diversi strumenti filantropici concepiti e gestiti dalle 4 aree tematiche della Fondazione;
- riservare un budget, di 8 milioni di euro, da allocare nel corso dell'anno ad azioni coerenti con la programmazione pluriennale per assicurare che tali affondi possano avvalersi, oltre che degli strumenti programmati, anche di risorse aggiuntive a disposizione delle 4 Commissioni Consultive.

La funzione principale di questo documento è determinare l'ammontare di risorse da destinare ad ognuno degli strumenti operativi adottati dalla Fondazione.

A differenza del passato, quando le previsioni di rendimento lordo atteso dal patrimonio erano formulate anno per anno in modo puntuale, a partire dal 2016 si è scelto di adottare un approccio che si basa sulla stima del livello di erogazioni sostenibile dalla Fondazione nel lungo periodo, collocandolo in un intorno di €150 milioni, oltre agli accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato, facendo ricorso al fondo di stabilizzazione delle erogazioni per contenere l'impatto di eventuali oscillazioni dei mercati finanziari che, nel breve termine, potrebbero determinare una minore capacità della Fondazione di adempiere alla sua missione filantropica sul territorio. Anche per il 2020, come per il 2019, per assicurare maggiori risorse alla gestione futura, il livello delle erogazioni è stato prudenzialmente ridotto di €15 milioni rispetto ai livelli obiettivo.

Il programma complessivo delle attività istituzionali per il 2020 prevede un impegno così ripartito:

	DPPA 2020
CAPITOLO DI SPESA / FONDO	Totale
Attività filantropiche programmate	126.753.973
Stanziamiento per Fond Con il Sud (quota ridestinata al Fondo Povertà educativa)	1.666.834
Stanziamiento per Fond Con il Sud (quota netta di competenza)	1.666.834
Accantonamento al Fondo Iniziative comuni promosso dall'ACRI	398.978
TOTALE PARZIALE	130.486.618
Accantonamenti ai Fondi Regionali per il Volontariato	4.433.091
TOTALE IMPEGNO FILANTROPICO *	134.919.709

*di cui 133.275.255 stanziati nell'esercizio

2.PIANO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Al fine di redigere il preconsuntivo per l'esercizio 2019 sono stati presi in considerazione i dati disponibili al 27 settembre 2019 e sono state formulate delle previsioni relative alle voci "Dividendi e proventi assimilati" e "Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati" che contribuiscono alla determinazione del conto economico della Fondazione per l'esercizio 2019.

Per quanto concerne la previsione dei "Dividendi e proventi assimilati" relativi all'esercizio 2019, in base ai dati disponibili al 27 settembre 2019, questa è pari a 205.021.919 euro ¹. Tale previsione è suscettibile ad una variabilità estremamente limitata in quanto la maggior parte dei proventi è stata già incassata ² nel corso dell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda la previsione della "Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati" relativa all'esercizio 2019, è stato preso in considerazione il controvalore di mercato al 27 settembre 2019 del QUAESTIO ALTERNATIVE FUND - FUND ONE, pari a 5.290.244.534 euro. Dal 31 dicembre 2018 al 27 settembre 2019 il QAF – FUND ONE ha fatto registrare una performance lorda ampiamente positiva, pari all'8,91% ³.

Al 27 settembre 2019 la stima della rivalutazione del QAF – FUND ONE rispetto al valore di mercato del 31 dicembre 2018 è pari a 424.761.531 euro ⁴. Tale rivalutazione è esposta alle oscillazioni dei mercati finanziari nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019, seppur in maniera piuttosto contenuta alla luce della riduzione dei rischi di mercato realizzata nell'agosto del 2019.

Per tenere conto della volatilità dei mercati finanziari nell'ultimo trimestre del 2019 è stata stimata una rivalutazione del QAF – FUND ONE pari alla media fra quella corrente, sopra riportata, e quella corrente decurtata della flessione registrata dai mercati finanziari nell'ultimo trimestre del 2018, stimata in 386.362.500 euro.

La risultate "Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati" relativa all'esercizio 2019 risulta quindi pari a 405.562.016 euro.

	CASO CETERIS PARIBUS @ 27/9/2019	CASO PRUDENZIALE
RIVALUTAZIONE DEL QAF – FUND ONE ESERCIZIO 2019	424.761.531 EURO	386.362.500 EURO
MEDIA	405.562.016 EURO	

BUDGET PREVENTIVO 2020

Per quanto concerne la stima dei "Dividendi e proventi assimilati" per l'esercizio 2020, sono state effettuate delle ipotesi relative ai dividendi per azione che verranno distribuiti nel corso del prossimo esercizio da parte di Intesa SanPaolo SPA, Cassa Depositi e Prestiti, Banca di Italia e dalle altre partecipazioni

¹ Si ricorda che, in sede di budget preventivo per l'esercizio 2019, la stima dei "Dividendi e proventi assimilati" era pari a 185.044.947 euro.

² Fatta eccezione per la seconda trancia di dividendo di CDP RETI SPA, prevista per novembre 2019, e per eventuali distribuzioni di proventi da parte dei fondi chiusi nell'ultimo trimestre del 2019.

³ Dalla data di inizio gestione, 20 settembre 2013, al 27 settembre 2019, il QAF – FUND ONE ha fatto registrare una performance lorda pari al 20,06%, che equivale ad una performance annualizzata pari al 3,08%.

⁴ Si ricorda che, in sede di budget preventivo per l'esercizio 2019, la stima della "Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati" era pari a 98.026.239 euro.

minori detenute dalla Fondazione. I possibili guadagni/perdite in conto capitale delle partecipazioni non sono stati presi in considerazione, in quanto immobilizzate.

La stima dei “Dividendi e proventi assimilati” per l’esercizio 2020 è stata stimata in un intervallo compreso fra 174.846.413 euro e 187.885.911 euro e dunque in un valore medio pari a 181.366.162 euro

I due estremi differiscono a seconda dei dati di consenso utilizzati per il dividendo di Intesa Sanpaolo SPA, per cui si è considerato sia il massimo che la media del consenso di mercato.

Per quanto riguarda la stima della “Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati” per l’esercizio 2020 si è partiti dal benchmark del QAF-FUND ONE attualmente vigente, dai rendimenti a scadenza correnti degli investimenti a reddito fisso, al netto dei costi attesi delle coperture valutarie, e dall’*earning yield* atteso per gli investimenti azionari, conformemente a quanto operato in sede di programmazione per lo scorso esercizio.

Rispetto a questo scenario inerziale si è poi simulato uno scenario di ripristino da inizio 2020 del benchmark previgente (con esposizione al rischio azionario riportata al 15%) e, per entrambi gli scenari, l’effetto di un’evoluzione negativa dei mercati analoga a quella dell’ultimo trimestre del 2018.

La “Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati” relativa all’esercizio 2020 è stata quindi calcolata come media delle quattro ipotesi sopra elencate e risulta pari a 36.114.798 euro.

3.PIANO DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

3.1 I PRINCIPI E IL PROCESSO DELLA PROGRAMMAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

3.1.1 I principi della programmazione

Le attività della Fondazione vengono programmate avendo a riferimento la disciplina statutaria risultante dalle modifiche deliberate dalla Commissione Centrale di Beneficenza il 28 febbraio 2005 e approvate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione IV, quale Autorità di Vigilanza, con nota del 14 luglio 2005, prot. n. 78137.

La programmazione di cui al presente documento è incentrata sui settori indicati come rilevanti dalla Commissione Centrale di Beneficenza (26 settembre 2017), ai quali è riservata una quota ampiamente superiore alla metà delle risorse disponibili, e che sono stati individuati in:

- volontariato, filantropia e beneficenza;
- sviluppo locale e edilizia popolare locale;
- arte, attività e beni culturali;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- protezione e qualità ambientale.

3.1.2 La pianificazione strategica in Fondazione Cariplo

Le modalità di pianificazione dell’attività istituzionale della Fondazione hanno come riferimento dei cicli di pianificazione strategica pluriennale che prendono corpo con l’approvazione del Documento Previsionale Programmatico Pluriennale (DPPP) da parte della Commissione Centrale di Beneficenza. Nel DPPP 2020 – 2023 la Fondazione – prendendo atto che negli ultimi due decenni si sono succeduti e consolidati fenomeni come la globalizzazione, l’avvento di internet, la crescita del debito pubblico e la stagnazione economica che è seguita alla crisi economica e finanziaria iniziata del 2007, determinando un impatto profondo sulla nostra comunità, incrementandone le già marcate diseguaglianze economiche e sociali – ha iniziato a interrogarsi sulle nuove sfide che caratterizzeranno la sua azione filantropica e ha focalizzato in particolare l’obiettivo di ricucire le fratture che si stanno creando all’interno della comunità, con programmi e azioni che cerchino di riavvicinare persone e territori oggi divisi tra coloro che hanno accesso al benessere, alla cultura, a una qualità della vita migliore, e persone che ne sono escluse, lavorando alla coesione di una comunità all’interno della quale tutti si riconoscano come parte di uno stesso destino.

Questa priorità di carattere generale, che orienta la Fondazione, è stata affiancata da un percorso di discussione e approfondimento che è iniziato con un incontro tenuto il 20 settembre 2019 con un primo Seminario, animato dalla testimonianza di esperti e fondazioni internazionali, con l’obiettivo di evidenziare alcune tendenze destinate a modificare ulteriormente lo scenario di riferimento, identificando:

- il cambiamento climatico;
- l’invecchiamento della popolazione;
- la trasformazione digitale;
- l’evoluzione delle caratteristiche del lavoro;
- le diseguaglianze e la coesione sociale;
- la fiducia nelle istituzioni;
- le grandi migrazioni;

- le prospettive dell'Unione Europea.

Considerato il recente insediamento della nuova Commissione Centrale di Beneficienza e delle relative Commissioni Consultive, l'approccio introdotto dal DPPP ed elaborato nel presente documento di programmazione annuale prevede che la Fondazione possa proseguire nel corso dell'anno la valutazione e la selezione delle questioni da affrontare e collocare al centro della propria missione ed azione a supporto del territorio:

- identificando dei temi rispetto ai quali far confluire degli affondi progettuali e focalizzare l'azione di diversi strumenti filantropici concepiti e gestiti dalle 4 aree;
- riservando un budget specifico, da allocare nel corso dell'anno ad azioni coerenti con la programmazione pluriennale, per assicurare che tali affondi possano avvalersi – oltre che degli strumenti programmati - anche di risorse aggiuntive a disposizione delle 4 Commissioni Consultive.

Si precisa che il presente documento rimane comunque articolato secondo Piani di Azione, a cui si affiancano taluni strumenti erogativi improntati alle nuove sfide oltre all'articolazione delle azioni coerenti con la programmazione pluriennale, come verrà definita in modo dinamico nel corso dell'anno nell'ambito dei lavori delle Commissioni Consultive.

3.2 DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
EROGAZIONI PER PDA		
PDA 1: Promuovere il miglioramento dei processi educativi per la crescita della persona nella comunità	750.000	850.000
PDA 2: Promuovere la formazione di capitale umano d'eccellenza	1.500.000	1.500.000
PDA 3: Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale	7.100.000	7.100.000
PDA 4: Promuovere la razionalizzazione e il rinnovamento dell'offerta culturale	11.075.000	13.975.000
PDA 5: Favorire l'accesso alla cultura e la partecipazione del pubblico	2.675.000	0
PDA 6: Ricerca medica di base ("Aumentare i livelli di eccellenza scientifica . . .").	6.700.000	8.275.000
PDA 7: Ricerca applicata ("Potenziare la valorizzazione della conoscenza . . .")	5.730.000	4.200.000
PDA 8: Sostenere l'autonomia possibile delle persone con disabilità	0	2.000.000
PDA 9: Promuovere l'abitare sociale nelle comunità locali	6.500.000	4.000.000
PDA 10: Ridurre i divari tra Nord e Sud del mondo	500.000	1.000.000
PDA 11: Garantire e tutelare il diritto all'infanzia	18.063.865	15.306.715
PDA 12: Favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate	4.450.000	3.500.000
PDA 13: Promuovere la filantropia di comunità (di cui € 1.644.453 di Fondi di Anni Precedenti)	21.648.453	22.411.614
PDA 14: Promuovere percorsi di coesione sociale nelle comunità territoriali	3.000.000	3.000.000
PDA 15: Sviluppare, sistematizzare e diffondere la conoscenza per orientare le decisioni (. . .)	0	0
PDA 16: Ricerca utile a migliorare le condizioni di benessere delle persone	1.550.000	1.500.000
PROGRAMMI INTERSETTORIALI	0	12.000.000
Azioni coerenti con la programmazione pluriennale	8.000.000	0
RICERCA E VALUTAZIONE DEI PDA	300.000	300.000
ALTRE ATTIVITA' COORDINATE DALLE AREE (Azioni progettuali coerenti, . . .)	3.570.000	2.575.000
Totale PDA (a)	103.112.319	103.493.329
EROGAZIONI PER PDA		
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	12.606.834	13.625.824
EROGAZIONI EMBLEMATICHE PROVINCIALI	5.200.000	5.200.000
EROGAZIONI EMBLEMATICHE ("MAGGIORI")	15.000.000	15.000.000
INTERVENTI INTERSETTORIALI DA DEFINIRE (ex straordinari)	4.000.000	2.500.000
PATROCINIO	1.000.000	1.000.000
Totale EROGAZIONI EXTRA PDA (b)	37.806.834	37.325.824
TOTALE (a + b)	140.919.152	140.819.153
TOTALE - senza credito d'imposta	130.087.640	130.298.261
FONDO INIZIATIVE COMUNI A CRI	398.978	401.799
ACCANTONAMENTI AI FONDI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO	4.433.091	4.464.430
Totale impegno filantropico	145.751.221	145.685.382
Totale impegno filantropico - senza credito d'imposta	134.919.709	135.164.490

3.3 PIANI D'AZIONE

PdA 1 “Promuovere il miglioramento dei processi educativi per la crescita della persona nella comunità”

Obiettivi del Piano di azione

L’obiettivo di fondo del Piano di Azione è modificare l’atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere aumentandone le conoscenze e le competenze, nonché la capacità di tradurle in comportamenti concreti. Questa finalità di lungo periodo è fortemente connessa all’obiettivo più specifico del miglioramento della qualità dei processi formativi che investono la grande maggioranza della popolazione italiana, interessando in particolare il ciclo della scuola dell’obbligo e di quella superiore.

All’interno del Piano di Azione sono state individuate quattro linee di azione che – nel corso degli anni – hanno sviluppato strumenti specifici:

1. Promuovere l’educazione alla sostenibilità ambientale;
2. Educare alla scienza e alla tecnologia;
3. Sostenere l’educazione e la pratica delle arti dal vivo;
4. Educazione interculturale e pari opportunità nell’apprendimento.

Il Piano di Azione ha raggiunto ormai un elevato grado di maturità che consiglia di proseguire le attività programmate e, nel contempo, di avviare nuovamente una riflessione sui rapporti tra la Fondazione e il mondo scolastico, così da immaginare nuovi orizzonti programmatici.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 1: Promuovere il miglioramento dei processi educativi per la crescita della persona nella comunità	750.000	850.000
<i>1a - Linea d'azione "Promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale"</i>		
<i>1b - Linea d'azione "Educare alla scienza e alla tecnologia"</i>		
<i>1c - Linea d'azione "Sostenere l'educazione e la pratica delle arti dal vivo"</i>		
Progetto LAIVin (2018=LAIV Educazione artistica e musicale)	750.000	500.000
<i>1d - Linea d'azione "Educazione interculturale e pari opportunità nell'apprendimento"</i>		
<i>1e - Strumenti connessi alla Sfida Giovani</i>		
Rapporto Giovani	0	350.000

Linea d’azione 1c “Sostenere l’educazione e la pratica delle arti dal vivo” (Area ARTE E CULTURA)

Con la linea d’azione “Sostenere l’educazione e la pratica delle arti dal vivo”, la Fondazione si è proposta di porre rimedio all’assenza dell’educazione alla musica e al teatro dai curricula, attivando strumenti che mettessero in contatto le scuole e i centri lombardi di educazione e produzione artistica. Tali strumenti sono stati, dapprima, il bando Educarte, in seguito il Progetto LAIV - Laboratorio delle arti interpretative dal vivo e attualmente l’evoluzione di quest’ultimo progetto, denominata LAIVin.

L’introduzione, avvenuta nel 2007, del “Regolamento per il nuovo obbligo di istruzione” ha consentito di valorizzare ulteriormente la pratica delle arti performative nei percorsi scolastici, non solo come occasione di crescita personale ma anche come contesto particolarmente fertile per la maturazione delle “competenze chiave di cittadinanza”, necessarie agli studenti per poter affrontare positivamente il passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro e, in generale, della vita adulta.

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

PROGETTO “LAIVIN - LABORATORIO DELLE ARTI INTERPRETATIVE DAL VIVO”

Il Progetto LAIV, nella sua formulazione originaria, si è concluso nel 2017 avendo complessivamente coinvolto, in 10 anni di attività, quasi 250 scuole secondarie di secondo grado del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo.

Nel 2018 il progetto è stato rilanciato in una veste rinnovata con cui, pur mantenendo validi i principi cardine dell'impostazione originaria, si intende promuovere una più capillare diffusione della pratica teatrale e musicale nelle scuole presenti in territori periferici della regione. Per fare ciò si fa ricorso alla rete delle residenze teatrali lombarde, che vengono chiamate a svolgere il ruolo di Antenne locali. Questa nuova configurazione comporta un minor impegno diretto da parte della Fondazione, specie sul fronte del coordinamento e della gestione delle attività.

I principi cardine di LAIV e LAIVin sono contenuti nel *Format*, il protocollo didattico elaborato e sperimentato nel corso dei 10 anni precedenti, nel quale viene affermato il valore del partenariato tra le scuole e le organizzazioni del settore, la necessità che i laboratori vengano coordinati da equipe di docenti e che coinvolgano attivamente la dirigenza e l'intera comunità scolastica.

La Commissione suggerisce di avviare una riflessione sulla possibile estensione del progetto, negli anni a venire, anche alle scuole secondarie di primo grado.

Per le attività del 2020 l'ipotesi di budget è pari a € 750.000.

PdA 2 “Promuovere la formazione di capitale umano di eccellenza” (AREA RICERCA)

Obiettivi del Piano di Azione

L’obiettivo del Piano di Azione è favorire la formazione di capitale umano qualificato agendo su molteplici livelli e creando precondizioni, a livello di sistema, per uno sviluppo duraturo. Tale finalità non può prescindere dall’esposizione ai contesti internazionali più avanzati, dalla diffusione della cultura del merito, dal dialogo tra il sistema della formazione e il mondo produttivo e dalla necessità di abbracciare metodologie didattiche basate sul learning by doing.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 2: Promuovere la formazione di capitale umano d'eccellenza	1.500.000	1.500.000
Nuovo strumento su SFIDA GIOVANI - Progetto SIF (RSTT)	500.000	500.000
Bandi e Progetti Promozione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano della ricerca	1.000.000	1.000.000

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

BANDI E PROGETTI “PROMOZIONE, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO DELLA RICERCA”

Fondazione Cariplo è impegnata nella promozione del sistema della ricerca sostenendo la valorizzazione del capitale umano e l’attrattività del contesto scientifico locale. Alla luce della risposta positiva della comunità scientifica, anche nel 2020 si intende riproporre il bando per attrarre dall’estero i vincitori delle *call* dell’*European Research Council* e supportare la competitività dei ricercatori locali che intendono candidarsi a questi bandi altamente competitivi. Attraverso questo strumento sarà quindi possibile finanziare progetti e ricercatori eccellenti in tutte le area del sapere: dalle scienze della vita, alle scienze fisiche e ingegneristiche senza tralasciare le scienze sociali e umanistiche.

Per le attività del 2020 è previsto un budget pari a € 1.000.000.

NUOVO STRUMENTO SU SFIDA GIOVANI – PROGETTO Scuola impresa famiglia

Sotto questo capitolo sono state avviate nel corso degli anni una serie di iniziative finalizzate ad accompagnare i giovani verso il mondo del lavoro e a stimolare la nascita di nuove imprese. In continuità con tale esperienza, nel 2018 è stato lanciato il Progetto Scuola Impresa Famiglia, volto a potenziare l’offerta formativa dell’istruzione tecnica attraverso percorsi esperienziali di laboratorio. Più nel dettaglio, si è favorito l’aggiornamento delle dotazioni strumentali di 76 istituti tecnici con almeno un indirizzo tra meccanica, elettronica ed informatica sviluppando anche nuove metodologie per la conduzione di attività formative adeguate alle necessità espresse dal mondo del lavoro. L’iniziativa è stata realizzata grazie al coinvolgimento di oltre venti aziende che operano in settori produttivi legati al mondo dell’Industria 4.0 e che hanno messo a disposizione, anche a titolo gratuito, attrezzature, formazione e unità didattiche.

Nel 2019, si è sostenuta la partecipazione di studenti e docenti al più grande evento fieristico italiano nell’ambito dell’automazione e della mecatronica (700 studenti e 90 docenti coinvolti), è stata avviata una competizione tra gli istituti per stimolare le collaborazioni e consolidare la *partnership* con le aziende coinvolte nel progetto e sono stati forniti abbonamenti alle riviste TECN’È ed ÈUREKA! per l’aggiornamento dei docenti sulle tematiche dell’Industria 4.0. Nel mese di ottobre, sono inoltre previsti tre *workshop*

motivazionali - che si terranno a Verbania, Cremona e Sesto San Giovanni - per sensibilizzare studenti e docenti sull'opportunità di coltivare le *soft skill*, fondamentali per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Per il 2020, si intende consolidare il progetto lungo due principali traiettorie: da un lato, si lavorerà per estendere il modello ad altri indirizzi di studio e, dall'altro, si prevede un potenziamento del dialogo con il sistema produttivo. A tal proposito, saranno create occasioni di scambio e di lavoro congiunto anche giovandosi di incubatori e *fab-lab* già presenti sul territorio. Al fine di raggiungere in modo capillare la moltitudine degli istituti dell'area di intervento delle Fondazione saranno inoltre avviate attività di disseminazione in collaborazione con le Fondazioni di Comunità.

Per le attività del 2020 è previsto un budget pari a € 500.000.

Obiettivi del Piano di azione

Il Piano d’azione intende promuovere la sostenibilità ambientale attraverso il sostegno a progetti finalizzati a conservare e utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse e il patrimonio naturale e infrastrutturale esistenti. Questa finalità viene perseguita favorendo la proposizione e l’implementazione di metodi di gestione che migliorino la capacità di governare i problemi ambientali da parte della società, rendendo i processi più razionali, trasparenti e partecipati, mediante il coinvolgimento consapevole e coordinato dei diversi attori. Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un ampliamento della presa di coscienza da parte di sempre più larghe fasce della popolazione e in particolare dei più giovani in merito agli impatti antropici sull’ambiente e al cambiamento climatico. Si va rafforzando l’attenzione alle conseguenze dei propri stili di vita, non solo con la finalità strettamente ecologica di mantenimento della qualità ambientale, ma anche per un’ aumentata consapevolezza dello stretto legame tra ambiente e salute. Da qui l’interesse per un’agricoltura e un cibo di maggiore qualità, per spazi verdi integri e accessibili o per ridurre la presenza di plastiche e microplastiche nelle acque e, quindi, nella catena alimentare.

Il piano d’azione ben recepisce questa positiva tendenza nelle seguenti linee d’azione:

1. Promuovere un uso sostenibile del territorio;
2. Sostenere l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabili;
3. Promuovere la vivibilità dei centri urbani e la mobilità sostenibile.

Gli strumenti attuativi del Piano d’Azione 3 nel corso del 2020 contribuiranno al perseguimento a livello locale dei Sustainable Development Goals (SDG’s) promossi dalle Nazioni Unite per il periodo 2016-2030, e in particolare ai seguenti Obiettivi:

- Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile
- Obiettivo 4: Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 7: Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 3: Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale	7.100.000	7.100.000
<i>3a - Linea d'azione "Territorio"</i>		
Bando Coltivare Valore (ex "NUOVO STRUMENTO Agricoltura sostenibile e sociale")	1.250.000	1.250.000
Progetto GREEN JOBS (orig. Occupazione Green)	250.000	250.000
Cofinanziamento progetti europei	700.000	700.000
Bando Plastic Challenge	950.000	950.000
Bando Capitale naturale	0	3.050.000
<i>3b - Linea d'azione "Energia"</i>		
<i>3c - Linea d'azione "Vivibilità dei Centri Urbani"</i>		
Progetto CAMBIAMENTI CLIMATICI (Pda 3 - ex Pda 15)	3.950.000	650.000
Progetto Stimoli alla mobilità elettrica e sostenibile	0	250.000

Linea di azione 3a - "Promuovere un uso sostenibile del territorio"

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

BANDO "COLTIVARE VALORE"

Il bando è stato attivato nel 2018, in collaborazione con l'Area Servizi alla Persona della Fondazione, per contribuire alla diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile e sociale, come strumento di presidio e risposta ai rischi territoriali e come occasione di sviluppo economico locale attivando opportunità di inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio.

Dal punto di vista delle ricadute ambientali, attraverso l'implementazione di pratiche agricole ispirate all'agroecologia, lo strumento agisce negli ambiti del ripristino della qualità ambientale e paesaggistica dei territori, della manutenzione dei terreni, della promozione dell'agro-biodiversità e della conservazione delle risorse naturali.

In particolare, l'agricoltura è tra i settori più esposti all'emergenza climatica in atto e, in coerenza con i principi agroecologici di cui il bando si fa promotore, nella nuova edizione saranno maggiormente sostenuti progetti in grado di implementare strategie agronomiche resilienti ai cambiamenti climatici.

Per le attività 2020 è previsto un budget pari a € 1.250.000, che andranno a sommarsi alle risorse previste dal DPPA dell'Area Servizi alla Persona (€ 1.500.000) in quanto il bando verrà riproposto congiuntamente.

BANDO "PLASTIC CHALLENGE: SFIDA ALLE PLASTICHE MONOUSO"

Il bando, la cui prima edizione si è svolta nel 2019, intende sostenere iniziative finalizzate alla riduzione dei rifiuti in plastica monouso, agendo sul cambiamento dei modelli di consumo e delle abitudini di acquisto da parte di cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese, e sulla valorizzazione delle filiere di riuso, recupero e riciclo.

Il tema dell'inquinamento da plastiche è attualmente particolarmente sentito e ciò ha consentito, oltre a una discreta partecipazione (25 richieste di contributo pervenute), una buona risonanza a livello mediatico.

Il bando verrà nuovamente proposto nel corso del 2020, sempre focalizzandosi su:

- soluzioni efficaci e condivise finalizzate alla riduzione dei rifiuti in plastica monouso all'interno delle comunità locali, ad esempio nel settore della distribuzione, in esercizi commerciali, imprese, pubbliche amministrazioni, scuole;
- nuove strategie per la progettazione, il riuso, il recupero e il riciclo degli imballaggi in plastica e la loro valorizzazione nel mercato dei materiali recuperati;
- azioni a supporto dell'attuazione del Green Public Procurement, in sinergia con imprese private e pubbliche amministrazioni.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 950.000.

PROGETTO "GREEN JOBS"

Il progetto "Green jobs", attivo dal 2015, ha come obiettivo la diffusione delle competenze e delle professioni *green* tra gli studenti delle classi 4° di Licei, Istituti Tecnici e Professionali. In particolare, il progetto intende aumentare la consapevolezza dei giovani sulle opportunità, le competenze e i profili richiesti dalle professioni verdi; migliorare l'offerta formativa dell'istruzione secondaria in linea con le competenze richieste dalla *green economy* e promuovere competenze trasversali, legate alla sostenibilità ambientale e all'imprenditorialità green.

Il progetto si articola in:

- un percorso sull'"autoimprenditorialità green" che porta i ragazzi a sperimentare l'avvio di una mini-impresa, dall'ideazione alla creazione e alla vendita di un prodotto/servizio ambientalmente sostenibile. Dal 2018 questo percorso ha raggiunto una dimensione nazionale con il coinvolgimento di altre otto Fondazioni di origine bancaria aderenti alla Commissione Sviluppo Sostenibile dell'ACRI;
- un percorso sull'"orientamento ai green jobs" strutturato in incontri in classe, un incontro in plenaria con la presenza di testimonials e incontri individuali di orientamento con gli studenti;
- attività di disseminazione sui temi legati alla sostenibilità ambientale.

L'edizione 2019-2020, attualmente in corso, si è caratterizzata per l'attiva partecipazione di 9 Fondazioni: oltre a Fondazione Cariplo, hanno infatti partecipato Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, Fondazione Carispezia, Fondazione Caritro, Fondazione Cariparo, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Tercas, Fondazione Carisalerno. Il progetto ha così interessato 88 classi tra Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana, Veneto, provincia di Trento, Abruzzo, Umbria e Campania. Pertanto, la prossima edizione del progetto (Green Jobs - Fase 6), che riguarderà l'anno scolastico 2020-2021, manterrà il target delle scuole secondarie di secondo grado a livello nazionale, ricercando la partnership con ulteriori Fondazioni.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 250.000.

PROGETTO "COFINANZIAMENTO DI PROGETTI EUROPEI"

Lo strumento è attivo dal 2011 e ha visto la Fondazione partecipare, in qualità di co-finanziatore, a diversi progetti selezionati nell'ambito dei programmi europei "LIFE" ed "ERASMUS" della Commissione Europea: TIB - TRANS INSUBRIA BIONET; GESTIRE; LAMBRO VIVO; I-LivAlps; LIFE IP GESTIRE 2020 (fase 1 e 2); TICINO BIOSOURCE; LIFE NET PRO NET; LIFE MASTER ADAPT; IDROLIFE; CHOO-NA; FALKON; DRYLANDS.

Nel corso del 2020 la Fondazione continuerà a sostenere progetti da presentarsi su bandi europei, che, oltre ad essere espressione di partenariati competenti e competitivi a livello internazionale, avranno come oggetto le seguenti tematiche:

- cambiamenti climatici, resilienza e città clima-resilienti;
- tutela delle risorse naturali, sviluppo delle connessioni ecologiche, identificazione e valorizzazione dei servizi ecosistemici e attivazione di schemi di pagamento dei servizi ecosistemici;
- mobilità sostenibile;
- agricoltura di prossimità multifunzionale e sostenibile;
- inquinamento delle acque dolci da micro e nano-plastiche;
- mediazione dei conflitti ambientali (risoluzione non giudiziaria dei conflitti in campo ambientale).

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 700.000.

Linea di azione 3b - “Sostenere l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabili”

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

PROGETTO “TERRITORI VIRTUOSI”

Il progetto Territori Virtuosi, nato nel 2017, persegue l’obiettivo della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e dell’illuminazione pubblici e degli edifici degli enti privati non profit, stimolando un processo finalizzato ad attrarre investimenti privati sul territorio. Per promuovere questo processo, la Fondazione Cariplo seleziona annualmente un team di esperti per fornire assistenza tecnica, legale ed economico-finanziaria agli enti del territorio, che tramite gare d’appalto, individueranno gli operatori più adeguati a realizzare gli interventi.

Nelle due edizioni 2017 e 2018 sono stati selezionati, attraverso una call for interest, 19 enti pubblici la cui attività porterà alla riqualificazione energetica in Partenariato Pubblico Privato (PPP) di oltre 400 edifici per un investimento complessivo generato di almeno 70 milioni di euro. Tra gli enti coinvolti, si cita la Città Metropolitana di Milano che ha in corso la gara pubblica per la riqualificazione energetica di 144 scuole secondarie superiori. La conclusione di questa procedura è prevista per i primi mesi del 2020 e porterà un investimento da parte di privati di almeno 53 milioni di euro.

L’intero processo è a costo zero per gli enti perché gli investimenti vengono ripagati negli anni con il risparmio economico generato dal risparmio energetico, permettendo quindi alle amministrazioni pubbliche di rispettare i vincoli di bilancio vigenti.

A valere sulle disponibilità del DPPA 2018, entro fine 2019 sarà pubblicata la terza Call for interest per la selezione di ulteriori enti beneficiari, mentre, nel corso del 2020, verranno realizzati gli interventi.

Per il 2020 non sono previsti nuovi stanziamenti.

Linea di azione 3c - “Promuovere la vivibilità dei centri urbani E la mobilità sostenibile”

La linea d’azione si focalizza sul miglioramento della qualità ambientale dei centri urbani, proponendosi di incidere sui principali fattori di inquinamento che contribuiscono al deterioramento degli habitat, dei manufatti antropici e della salute umana.

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

PROGETTO F2C – FONDAZIONE CARIPLO PER IL CLIMA

Da diversi anni Fondazione Cariplo supporta iniziative di mitigazione, adattamento e prevenzione degli effetti dei cambiamenti climatici tramite strumenti erogativi nei settori della pianificazione energetica territoriale, della riqualificazione energetica degli edifici, della mobilità sostenibile, della tutela della biodiversità e del capitale naturale, della resilienza ai rischi territoriali.

Per rafforzare l’impatto di quanto realizzato attraverso i singoli strumenti, nel 2019 è stata sviluppata una specifica iniziativa attraverso la quale affrontare in modo organico un tema ampio e complesso come quello del cambiamento climatico: il progetto “F2C – Fondazione Cariplo per il Clima”.

Nell’ambito della Fase 1 del progetto, l’Area Ambiente si è impegnata a una riflessione su come orientare i propri strumenti in modo più mirato a mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (CC). Quest’attività ha generato l’ideazione di una seconda fase di progetto che includerà nel 2020 una call for ideas per i territori. Nella definizione della strategia progettuale saranno tenute in particolare considerazione le esperienze del progetto Territori Virtuosi e del programma AttivAree, ma anche tutto il know-how relativo ai bandi naturalistici, tra cui Capitale Naturale.

F2C si candida a essere un grande “progetto ombrello”, al quale potranno fare riferimento diverse iniziative che la Fondazione sta conducendo e condurrà nell’ambito dei temi relativi al cambiamento climatico, sia interventi concreti sui territori sia attività di tipo culturale-divulgativo o analisi e ricerche di tipo scientifico per aumentare conoscenza e consapevolezza di istituzioni e cittadini.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 3.950.000.

Obiettivi del Piano di azione

Fondazione Cariplo ha identificato come obiettivo generale del Piano d’azione la realizzazione di interventi volti a promuovere lo sviluppo del proprio territorio di riferimento grazie alla presenza e alla valorizzazione del complesso delle risorse culturali, materiali e immateriali, in esso custodite.

La nuova Commissione, recentemente insediatasi, ha stabilito di rilanciare le sfide elaborate negli anni scorsi, ponendo tuttavia una particolare enfasi su due temi considerati centrali: da una parte la vocazione/identità dei territori, che rappresenta il punto di partenza per ogni processo di sviluppo locale a base culturale; dall’altra, il tema dell’innovazione culturale, che attualmente appare in grado di fornire strumenti nuovi e più efficaci per la valorizzazione e la promozione dei territori stessi.

Nello specifico, nell’ambito del Piano d’Azione 4, la Commissione Arte e Cultura, ha quindi stabilito di operare prevalentemente sulle seguenti due linee:

- cultura come motore di sviluppo - la cultura costituisce un patrimonio di straordinaria ricchezza e complessità nonché un fattore rilevante di sviluppo sociale ed economico, poiché è in grado di far emergere l’autentica vocazione dei territori: per questa ragione, la Fondazione intende proseguire la propria attività sul fronte della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e, con un impulso ancora maggiore rispetto al passato, anche del patrimonio culturale immateriale. Sul fronte del patrimonio storico-architettonico, una riflessione particolare potrà essere dedicata al tema del patrimonio ecclesiastico che, in tutto il Paese, versa in una vera e propria situazione di emergenza a causa delle condizioni di disuso di molti edifici di culto;
- cultura come opportunità di lavoro – negli anni passati Fondazione Cariplo è diventata in Lombardia il principale riferimento per i giovani che intendono lavorare nel mondo della cultura, come operatori culturali presso le numerose istituzioni del territorio ma soprattutto come veri e propri “piccoli imprenditori”, capaci di introdurre importanti innovazioni di processo e di prodotto nel settore. I mestieri direttamente o indirettamente connessi alla cultura (e più in particolare al mondo della cosiddetta “innovazione culturale”) rappresentano oggi un’occasione occupazionale sempre più interessante. La Commissione ritiene che la Fondazione debba consolidare il proprio ruolo di riferimento sul territorio per la creatività emergente e per l’innovazione culturale, continuando a favorire lo sviluppo di nuove opportunità formative e, soprattutto, occupazionali per le fasce più giovani della popolazione.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 4: Promuovere la razionalizzazione e il rinnovamento dell'offerta culturale	11.075.000	13.975.000
Progetto Funder35	75.000	75.000
Bando Cultura di qualità	2.500.000	2.750.000
Bando Territori di innovazione culturale (2019= Luoghi di innovazione*)	2.000.000	3.000.000
Bando Beni aperti e sicuri	6.000.000	6.000.000
Bando Internazionalizzazione	500.000	0
Bando Beni al sicuro (ex Buone prassi)	0	1.150.000
Nuovo strumento PIC (ex Post Distretti culturali)	0	500.000
Progetto iC Lab - Laboratorio sull'innovazione culturale	0	500.000

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

NUOVO BANDO BENI APERTI E SICURI (BENI APERTI + BENI AL SICURO)

La Commissione intende operare alla fusione tra due differenti strumenti erogativi che, in modo diverso, riguardano il grande tema del patrimonio culturale: il bando Beni aperti, lanciato nel 2018, e finalizzato alla rifunzionalizzazione di beni storico-architettonici, coerentemente con le caratteristiche e le potenzialità del contesto territoriale; il bando Beni al sicuro, pubblicato nel 2017, orientato a promuovere l'adozione di modelli virtuosi di pianificazione della conservazione, con particolare attenzione al tema – negli ultimi anni – del rischio sismico e idrogeologico.

Il nuovo bando, che si rivolgerebbe sempre a enti pubblici e privati non profit proprietari di beni di pregio, dovrebbe rappresentare la sintesi delle due precedenti e consolidate esperienze, promuovendo progetti di buona gestione del patrimonio storico-architettonico che prevedano l'insediamento di nuove attività funzionali allo sviluppo del contesto territoriale nell'ambito di processi virtuosi di conservazione programmata.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 6.000.000.

NUOVO BANDO TERRITORI DI INNOVAZIONE CULTURALE (PIC + LUOGHI DI INNOVAZIONE CULTURALE)

Anche il nuovo bando Territori di innovazione culturale rappresenterà la sintesi di due diverse esperienze condotte dalla Fondazione nel corso del 2018: i PIC – Piani integrati della cultura, progetto condiviso tra Fondazione Cariplo e Regione Lombardia con il comune obiettivo di sostenere la realizzazione di interventi strategici di sistema a base culturale sul territorio lombardo; e il bando Luoghi di innovazione culturale, uno strumento filantropico funzionale all'introduzione e alla sperimentazione, presso le organizzazioni del settore che posseggono o gestiscono luoghi della cultura, delle varie forme di innovazione emerse negli anni più recenti, anche grazie all'azione di Fondazione Cariplo (attraverso i progetti iC-innovazioneCulturale e Funder35).

Il nuovo bando vorrebbe estendere il modello già adottato (l'innovazione per la promozione di singoli luoghi della cultura) a interi territori, con l'obiettivo di sperimentare nuove modalità di promozione della vocazione/identità culturale locale in una logica di sistema che storicamente ha sempre connotato l'attività di Fondazione Cariplo, dal bando Gestione integrata dei beni al progetto Distretti culturali.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 2.000.000.

BANDO CULTURA DI QUALITA'

Nel 2019 la Commissione Arte e Cultura ha lavorato all'elaborazione di uno strumento erogativo che consenta di selezionare e sostenere annualmente le migliori iniziative culturali (stagioni musicali e/o teatrali, festival, rassegne, mostre, ecc.) non distogliendo comunque l'attenzione da tematiche storicamente importanti per la Fondazione: il rinnovamento dell'offerta culturale, il ricambio generazionale e l'occupazione giovanile, l'internazionalizzazione e l'*audience development*.

Lo strumento è stato accolto positivamente dagli operatori culturali e, già nel 2019, ha consentito di selezionare un numero consistente di iniziative di elevata qualità culturale in cui l'apporto di Fondazione ha prodotto evidenti valori aggiunti; coerentemente con la nuova sfida, il bando potrà porre maggiore enfasi sul tema delle occasioni occupazionali generate dai singoli progetti.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 2.500.000.

PROGETTO FUNDER35 – L'IMPRESA CULTURALE CHE CRESCE

Il Progetto Funder35, promosso da 18 fondazioni con il patrocinio di ACRI e finalizzato ad accompagnare le migliori imprese culturali giovanili nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione tali da garantirne un più saldo posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità, ha concluso nel 2017 il secondo triennio di attività.

Per il triennio 2018-20 è stata progettata una terza edizione dell'iniziativa, promossa da 19 fondazioni, che si sta concentrando prevalentemente sul coordinamento delle oltre 300 imprese selezionate nei 6 anni precedenti e sull'erogazione di servizi di accompagnamento ad ampio spettro destinati all'impresa culturale giovanile.

L'attività di reclutamento di nuove imprese culturali a carattere giovanile viene demandata alle singole fondazioni sui relativi territori di riferimento; mentre una specifica azione di crowdfunding, denominata CrowdFunder35, consente di erogare piccoli contributi per il sostegno di nuovi progetti culturali promossi dai membri della grande comunità di Funder35.

Anche per le attività del 2020 l'ipotesi di budget, per la quota spettante a Fondazione Cariplo, è pari a € 75.000.

NUOVO STRUMENTO INTERNAZIONALIZZAZIONE (EX BANDO CULTURA IN EUROPA)

Fino al 2019 la Fondazione ha operato attraverso un bando volto a incentivare e sostenere la partecipazione le organizzazioni del territorio ai bandi di Europa Creativa (tutte le call del Sottoprogramma Cultura e alcune call del Sottoprogramma Media), naturalmente con progetti coerenti con le strategie dell'Area Arte e Cultura.

La Commissione ritiene necessario riflettere sull'elaborazione di un nuovo strumento erogativo, che eventualmente possa anche configurarsi nella forma di Progetto della Fondazione e che si proponga di favorire l'internazionalizzazione degli operatori culturali lombardi, a prescindere dalla presenza o meno di bandi o altre risorse economiche comunitarie: tra le altre cose, il nuovo strumento dovrebbe probabilmente incentivare l'adesione e la partecipazione a network internazionali, non solo europei, in modo da consentire

agli operatori culturali di allargare la propria visione, le proprie strategie e, conseguentemente, il proprio “mercato”.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 500.000.

NUOVO PROGETTO ICC (EX IC LAB)

Lo storico progetto IC LAB, in particolare attraverso la più nota iniziativa IC-InnovazioneCulturale, negli anni passati, ha consentito di selezionare e accompagnare alcune decine di idee di innovazione per aiutarle a diventare vere e proprie imprese culturali e creative.

L’interesse suscitato dall’iniziativa e l’impatto sviluppato dal tema dell’innovazione culturale all’interno del dibattito e delle istituzioni sono stati senza dubbio notevoli. Nel 2019 si è operato soprattutto nella direzione del rafforzamento della comunità di soggetti a carattere innovativo selezionati nel corso degli anni precedenti, favorendo altresì la costruzione di collaborazioni stabili con le istituzioni culturali del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (questo secondo obiettivo, in particolare, è stato perseguito attraverso il bando “Luoghi di innovazione culturale”).

Parallelamente, sempre nel 2019, la Fondazione ha avviato un confronto con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, volto alla costruzione di una versione “aggiornata” di IC, destinata non più alla costituzione di nuove imprese ma al consolidamento di start-up già esistenti (imprese culturali e creative o più brevemente ICC) e alla costruzione di progetti di collaborazione stabile con gli istituti e i luoghi della cultura. La nuova iniziativa, ancora in fase di definizione, prevederà probabilmente una doppia selezione (da una parte, le migliori imprese, portatrici di innovazioni culturali; dall’altra gli istituti e i luoghi della cultura più sensibili al cambiamento) e un percorso di accompagnamento, che potrebbe essere realizzato in collaborazione con gli incubatori accreditati del territorio regionale sotto il coordinamento di Cariplo Factory.

Per le attività del 2020 l’ipotesi di budget è pari a € 500.000, già stanziati; nel DPPA 2020 comparirà pertanto la voce € 0.

Obiettivi del Piano di azione

Sull’esempio di alcuni modelli consolidati e di interessanti esperienze nazionali e internazionali di successo, da qualche anno a questa parte Fondazione Cariplo ha deciso di incentivare la diffusione di iniziative innovative e di qualità volte a individuare, informare, sensibilizzare, responsabilizzare, sostenere, formare una domanda di cultura più articolata, consapevole e diffusa nel territorio lombardo.

In particolare, nell’ambito del Piano di Azione 5, la nuova Commissione Arte e Cultura ha stabilito di rinnovare l’impegno della Fondazione a favore di una sempre più ampia partecipazione dei cittadini ai processi di produzione e fruizione culturale, quale condizione necessaria per l’effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza, investendo su tutti i dispositivi che consentono di promuovere il valore della cultura come bene comune.

Nell’ambito di questo Piano d’Azione, la Commissione ha concordato in particolare di dare vita a due linee di attività completamente nuove: la prima legata al ripristino della bellezza dei luoghi del territorio attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza; la seconda finalizzata a promuovere la pratica della lettura quale strumento imprescindibile di accesso alla conoscenza e all’informazione, e dunque di partecipazione attiva alla vita culturale, civica ed economica della società.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 5: Favorire l'accesso alla cultura e la partecipazione del pubblico	2.675.000	0
Progetto Crowd4Culture	425.000	0
Nuovo strumento Promozione della lettura	2.250.000	0

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

NUOVO STRUMENTO RI-MEDIARE

La Commissione intende avviare un percorso volto all’elaborazione di un nuovo strumento sperimentale, finalizzato al ripristino della “bellezza” dei luoghi attraverso l’arte, la cultura e, soprattutto, la partecipazione attiva della cittadinanza.

Lo strumento, ispirato ad altre esperienze esistenti (ad esempio il bando Distruzione di Fondazione CRC – Cassa di Risparmio di Cuneo), potrebbe avere il duplice obiettivo di:

- distruggere/mitigare le brutture e ripristinare la bellezza del contesto paesaggistico e ambientale;
- coinvolgere le comunità nella “presa in carico” dei luoghi, attraverso processi di partecipazione.

Per il suo funzionamento, il nuovo strumento potrebbe ispirarsi anche ad altre iniziative di Fondazione Cariplo, fornendo ai soggetti interessati (verosimilmente Amministrazioni Pubbliche) tutti gli strumenti necessari per avviare progetti di ripristino della bellezza rapidamente “cantierabili”.

Per le attività del 2020 non è previsto alcun budget poiché si intende sviluppare una attività di analisi e di progettazione interna alla Fondazione.

NUOVO PROGETTO CROWD4CULTURE

Il progetto è stato elaborato a cavallo tra il 2018 e il 2019 dalla Commissione, in collaborazione con la piattaforma ForFunding di Intesa Sanpaolo e con il network delle Fondazioni di Comunità, e prevede la selezione congiunta di un numero limitato di iniziative culturali da pubblicare sulla piattaforma e rendere destinatarie di campagne di raccolta fondi diffusa sul territorio.

I progetti selezionati che si saranno dimostrati in grado di raggiungere l'obiettivo prefissato di raccolta (il cosiddetto "goal"), beneficeranno di un raddoppio di quanto raccolto da parte di Fondazione Cariplo (a titolo di "matching grant").

Oltre a rappresentare un'importante occasione per diffondere lo strumento del crowdfunding tra le organizzazioni del settore, il progetto si propone di dar vita a una nuova modalità di collaborazione tra Fondazione Cariplo e le Fondazioni di Comunità.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 425.000.

NUOVO STRUMENTO PROMOZIONE DELLA LETTURA

Gli ultimi rilevamenti dell'Istat delineano un quadro allarmante: 6 italiani su 10 non leggono nemmeno un libro all'anno; gravissima la situazione al Sud, dove meno del 30% si annovera tra i lettori, poco migliore al Nord, dove si sale a quasi il 50%. Si registra inoltre un divario di genere tra i lettori: la popolazione femminile mostra una maggiore inclinazione alla lettura già a partire dai 6 anni.

La scarsa pratica della lettura è all'origine di alcuni fenomeni preoccupanti per la "tenuta" della democrazia, come per esempio il cosiddetto analfabetismo funzionale: in Italia il 28% della popolazione, pur essendo capace di leggere e scrivere, non è in grado di comprenderne testi che siamo abituati a frequentare quotidianamente, come un articolo di giornale o il bugiardo di un medicinale.

Per far fronte a un'emergenza che inevitabilmente coinvolge anche il nostro territorio, la Commissione intende promuovere un'iniziativa centrata sulla promozione della lettura che potrebbe sostanziarsi in varie forme: dal sostegno alla nascita di spazi dedicati al libro, al rafforzamento dei sistemi bibliotecari; dall'avvio di nuove esperienze nelle scuole, alla promozione di eventi e manifestazioni sulla lettura.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 2.250.000.

PdA 6 “Aumentare i livelli di eccellenza scientifica dei gruppi attivi nella ricerca medica di base attraverso il sostegno a progetti di grande impatto sulla comunità scientifica internazionale” (AREA RICERCA)

Obiettivi del Piano di Azione

L’obiettivo del Piano di Azione è perseguire l’eccellenza nel campo della ricerca medica di base, attraverso il sostegno di progetti innovativi e di grande impatto a livello internazionale. Tale finalità si declina in sotto-obiettivi particolari quali il sostegno ai percorsi di carriera dei giovani ricercatori, l’innalzamento della produttività scientifica e lo stimolo alla cooperazione tra centri di ricerca al fine di promuovere l’integrazione delle competenze e delle dotazioni infrastrutturali.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 6: Ricerca medica di base (“Aumentare i livelli di eccellenza scientifica . . .”).	6.700.000	8.275.000
Bando Ricerca scientifica in ambito biomedico (Giovani ricercatori)	3.150.000	4.150.000
Bando Ricerca scientifica in ambito biomedico (target oriented)	2.550.000	3.100.000
Collaborazione tra Fondazioni su ricerca biomedica	1.000.000	0
Bando Ricerca scientifica in ambito biomedico (Giovani ++)	0	1.025.000

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

BANDO CON SCADENZA “RICERCA SCIENTIFICA IN AMBITO BIOMEDICO (TARGET ORIENTED)”

Il bando sostiene progetti di ricerca guidati da ricercatori in grado di gestire iniziative complesse condotte da team multidisciplinari. Nel corso degli anni lo strumento si è focalizzato in ambiti diversi; nel 2019, ad esempio, è stata stimolata la collaborazione tra gruppi di ricerca di base e clinici per migliorare la comprensione dei meccanismi biologici e fisiopatologici alla base del disturbo ansioso-depressivo, identificare i caratteri clinici e psicologici della sindrome e risalire all’eziologia della malattia.

Lo strumento viene riconfermato nel suo obiettivo generale ma potranno essere apportate modifiche relativamente alle priorità scientifiche e ai criteri di ammissibilità.

Per le attività del 2020 è previsto un budget pari a € 2.550.000, di cui € 50.000 da destinare alle attività di peer review.

BANDO CON SCADENZA “RICERCA SCIENTIFICA IN AMBITO BIOMEDICO (GIOVANI RICERCATORI)”

Il bando si pone l’obiettivo di favorire lo sviluppo di percorsi di carriera di giovani ricercatori promettenti, affidando loro la conduzione di progetti di ricerca in autonomia. Alla luce dell’analisi condotta nell’ambito dei lavori della Commissione Ricerca, è parso particolarmente importante stimolare l’indipendenza scientifica dei giovani ricercatori nel campo della ricerca medica di base sostenendo attività sperimentali volte alla comprensione delle basi molecolari delle patologie umane.

Lo strumento viene riconfermato nel suo obiettivo generale ma potranno essere apportate modifiche relativamente alle priorità scientifiche e ai criteri di ammissibilità. Con particolare riferimento alle priorità

scientifiche, sono attualmente in corso alcune riflessioni per orientare il bando verso patologie non coperte da altri soggetti finanziatori in modo da focalizzare l'intervento della Fondazione sulle aree più bisognose e a maggior valor aggiunto.

Per le attività del 2020 è previsto un budget pari a € 3.150.000, di cui € 150.000 da destinare alle attività di peer review.

[Nuovi strumenti in via di definizione](#)

PROGETTO DI COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONI

Nell'ambito delle attività della Commissione Ricerca ACRI, si è manifestata l'opportunità di intraprendere una collaborazione sui temi della ricerca medica di base lavorando congiuntamente con due finanziatori qualificati del settore quali l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e la Fondazione Telethon. Tale partnership appare strategica per avviare un'iniziativa ambiziosa, a vantaggio del sistema paese e di grande visibilità anche a livello internazionale. Circa le priorità tematiche di intervento, nei mesi scorsi si è ragionato sull'opportunità di evitare sovrapposizioni con i programmi di ciascun soggetto finanziatore concentrandosi su un tema ad alto valore aggiunto quale il sostegno alla ricerca di frontiera, ad altro rischio, ma con potenziali ricadute trasversali ed un elevato impatto sulla comunità scientifica. Nei prossimi mesi saranno condivisi la focalizzazione tematica, i metodi di lavoro, le tempistiche e la dotazione finanziaria complessiva. Particolare attenzione sarà posta anche agli aspetti di comunicazione dell'iniziativa.

Per le attività del 2020, per la sola componente di Fondazione Cariplo, è previsto un budget pari a € 1.000.000.

PdA 7 “Potenziare la valorizzazione della conoscenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca con forti ricadute applicative” (AREA RICERCA)

Obiettivi del Piano di Azione

L’obiettivo del Piano di Azione è sostenere progetti di ricerca applicata che prevedano ricadute nel medio periodo in termini di innovazioni di prodotto e di processo. Le priorità di intervento sono costantemente aggiornate e, nel corso degli anni, la Fondazione si è occupata di diversi ambiti quali la scienza dei materiali, le biotecnologie, l’economia circolare, le scienze agroalimentari e le scienze ambientali.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 7: Ricerca applicata (“Potenziare la valorizzazione della conoscenza . . .”)	5.730.000	4.200.000
Bando Economia Circolare (+ Bando Ricerca ambientale)	3.700.000	3.400.000
Progetto AGER III	1.000.000	800.000
Progetto Data science	1.030.000	0

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

BANDO CON SCADENZA “ECONOMIA CIRCOLARE” (+ BANDO RICERCA AMBIENTALE)

Il bando, che attualizza gli interventi nel campo della ricerca a elevato impatto ambientale, promuove progetti scientifici per sviluppare materiali, prodotti e processi più sostenibili, sistemi più efficienti per la rigenerazione e il riutilizzo di beni e nuovi metodi per valorizzare i rifiuti.

A seguito dell’attualità della tematica e della risposta della comunità scientifica in termini di quantità e qualità dei progetti proposti, lo strumento viene riconfermato nel suo obiettivo generale e specifico.

Potranno essere apportate modifiche ai criteri di ammissibilità.

Per le attività del 2020 è previsto un budget pari a € 3.700.000, di cui € 100.000 da destinare alle attività di peer review.

BANDO/PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON AGROPOLIS FOUNDATION

Dal 2015 la Fondazione ha intrapreso una collaborazione con Agropolis Fondation e Fondation D&N Carasso, concretizzatasi con il lancio dell’iniziativa “Thought for Food” dedicata al sostegno di ricerca transdisciplinare sulla sostenibilità dei sistemi agroalimentari. Nel corso del 2020 è prevista la realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

Per le attività del 2020 non è previsto alcuno stanziamento in quanto si utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

PROGETTO “AGER II”

Il progetto dà seguito alla collaborazione tra fondazioni italiane di origine bancaria sul tema della ricerca agroalimentare intrapresa nell’ambito dell’iniziativa AGER avviata fin dal 2007. A partire da tale data, sono stati lanciati una serie di bandi aventi per oggetto il settore cerealicolo, il vitivinicolo, l’ortofrutticolo, l’allevamento e la trasformazione del suino, l’acquacoltura, l’olivo ed olio, l’agricoltura di montagna e i prodotti caseari. Le Fondazioni hanno scelto di promuovere bandi condivisi per consolidare e rafforzare la leadership dell’agroalimentare italiano, con lo scopo di garantire ai consumatori cibo di alta qualità nutrizionale, salutistica e sensoriale e coniugare rese elevate con la sostenibilità ambientale ed economica delle filiere agricole. Nel corso nel 2020 proseguiranno le attività dei progetti finanziati e, parallelamente, si realizzerà l’attività di monitoraggio e valutazione delle realizzazioni.

Per le attività del 2020 non è previsto alcuno stanziamento in quanto si utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

[Nuovi strumenti in via di definizione](#)

NUOVA INIZIATIVA CONGIUNTA IN CAMPO AGROALIMENTARE

Nel solco della positiva esperienza del progetto AGER, che negli ultimi undici anni ha riunito 16 Fondazioni finanziando 32 progetti per oltre 34 milioni di euro, è in via di definizione una nuova iniziativa per il rafforzamento del sistema agroalimentare italiano. L’intervento consentirà di connettere e mettere a sistema azioni che riuniscano operatori, università e centri di ricerca con l’obiettivo di aumentare le conoscenze e la loro diffusione a vantaggio della competitività delle filiere produttive locali. L’azione sinergica aumenterà la disponibilità di competenze specifiche, incentiverà le partnership e promuoverà la diffusione e l’adozione di buone pratiche. Inoltre, il coordinamento tra le diverse entità favorirà la possibilità di instaurare un efficace dialogo con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e con la Commissione europea al fine di incidere sullo sviluppo delle politiche in questo settore. Circa i temi, si prevede di attivare azioni per sensibilizzare e informare i consumatori, sostenere progetti di ricerca scientifica, rafforzare il capitale umano e attivare azioni di sviluppo dei territori valorizzando le esperienze e i diversi interventi attivati a livello locale dalle Fondazioni. Nei prossimi mesi saranno condivisi i metodi di lavoro, le tempistiche e la dotazione finanziaria complessiva.

Per le attività del 2020 è previsto un budget pari a € 1.000.000.

NUOVA INIZIATIVA DATA SCIENCE FOR SCIENCE AND SOCIETY

In una società sempre più complessa e caratterizzata dall’interconnessione dei fenomeni, diventa fondamentale interpretare ed estrarre conoscenza dai dati per comprendere il presente, anticipare il futuro e impostare interventi efficaci. Alla luce di tale considerazione, è in via di definizione una nuova iniziativa nel campo del data science per potenziare le capacità locali di produrre innovazione e incrementare la conoscenza nei settori di intervento della Fondazione. Si lavorerà, seguendo una logica multidisciplinare, per valorizzare il capitale umano e stimolare lo scambio e il confronto con realtà internazionali avanzate. L’opportunità di intervenire in questo ambito è anche giustificata dalla presenza, nel territorio di intervento di Fondazione Cariplo, di realtà che possono operare in modo sinergico su questo tema amplificando le ricadute dell’intervento della Fondazione. A titolo esemplificativo, si pensi alla costituzione della Fondazione Human Technopole/Mind, ma anche alle potenzialità offerte da infrastrutture quali la piattaforma di Open Data della Regione Lombardia.

Per le attività del 2020 è previsto un budget pari a € 1.030.000, di cui € 30.000 da destinare ad attività gestionali.

PdA 8 “Sostenere l’autonomia possibile delle persone con disabilità” (AREA SERVIZI ALLA PERSONA)

Obiettivi del Piano di Azione

Il Piano di Azione “Sostenere l’autonomia possibile delle persone con disabilità” definisce l’impianto culturale entro cui collocare gli interventi di Fondazione Cariplo connessi alla problematica della disabilità, sia essa congenita, acquisita o legata all’invecchiamento della persona.

Gli obiettivi specifici del Piano di Azione sono:

- aumentare l’offerta di soluzioni abitative “leggere” che contribuiscano a concretizzare il diritto alla vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo di forme di orientamento, accesso e integrazione dei servizi;
- supportare i caregiver e valorizzare il lavoro di cura familiare;
- studiare modalità per reperire risorse integrative aggiuntive per la long term care e per il mantenimento della qualità della vita nel tempo.

Per il 2020 non sono previsti strumenti all’interno del PdA 8.

Il tema della non autosufficienza legata all’invecchiamento verrà affrontato all’interno del PdA 14.

Pur in assenza di stanziamenti dedicati, continueranno le riflessioni legate alla disabilità per l’individuazione di piste di lavoro connesse, in particolare, al “dopo di noi” e volte a costruire percorsi di inclusione e di autonomia per le persone con disabilità.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 8: Sostenere l'autonomia possibile delle persone con disabilità	0	2.000.000
Nuovo strumento Azioni innovative per la non autosufficienza (2020 = PDA 14)	0	2.000.000

Obiettivi del Piano di Azione

Il Piano di Azione “Promuovere l’abitare sociale nelle comunità locali” delinea la scelta di Fondazione Cariplo di sostenere interventi volti a migliorare la condizione abitativa delle persone in difficoltà favorendo la formazione di un contesto abitativo e sociale dignitoso all’interno del quale sia possibile accedere non solo a un alloggio adeguato, ma anche a servizi che consentano la creazione di relazioni umane ricche e significative.

Gli strumenti attuativi del Piano d’Azione 9 nel corso del 2020 contribuiranno al perseguimento a livello locale dei Sustainable Development Goals (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite per il periodo 2016-2030, e in particolare ai seguenti Obiettivi:

- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all’interno e fra le Nazioni;
- Obiettivo 7: Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile (traguardo di riferimento: 17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull’esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati).

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 9: Promuovere l’abitare sociale nelle comunità locali	6.500.000	4.000.000
Bando Housing sociale per persone fragili	3.500.000	3.000.000
Azioni congiunte con FHS	3.000.000	1.000.000

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

BANDO “HOUSING SOCIALE PER PERSONE FRAGILI”

Il bando, nella forma “senza scadenza”, mira in forte continuità con le precedenti edizioni, a sostenere interventi in grado di aumentare l’offerta di alloggi (attivando ove necessario, percorsi di accompagnamento e di sostegno all’autonomia delle persone accolte) e di massimizzare l’accessibilità economica dei servizi di ospitalità, favorendo così le categorie più deboli. Le tipologie di risposta finanziabili attualmente includono alloggi per l’autonomia e l’inclusione sociale, alloggi per l’autonomia “potenziale”, alloggi per l’autonomia “residua”, strutture di ricettività temporanea.

Continuerà la sperimentazione dell’accordo con IKEA ITALIA, per la donazione degli arredi a favore di progetti sui comuni di Milano relativi a target specifici.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 3.500.000.

Idee per possibili nuovi strumenti

INIZIATIVE CONGIUNTE CON IL SISTEMA INTEGRATO DEI FONDI E NUOVE SPERIMENTAZIONI

Tra il 2012 e il 2014 sono stati sperimentati due bandi legati agli insediamenti abitativi di “Cenni di Cambiamento” e “Figino Borgo sostenibile” per incrementare la disponibilità di alloggi per il terzo settore in progetti di edilizia residenziale sociale, al fine di inserire servizi di ospitalità per soggetti fragili e sperimentare nuove unità di offerta abitative. Dal 2019 al 2022 verranno realizzati a Milano e a Brescia sette nuovi insediamenti abitativi di housing sociale (sono previsti più di 2.000 alloggi): si ipotizza di attivare, in alcuni di questi complessi e in connessione con Fondazione Housing sociale, il FIL – Fondo Immobiliare Lombardia e l’amministrazione comunale, un percorso analogo a quello già realizzato a Cenni e Figino, migliorando e arricchendo le modalità di intervento grazie alle precedenti esperienze e alle lezioni apprese.

Per quanto riguarda le nuove sperimentazioni, si ipotizzano due piste di lavoro:

- a partire dalle comunità che risiedono negli insediamenti realizzati dal FIL, la sperimentazione di progetti a supporto delle famiglie, in particolare di quelle più giovani, per rafforzare il Welfare Abitativo e attivare servizi che possano andare anche a beneficio dei quartieri in cui gli insediamenti sono ubicati;
- l’analisi di la fattibilità di un intervento di sistema con le istituzioni preposte (Prefettura, ANBSC - Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Regione Lombardia) per facilitare la riassegnazione dei beni confiscati a progetti di pubblica utilità.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 3.000.000.

Obiettivi del Piano di Azione

La finalità del Piano di Azione è sostenere, tramite il coinvolgimento delle comunità locali e italiane, lo sviluppo dei paesi a economia emergente attraverso modelli di intervento che sappiano conciliare lo sviluppo civile e sociale e la sostenibilità ambientale con il raggiungimento di risultati economici.

Il Piano di Azione manterrà e affinerà la strategia del sostegno allo sviluppo locale, continuando a puntare su alcuni temi (in particolar modo, la sicurezza e sovranità alimentare e i meccanismi finanziari a supporto, l'imprenditoria sociale, la promozione di partenariati pubblico - privato non profit e profit) e continuerà a dare impulso alle nuove modalità di sostegno dei progetti, tramite la promozione di interventi che abbiano anche l'ambizione, sul lungo periodo, di saper combinare, finanziamenti a fondo perduto ed altre modalità di supporto ai progetti (es: investimenti ad impatto, fondi rotativi).

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 10: Ridurre i divari tra Nord e Sud del mondo	500.000	1.000.000
Progetti Paese	500.000	500.000
Progetto Innovazione per lo Sviluppo	0	500.000

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

ALTRI PROGETTI PAESE

Nel 2019 si è conclusa l'iniziativa quinquennale del Progetto “Fondazioni For Africa Burkina Faso” avviato nel 2014 da un partenariato di 28 fondazioni di origine bancaria aderenti ad ACRI e realizzato da 6 organizzazioni italiane, con la partecipazione di associazioni ed Enti locali.

Nel 2020, nel caso in cui si concluderà positivamente lo studio di fattibilità iniziato nel 2019, verrà lanciata, sempre in collaborazione con ACRI una nuova iniziativa Paese in Africa.

Per quanto riguarda invece le connessioni con altre Fondazioni europee ed internazionali, proseguirà la collaborazione con Compagnia di San Paolo e Fondation de France sul tema dello sviluppo rurale ed il rafforzamento delle organizzazioni contadine, in Africa Occidentale. In particolare, nel 2020 verrà assicurato un consolidamento della “comunità” di organizzazioni contadine finanziate con le prime due edizioni del bando dedicato, focalizzando l'attività nel confronto tra le organizzazioni, il monitoraggio delle attività in corso, la proposta di iniziative di formazione e scambio di buone pratiche, il sostegno ad azioni di advocacy nei paesi oggetto di intervento (Senegal, Burkina Faso e Ghana).

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 500.000.

PROGETTO “INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO”

Il progetto è realizzato in collaborazione con Compagnia di San Paolo.

Nel 2020, partendo dalla valutazione dei risultati delle iniziative pilota di formazione in ambito di innovazione e trasformazione digitale verrà lanciato un nuovo palinsesto formativo volto al rafforzamento delle competenze delle organizzazioni che si occupano prevalentemente di cooperazione internazionale.

Inoltre, sulla base degli esiti della fase di test della piattaforma digitale di Innovazione aperta, realizzata nell’ambito dello studio di fattibilità del progetto (la piattaforma COOPEN, sviluppata dalla Fondazione Politecnico di Milano) e grazie al confronto costante con i soggetti coinvolti ad oggi (organizzazioni non profit attive in ambito di cooperazione allo sviluppo, Cariplo Factory, innovatori, università, centri di ricerca di settore ed imprese), verrà definito e lanciato un nuovo pacchetto di attività e di call for ideas/call for projects per supportare iniziative innovative ad alto contenuto tecnologico a favore dello sviluppo.

In questa fase di definizione continuerà il confronto con l’Agenzia Italiana Cooperazione allo sviluppo (AICS) e la condivisione con altri attori eventualmente interessati a partecipare in una logica di matching fund.

I campi di intervento saranno definiti in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs); quelli ritenuti particolarmente strategici sono:

- Produzione e sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile e resilienza delle comunità locali (SDGs di riferimento: 1, 2, 12);
- Salute (SDGs di riferimento: 3);
- Energia e accesso/utilizzo sostenibile delle risorse naturali (SDGs di riferimento: 7, 15);
- Cambiamento climatico ed impatto (SDG di riferimento: 13).

Le risorse già a disposizione del programma sono sufficienti per realizzare le attività ipotizzate. Per il 2020 non sono pertanto previsti ulteriori stanziamenti.

Obiettivi del Piano di Azione

Gli obiettivi specifici del Piano di Azione sono:

- dare vita ad azioni "di sistema" rivolte alle forme più gravi di disagio e ai target più fragili tra l'infanzia meno tutelata in assoluto, dove la progettualità risulta essere ancora eccessivamente condizionata dall'emergenzialità e dalla discontinuità di risorse;
- attivare nuove linee preventive di sostegno alle famiglie, che, tenendo conto delle minori risorse disponibili nel welfare pubblico, vadano a incentivare la strutturazione di reti comunitarie di supporto e la promozione di servizi flessibili, accessibili economicamente e orientati a sostenere la famiglia nei suoi compiti educativi e di accudimento dei figli.

Gli strumenti attuativi del Piano d'Azione 11 nel corso del 2020 contribuiranno al perseguimento a livello locale dei Sustainable Development Goals (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite per il periodo 2016-2030, e in particolare ai seguenti Obiettivi:

- Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
- Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
- Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni;
- Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
- Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile (traguardo di riferimento: 17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati).

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 11: Garantire e tutelare il diritto all'infanzia	18.063.865	19.185.987
Bando "Doniamo energia"	1.000.000	1.000.000
Progetto MSNA (2019 = Never Alone)	400.000	0
Fondo Nazionale Povertà Educativa	16.663.865	16.185.987
di cui:		
- stanziamento addizionale	4.165.519	0
- stanziamento coperto da altri fondi disponibili	0	3.879.272
- quota ridestinata dello stanziamento per Fondazione Con il Sud	1.666.834	1.785.824
- stanziamento coperto dal credito d'imposta	10.831.512	10.520.892
Programma "Patto di Milano contro la povertà minorile"	0	2.000.000

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

STRUMENTO “SERVIZI PER L’INCLUSIONE DEI MINORI IN GRAVI SITUAZIONI DI DISAGIO”

Nel 2016 è stata avviato, a valle di quanto deciso durante l’Assemblea Generale dell’European Foundation Center (EFC) del 2015, un progetto finalizzato a sostenere i minori stranieri non accompagnati che arrivano in Europa. L’iniziativa, sostenuta da un gruppo di fondazioni italiane ed europee, prevede l’individuazione di strategie di lungo termine per l’accoglienza dei minori stranieri, con un approccio innovativo, focalizzato in particolare sulla seconda accoglienza.

Il progetto prevede due livelli di intervento:

a livello europeo-transnazionale: si realizzano delle azioni di capacity building e scambio per le organizzazioni impegnate nell’accoglienza e inclusione dei minori e di advocacy nei confronti delle istituzioni pubbliche dell’Unione Europea;

a livello nazionale: in Italia, Grecia, Germania e Belgio sono stati avviati interventi per la sperimentazione di nuovi approcci di accoglienza e integrazione, il potenziamento e la diffusione di buone pratiche di seconda accoglienza, il monitoraggio delle stesse e attività di advocacy a livello nazionale.

Le azioni a livello europeo transnazionale sono state avviate nel corso del 2016 e proseguiranno per il prossimo triennio, tramite bandi specifici ed eventi di formazione e divulgazione.

Per quanto riguarda il livello nazionale, nel 2016 e nel 2018 sono stati lanciati due bandi nazionali, finalizzati a potenziare le modalità di presa in carico dei minori e a promuovere percorsi di integrazione e autonomia. In entrambe le edizioni sono stati selezionati 8 progetti che intervengono su diverse regioni e che coinvolgono complessivamente oltre 100 enti, pubblici e privati non profit. Tutti i progetti sostenuti dai bandi sono accompagnati dal monitoraggio e dalla valutazione di Fondazione ISMU.

Nel 2019 sono state avviate alcune azioni volte a sostenere il sistema di tutela volontaria, tramite incontri di co-progettazione con i soggetti coinvolti (Garanti regionali e/o metropolitani, associazioni, reti di tutori) in cinque regioni identificate (Piemonte, Lombardia, Sicilia, Toscana, Puglia) per individuare attività specifiche di rafforzamento del sistema.

Nel corso del 2020 si prevede di: realizzare la valutazione dei progetti in via di conclusione sostenuti nel primo bando; continuare il monitoraggio dei progetti selezionati dal secondo bando e pubblicarne un terzo, sempre focalizzato sulla costruzione di percorsi di autonomia, con un’attenzione specifica all’inserimento lavorativo. Inoltre, verranno portate avanti le attività a sostegno della tutela volontaria progettate nel 2019 e si implementeranno azioni di capacity building per le organizzazioni della rete di Never alone sul tema del cambiamento della narrazione.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 400.000.

POVERTÀ ENERGETICA E VULNERABILITÀ

Il Bando “Doniamo energia”, sviluppato in collaborazione con A2A e Banco dell’energia che cofinanziano l’iniziativa, è finalizzato a sostenere progetti di supporto alle persone, in particolare alle famiglie con figli

minori, che stanno scivolando verso una condizione di povertà. Nelle prime due edizioni (2017 e 2018) il bando ha sollecitato progetti che sapessero intervenire in chiave preventiva e fortemente promozionale, per intercettare precocemente le famiglie vulnerabili e per aiutarle a superare le difficoltà e a ripartire.

Per il 2020 si prevede di proseguire la collaborazione con A2A e Banco dell'energia tramite l'elaborazione di uno strumento maggiormente focalizzato sulla povertà energetica.

Si prevede, inoltre, di realizzare – in accordo con l'assessorato educazione del Comune di Milano e in collaborazione con area Ambiente di Fondazione Cariplo - un monitoraggio su alcune strutture scolastiche cittadine per analizzare il comfort ambientale e individuare gli interventi necessari per garantire il cooling degli edifici (da realizzarsi nel 2020/21).

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 1.000.000.

PROGRAMMA QUBÌ - LA RICETTA CONTRO LA POVERTÀ INFANTILE

Il 12 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione e la Commissione Centrale di Beneficienza, in occasione dei 25 anni di Fondazione Cariplo, hanno approvato una linea di intervento finalizzata al contrasto della povertà delle famiglie milanesi con figli minori.

Nel corso del 2017 è stato quindi sviluppato un Programma triennale, denominato QuBi - La ricetta contro la povertà infantile, volto a rafforzare la capacità di contrasto della povertà minorile a Milano attraverso una forte collaborazione con le istituzioni pubbliche e il terzo settore per implementare sia azioni di sistema, sia interventi mirati su specifiche tematiche e aree della città. Il Programma si pone inoltre l'obiettivo di sviluppare un sistema informativo in grado di incrociare database di diverse agenzie pubbliche e private per dare una lettura univoca e condivisa della povertà.

Il budget del Programma, al termine del triennio, ammonterà complessivamente a 25 milioni di euro, di cui 12 milioni di euro da Fondazione Cariplo (con il 2019 è stato completato lo stanziamento originariamente previsto) e 13 milioni da raccogliere grazie al coinvolgimento di enti territoriali, organizzazioni di terzo settore, cittadini e imprese di Milano.

L'attività di fundraising, partita a gennaio 2017, ha permesso di raccogliere adesioni al Programma per un totale di 8.300.000, in particolare:

- Fondazione Vismara: 5 milioni di euro (gennaio 2017);
- Banca Intesa Sanpaolo: 3 milioni di euro (gennaio 2017);
- Fondazione Fiera: 300mila euro (agosto 2017)
- Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi: 500mila euro (agosto 2018).

Nel 2019 sono state avviate interlocuzioni con la Fondazione SNAM per l'adesione al Programma ed è stata avviata la prima campagna di crowdfunding in collaborazione con For Funding - piattaforma di Intesa Sanpaolo - e Caritas Ambrosiana (al 30 luglio si è conclusa la campagna online che ha permesso di raccogliere € 22.477, mentre la raccolta attraverso i canali Caritas si concluderà a fine ottobre 2019).

Nel 2020 continuerà la fase realizzativa del Programma, con particolare riferimento a:

- il supporto, in collaborazione con il Comune di Milano, delle 23 reti di quartiere sostenute con la call "Al bando la povertà!", per intercettare e creare percorsi di fuoriuscita dal bisogno per le famiglie in povertà con minori;

- il contrasto della povertà alimentare, grazie al rafforzamento e alla diffusione degli empori solidali e degli Hub e alla definizione di ulteriori azioni finalizzate alla riduzione degli sprechi e al recupero delle eccedenze in collaborazione con Milano Food Policy;
- lo sviluppo di interventi trasversali sulla città connessi all’inserimento lavorativo e alla promozione della salute.

Per il 2020 non sono previsti ulteriori stanziamenti.

FONDO NAZIONALE POVERTÀ EDUCATIVA

La legge di stabilità 2019 (L. 145/2018) ha prorogato per tre anni (2019-2021) il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, originariamente istituito con la L. 208/2015 per gli anni 2016 – 2018 e alimentato dai versamenti effettuati dalle Fondazioni di Origine Bancaria. La Fondazione Cariplo, rinnovando il proprio impegno garantito sin dalla creazione del Fondo, ha aderito all’annualità 2019 e intende aderire anche per il 2020. L’ammontare delle risorse in capo ad ogni Fondazione è determinato da ACRI a livello nazionale. Per quanto riguarda l’operatività del Fondo, è stata confermata l’impostazione definita nel 2016: gli strumenti erogativi verranno elaborati su indicazioni del Comitato di indirizzo strategico del Fondo e gestiti dall’impresa sociale Con i Bambini, interamente partecipata dalla Fondazione con il sud.

Per le attività del 2020 è previsto un impegno di € 16.663.865,13 di cui:

- € 4.165.519,30 di stanziamento addizionale;
- € 1.666.833,50 derivanti da una quota dello stanziamento per la Fondazione con il Sud, ridestinata per tale finalità;
 - € 10.831.512,33 derivanti dal credito d’imposta.

PdA 12 “Favorire l’inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio”

Obiettivi del Piano di Azione

Il Piano di Azione “Favorire l’inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio”, intende realizzare politiche attive del lavoro in grado di favorire l’occupazione, in forma stabile e qualificata, di soggetti che vivono in condizioni di svantaggio e che incontrano forti difficoltà ad accedere senza assistenza al mercato del lavoro.

Gli strumenti attuativi del Piano d’Azione 12 nel corso del 2020 contribuiranno al perseguimento a livello locale dei Sustainable Development Goals (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite per il periodo 2016-2030, e in particolare ai seguenti Obiettivi:

- Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all’interno e fra le Nazioni;
- Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile (traguardo di riferimento: 17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull’esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati).

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 12: Favorire l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate	4.450.000	3.500.000
Bando Inserimento lavorativo (Abili al lavoro)	2.700.000	0
Bando Coltivare valore (ex “Nuovo strumento Agricoltura sostenibile e sociale”)	1.500.000	1.500.000
Progetto Neetwork / Rapporto Giovani	250.000	0
Nuovo strumento Azioni innovative (Inserimento lavorativo)	0	2.000.000

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

BANDO “COLTIVARE VALORE”

Il bando, lanciato congiuntamente dall’Area Servizi alla Persona e dall’Area Ambiente nel 2018, è finalizzato a sostenere pratiche di agricoltura sostenibile e sociale come strumento di presidio e risposta ai rischi territoriali e come occasione per favorire la creazione di nuove opportunità occupazionali e formative, in particolare per persone fragili.

Con la prima edizione del bando, sono stati finanziati 9 progetti con un contributo totale di € 2.690.000 (€1.350.000 da Area Ambiente). La seconda edizione, attualmente in fase di valutazione di 23 progetti pervenuti in Fase 2, conferma l’interesse dimostrato dagli enti per l’iniziativa, e prevede uno stanziamento totale di €2.750.000 (€ 1.250.000 da Area Ambiente).

Si prevede, per il 2020, di lanciare un’ulteriore edizione del Bando.

Per il 2020 è previsto uno stanziamento di € 1.500.000, che andrà a sommarsi alle risorse dell’Area Ambiente (€ 1.250.000).

BANDO “ABILI AL LAVORO”

A partire dagli esiti della ricerca contenuti nel quaderno num. 30 dell’Osservatorio “Il collocamento mirato e le convenzioni ex. Art. 14. Evidenze e riflessioni”, nel 2019 è stato lanciato il bando a due fasi “Abili al lavoro”. Il Bando è finalizzato a sostenere interventi in grado di aumentare le opportunità occupazionali per persone con disabilità aventi maggiori difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro (in particolare persone con disabilità psichica/intellettuale, persone disoccupate da oltre 24 mesi, persone con una percentuale di invalidità superiore al 70%, persone con bassa scolarizzazione) e, al contempo, migliorare l’applicazione della normativa sul collocamento mirato, ridurre le scoperture aziendali, rafforzare le competenze degli attori sul tema.

La prima edizione del bando, attualmente in corso, ha visto alla scadenza della Fase 1 (10 maggio 2019) la presentazione di 35 idee progettuali, provenienti da tutte le province lombarde, e una richiesta complessiva di oltre 7 milioni di euro, a testimonianza dell’interesse suscitato dall’iniziativa.

Si propone per il 2020 una nuova edizione del bando “Abili al Lavoro”.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 2.700.000.

PROGETTO “NEETWORK”

Rispetto ai giovani che sono in una situazione di fragilità evidente, in quanto non sono più impegnati in percorsi di istruzione e non sono occupati manifestando difficoltà a entrare nel mondo del lavoro (NEET), nel corso del 2020 sarà data continuità a NEETwork. Il progetto, che è stato avviato nel 2016 con l’obiettivo di sostenere l’attivazione professionale e motivazionale della componente più fragile dei NEET identificata nei giovani tra 18 e 24 anni, in possesso al massimo della licenza media, disoccupati da almeno 3 mesi che non rispondono autonomamente alle politiche attive del lavoro, vedrà l’implementazione delle nuove strategie di intervento previste per la fase 2.

La fase 1 NEETwork ha registrato l’adesione di oltre 270 organizzazioni arrivando ad offrire più di 530 posizioni di tirocinio su tutto il territorio lombardo. Per quanto riguarda i destinatari, sono stati identificati circa 47.0000 nominativi di giovani potenzialmente target del progetto, di cui a seguito di verifica da parte di Regione Lombardia (COB) 23.000 sono risultati disoccupati e non iscritti a Garanzia Giovani. È stato fatto un tentativo di contatto con circa 13.000 giovani di cui 2.026 hanno espresso un interesse iniziale verso il progetto e 230 sono stati attivati in tirocinio. L’attività di intercettazione e di ingaggio si è dimostrata la sfida più complessa, trattandosi di giovani esclusi sia dal sistema scolastico sia dalle politiche attive del lavoro, che presentano un livello di fragilità perfino superiore alla previsione iniziale, con background familiari poco supportivi e deficitari e percorsi scolastici accidentati. Sono ragazzi/e volubili che cambiano idea rapidamente e che quando accedono al mercato del lavoro lo fanno svolgendo prevalentemente incarichi a termine di breve respiro o in nero, ma che se stimolati dimostrano di possedere competenze e capacità nascoste anche a loro stessi e un buon livello di motivazione.

La fragilità di una parte non marginale delle persone sino ad oggi intercettate rafforza l’ipotesi iniziale del progetto rispetto all’importanza di supportare con un intervento ad hoc questa fascia di giovani ad elevato rischio di marginalità. La fase 2 di NEETwork, approvata nel 2019, consentirà ad ulteriori 500 neet appartenenti al segmento più fragile di fare un’esperienza di tirocinio remunerato di 4-6 mesi. In particolare, la fase 2 vedrà un potenziamento dell’attività di intercettazione dei giovani online, la possibilità di svolgere il tirocinio oltre che in ambito non profit anche presso imprese e l’attivazione di percorsi pilota di rafforzamento delle soft skills nei territori di Milano, Bergamo e Brescia. NEETwork - fase 2 si svolgerà in

partenariato con Fondazione Adecco, Consorzio Mestieri Lombardia e Istituto Toniolo e farà leva, siano alla sua apertura, sull'impianto complessivo di servizi di presa in carico di Garanzia Giovani.

Le risorse già a disposizione del progetto sono sufficienti per avviare in tirocinio altri 500 giovani.

Per le attività del 2020 non sono pertanto previsti ulteriori stanziamenti.

RAPPORTO GIOVANI

Nel corso del 2020 verrà data continuità alla importante attività di ricerca condotta dall'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo. In particolare, sarà sostenuta la realizzazione del Rapporto Giovani, la più importante indagine nazionale e longitudinale sui comportamenti, atteggiamenti, desideri degli under 35, giunto nel 2018 alla sua sesta edizione. Tale attività di ricerca consentirà di acquisire elementi di conoscenza funzionali alle progettazioni di Fondazione Cariplo.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 250.000.

Obiettivi del Piano di Azione

Il Piano di Azione del progetto delle 16 Fondazioni di Comunità promosse da Fondazione Cariplo sul proprio territorio di riferimento si propone di:

- dotare ciascuna Fondazione di un patrimonio sufficiente a garantirne la sostenibilità e l’autonomia nell’ambito di un progetto di sistema unitario e condiviso;
- sostenere e assistere le Fondazioni in modo che siano in grado di operare con efficacia ed efficienza a favore delle proprie comunità e degli enti non profit del proprio territorio;
- collaborare e operare in stretta sinergia con le Fondazioni al fine di raggiungere obiettivi complementari, anche attraverso progetti e iniziative comuni;
- diffondere e far conoscere le Fondazioni a livello nazionale e internazionale, mettendo a disposizione la propria esperienza e competenza.

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

PROGETTO “NASCITA DELLE FONDAZIONI DI COMUNITÀ E COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE CARIPLO”

La Fondazione Cariplo ha intrapreso un programma di rilancio, potenziamento e valorizzazione della rete delle 16 Fondazioni di Comunità. Il progetto è volto a creare una forte identità e riconoscibilità delle Fondazioni e prevede la condivisione di valori, strategie e parametri operativi, oltre ad azioni di sistema, interventi di “capacity building” e progettualità comuni. Ogni anno vengono aggiornate attività e iniziative utili a sviluppare il ruolo strategico delle Fondazioni nella programmazione e nella realizzazione delle politiche di welfare locale. Nello specifico nell’anno 2020 sono previste iniziative volte a:

- 1) consolidare la collaborazione tra Uffici di Fondazione Cariplo e Fondazioni di Comuni nell’ambito dell’individuazione degli indicatori di monitoraggio, nella definizione delle spese gestionali e della gestione patrimoniale;
- 2) sviluppare la tematica ambientale nell’ambito degli Emblematici Provinciali;
- 3) sostenere l’implementazione dei sistemi gestionali delle Fondazioni di Comunità;
- 4) sviluppare comunità di pratiche e laboratori tematici per approfondire e condividere indirizzi strategici comuni ed elaborare nuove soluzioni e posizionamenti in relazione agli stakeholder territoriali;
- 5) proseguire la sperimentazione del nuovo sistema contabile sperimentato nel 2019 dalla Fondazione Comunitaria di Brescia;
- 6) supportare l’attività di comunicazione delle Fondazioni di Comunità tramite rebranding del sistema e di comunicazione on line e off line, coordinamento nella promozione di iniziative ed eventi, partecipazione a eventi nazionali e internazionali promuovendo identità e riconoscibilità delle Fondazioni di Comunità nate da Fondazione Cariplo;
- 7) potenziare le attività caratteristiche di intercettazione dei bisogni e delle opportunità, attraverso l’individuazione e il sostegno di progettualità (erogazioni territoriali ed emblematiche provinciali), raccolta fondi e sviluppo della cultura del dono.

A queste attività si affianca un’azione di assistenza e aggiornamento su aspetti legali e statutari, con particolare riferimento alla riforma del terzo settore e un’attività di monitoraggio della gestione e delle attività che permette di registrare i risultati ottenuti attraverso indicatori di efficacia ed efficienza costruiti e implementati negli anni del programma.

Per gestire le attività avviate nel corso della precedente programmazione e le nuove iniziative che verranno intraprese è previsto un budget pari ad € 400.000,00.

EROGAZIONI TERRITORIALI ATTRAVERSO LE FONDAZIONI COMUNITARIE

Si conferma il meccanismo erogativo e contributivo inerente la sfida a raccolta patrimoniale per la Fondazioni di Comunità Ticino Olona e per la Fondazione di Comunità di Milano, oltre al trasferimento alle 16 Fondazioni di Comunità della gestione delle erogazioni territoriali della Fondazione, attività e strumenti disciplinati da specifici regolamenti.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 13: Promuovere la filantropia di comunità	21.648.453	22.411.614
Coordinamento e supporto delle Fondazioni di Comunità	400.000	500.000
Sfida a patrimonio + fondo di costituzione	1.359.766	2.035.780
di cui:		
Disponibilità stanziare ex novo	0	600.000
FONDO PROGETTO COSTITUZIONE DELLE FONDAZIONI DI COMUNITA'	1.359.766	1.435.780
Contribuzioni (conto interessi sul patrimonio)	334.688	321.834
di cui:		
Disponibilità stanziare ex novo	50.000	0
FONDO CONTRIBUTUZIONI ALLE FONDAZIONI DI COMUNITA'	284.688	321.834
Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità	19.554.000	19.554.000
di cui:		
Fondazione di Comunità BERGAMO	1.695.000	1.695.000
Fondazione di Comunità BRESCIA	1.998.000	1.998.000
Fondazione di Comunità COMO	1.162.000	1.162.000
Fondazione di Comunità CREMONA	723.000	723.000
Fondazione di Comunità LECCO	698.000	698.000
Fondazione di Comunità LODI	620.000	620.000
Fondazione di Comunità MANTOVA	749.000	749.000
Fondazione di Comunità MILANO	5.000.000	5.000.000
Fondazione di Comunità MONZA/BRIANZA	940.000	940.000
Fondazione di Comunità TICINO OLONA (Legnano)	520.000	520.000
Fondazione di Comunità NORD MILANO (Sesto San Giovanni)	755.000	755.000
Fondazione di Comunità NOVARA	723.000	723.000
Fondazione di Comunità PAVIA	1.188.000	1.188.000
Fondazione di Comunità SONDRIO (Pro Valtellina)	620.000	620.000
Fondazione di Comunità VARESE	1.543.000	1.543.000
Fondazione di Comunità VERBANO CUSIO OSSOLA	620.000	620.000

Obiettivi del Piano di Azione

L’obiettivo generale è quello di migliorare le condizioni di benessere delle comunità territoriali, creando o potenziando reti di sostegno e servizi di prossimità e rafforzando il coinvolgimento nella vita collettiva – economica, sociale e culturale – di fasce sempre più ampie di popolazione.

Gli strumenti attuativi del Piano d’Azione 14 nel corso del 2020 contribuiranno al perseguimento a livello locale dei Sustainable Development Goals (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite per il periodo 2016-2030, e in particolare ai seguenti Obiettivi:

- Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all’interno e fra le Nazioni;
- Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l’accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
- Obiettivo 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile (traguardo di riferimento: 17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull’esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati).

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 14: Promuovere percorsi di coesione sociale nelle comunità territoriali	3.000.000	3.000.000
Nuovo strumento Azioni innovative per la non autosufficienza (2019 = PDA 8)	0	0
Bando Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	3.000.000	3.000.000

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

PROGRAMMA “WELFARE DI COMUNITÀ E INNOVAZIONE SOCIALE”

Le 4 edizioni del Bando Welfare in Azione, lanciate tra il 2014 e il 2018, hanno permesso di sostenere 37 progetti per un ammontare di contributo complessivo pari a 36,5 mln di euro.

Nel 2020 continueranno sia l’attività di monitoraggio sia il confronto, all’interno delle comunità di pratica, tra i progetti ancora in corso (3a e 4a edizione). Si intende inoltre proseguire sul fronte della capitalizzazione e della disseminazione del patrimonio conoscitivo accumulato in questi anni, tramite un’azione di follow up del Programma lanciata nel 2019 e finalizzata al completamento del potenziale trasformativo delle progettualità e all’esportabilità verso altri territori di specifiche sperimentazioni incentivando forme di mentorship e di collaborazione “peer to peer” tra territori.

A partire dal 2020 si ipotizza inoltre, di lanciare nuove call focalizzate, per una o due annualità, su linee specifiche di ripensamento del welfare (invecchiamento, disabilità, vulnerabilità, giovani...) per sollecitare in modo mirato la capacità innovativa dei sistemi territoriali. Per la prima edizione si propone di concentrarsi, in via sperimentale, sul tema dell’ageing e di orientarsi sullo sviluppo e il potenziamento di contesti

comunitari che facilitino la permanenza e la cura dell'anziano nel proprio domicilio, l'innovazione dei servizi rivolti alla non autosufficienza e la sperimentazione di azioni connesse al tema dell'invecchiamento attivo.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 3.000.000.

PdA 15 “Sviluppare, sistematizzare e diffondere la conoscenza per orientare le decisioni e i comportamenti in modo sostenibile” (AREA AMBIENTE)

Obiettivi del Piano d’Azione

Il PDA 15 è volto a raccogliere e sistematizzare gli strumenti di conoscenza sulle tematiche ambientali al fine di: a) sensibilizzare e orientare la Pubblica Amministrazione (con riferimento alla componente politica e a quella tecnica) e i suoi processi decisionali sia nelle attività di pianificazione che in quelle di gestione delle tematiche ambientali; b) sensibilizzare e orientare i comportamenti e le scelte dei cittadini; c) valorizzare esempi nazionali e internazionali di politiche ambientali, urbanistiche o dei trasporti.

Un ulteriore obiettivo è il rafforzamento del “networking” tra le organizzazioni nonprofit operanti nel settore ambientale, finalizzato alla diffusione di conoscenza, alla moltiplicazione delle iniziative a tutela e valorizzazione del territorio e al rafforzamento del senso di identità e di appartenenza delle comunità locali.

Nell’ambito del Piano d’Azione 15 si sviluppa il progetto “Portale web dell’Area Ambiente” che contribuirà, anche per il 2020, al perseguimento a livello locale dei Sustainable Development Goals (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite per il periodo 2016-2030. In particolare, porterà avanti attività coerenti con l’Obiettivo 12 “Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”, target 8 “Fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura”.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 15: Sviluppare, sistematizzare e diffondere la conoscenza per orientare le decisioni (. . .)	0	0
Progetto Portale web dell’Area Ambiente (ex Gestione banche dati)	0	0

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

PROGETTO “PORTALE WEB DELL’AREA AMBIENTE”

Il progetto, avviato nel 2015, ha l’obiettivo di diffondere e rendere fruibile il patrimonio di dati generato dai progetti finanziati nell’ambito dei bandi dell’area Ambiente.

Il portale web è raggiungibile all’indirizzo: <http://ambiente.fondazionecariplo.it> ed è costituito dalle seguenti banche dati:

- **Audit GIS** relativa ai bandi Audit energetico degli edifici di proprietà dei Comuni piccoli e medi 2006-2008;
- **PAES** relativa ai bandi Sostenibilità energetica 2010-2012;
- **Spazi aperti** relativa ai bandi Qualificare gli spazi aperti in ambito urbano e peri-urbano 2010-2011;
- **Educambiente** relativa ai progetti finanziati nell’ambito dei bandi Promuovere l’educazione ambientale (2003-2008), Educare alla sostenibilità (2009-2011) e Comunità sostenibili (2012-2013);

- **ubiGreen** relativa ai progetti finanziati nell'ambito dei bandi Gestione sostenibile delle acque (2004-2006), Tutelare la qualità delle acque (2008-2011), Tutelare e valorizzare la biodiversità (2007-2011) e Connessione ecologica (dal 2012);
- **OPR – Osservatorio sulle Pratiche di Resilienza** relativa ai progetti sostenuti nell'ambito del bando Comunità resilienti (2014-2017) e ad altre buone pratiche di resilienza nazionali.

Come per il 2019, anche nel 2020 sono previste attività di hosting e promozione, per le quali saranno utilizzate le risorse già deliberate nell'ambito del DPPA 2017.

Per il 2020 non sono previsti nuovi stanziamenti.

Obiettivi del Piano di Azione

L’obiettivo del Piano di Azione è promuovere una migliore qualità della vita delle persone, in particolare di quelle che versano in condizioni di disagio temporaneo o permanente. Si ritiene fondamentale adottare un approccio globale, integrato e multidisciplinare, che consenta di abbracciare le tre dimensioni che influenzano il benessere: la dimensione fisica, la dimensione psicologica-emozionale e quella sociale.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PDA 16: Ricerca utile a migliorare le condizioni di benessere delle persone	1.550.000	1.500.000
Bando Ricerca sociale e umanistica	1.550.000	1.500.000

Strumenti esistenti e relativa evoluzione

PROGETTO DISTRETTO DELLA RIABILITAZIONE

Nel 2014 è stato avviato il progetto “Distretto della Riabilitazione” che è articolato in due linee di intervento. La Linea 1 - Tecnologie Avanzate – si è concretizzata attraverso il finanziamento di due progetti di ricerca volti, rispettivamente, allo sviluppo di nuove tecnologie per la riabilitazione della mano e al potenziamento cognitivo. La Linea 2 - Tecnologie Disponibile e Mature – si è invece focalizzata sulla sistematizzazione delle tecnologie esistenti nel rispetto dei fabbisogni dei diversi soggetti coinvolti. In questo ambito, attraverso un processo partecipativo che ha visto coinvolti i rappresentanti delle associazioni di pazienti, i ricercatori, i formatori, le imprese e i policy maker, sono state identificate soluzioni tecnologiche per la disabilità. A seguito di un percorso di accelerazione, Fondazione Cariplo si è impegnata a sostenere i costi per la realizzazione di sei prototipi dimostratori per le soluzioni giudicate più promettenti e utili. Si tratta in particolare di: un dispositivo per il galleggiamento di persone con fragilità, una seduta per bambini affetti da patologie neuromotorie, una carrozzina per la pratica motoria e la deambulazione in ambienti poco agevoli, un gioco multimediale per bimbi con disabilità neuromotorie, una impugnatura a beneficio di persone con difficoltà di presa e un kit tecnologico per favorire l’integrazione di bambini affetti da disturbi dello spettro autistico. Proseguendo questa positiva esperienza, nel 2019, è stata lanciata una chiamata per idee per iniziative imprenditoriali finalizzate a sviluppare prodotti e servizi innovativi per la riabilitazione e l’inclusione sociale di persone con disabilità. Ai vincitori, che saranno annunciati entro la fine dell’anno, saranno offerti premi in denaro e servizi per la predisposizione del business plan. L’iniziativa è stata direttamente gestita da Filarete Servizi, con il supporto di Fondazione UniMi, che grazie alle sue competenze specifiche affianca Fondazione Cariplo nella conduzione del progetto. Nel 2020, proseguirà la messa a punto dei prototipi dimostratori e si valuterà l’opportunità di avviare una nuova chiamata per idee per iniziative imprenditoriali.

Per le attività del 2020, non sono previsti ulteriori stanziamenti in quanto si utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

BANDO CON SCADENZA “RICERCA SOCIALE E UMANISTICA”

Il bando sostiene progetti caratterizzati da una forte valenza multidisciplinare. Nel 2017 e 2018 sono stati finanziati studi volti a comprendere le dinamiche dei processi di invecchiamento e le relazioni sociali, amicali e familiari tipiche delle persone anziane. Nel 2019, l’attenzione è stata invece

rivolta allo studio delle relazioni fra scienza, tecnologia e società con l’obiettivo di alimentare un dialogo costruttivo all’interno della società civile capace di creare consapevolezza, fiducia negli avanzamenti scientifici e, quindi, promuovere il benessere e lo sviluppo sociale.

Lo strumento viene riconfermato nel suo obiettivo generale. Potranno essere apportate modifiche con riferimento a priorità scientifiche e criteri di ammissibilità.

Per le attività del 2020 è previsto un budget pari a € 1.550.000, di cui € 50.000 da destinare alle attività di peer review.

3.4 PROGRAMMI INTERSETTORIALI E AZIONI COERENTI CON LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

A partire dal 2016, la Fondazione si è impegnata ad affrontare alcune questioni, di grande rilievo per la propria missione e per il proprio territorio, con un approccio multidisciplinare, in grado di attivare sinergie fra le professionalità, le esperienze e gli strumenti che si sono via via consolidati, con l'obiettivo di massimizzare l'impatto della propria attività.

Il primo ciclo di programmi intersettoriali ha destinato l'importo complessivo di 40 milioni di Euro a 4 programmi ciascuno assegnato a un Direttore di Area filantropica posto a capo di un team formato da professionisti delle varie aree della Fondazione. I programmi sono in particolare stati: **Attivaree**, finalizzato a sperimentare un modello di rilancio e rafforzamento le c.d. aree interne, identificando due ambiti territoriali all'interno del territorio della Fondazione, **La Città Intorno**, finalizzato al rafforzamento delle aree periferiche delle grandi città e delle relative comunità, iniziando da Milano, **Cariplo Factory**, rivolto alla creazione di opportunità di lavoro prevalentemente intervenendo nel contesto della c.d. trasformazione digitale e in collaborazione con il mondo delle aziende e **Cariplo Social Innovation**, impegnato nella promozione di un mercato finanziario per le iniziative sociali, lavorando sia sul fronte della domanda di risorse finanziarie che dell'offerta. Per ciascuno dei programmi intersettoriali è fornita di seguito una breve scheda riassuntiva.

Per il 2020 la medesima riflessione alla base dei programmi intersettoriali ha portato alla formulazione di una diversa proposta operativa che intende proseguire la collaborazione e la ricerca di sinergia tra le professionalità, le esperienze e gli strumenti che si sono consolidati nella Fondazione. Nel nuovo ciclo si intende valorizzare maggiormente la natura interdisciplinare e il ruolo delle Commissioni Consultive, procedendo a:

- identificare dei temi rispetto ai quali fare degli affondi progettuali e focalizzare l'azione di diversi strumenti filantropici, concepiti e gestiti da ciascuna delle 4 aree tematiche della Fondazione;
- riservare un budget, di 8 milioni di Euro, da allocare nel corso dell'anno ad azioni coerenti con la programmazione pluriennale per assicurare che tali affondi possano avvalersi, oltre che degli strumenti programmati, anche di risorse aggiuntive a disposizione delle 4 Commissioni Consultive.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PROGRAMMI INTERSETTORIALI	8.000.000	12.000.000
Azioni coerenti con la programmaz. pluriennale (AMB)	2.000.000	0
Azioni coerenti con la programmaz. pluriennale (ART)	2.000.000	0
Azioni coerenti con la programmaz. pluriennale (RSTT)	2.000.000	0
Azioni coerenti con la programmaz. pluriennale (SAP)	2.000.000	0
Progr. INTERSETTORIALE 2019 (AMB)	0	3.000.000
Progr. INTERSETTORIALE 2019 (ART)	0	3.000.000
Progr. INTERSETTORIALE 2019 (RST)	0	3.000.000
Progr. INTERSETTORIALE 2019 (SAP)	0	3.000.000

AZIONI COERENTI CON LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

Ciascuna Area filantropica disporrà di un budget pari a € 2.000.000 per attività coerenti con gli obiettivi espressi nel Documento Programmatico Previsionale Pluriennale e da realizzarsi in compartecipazione con le altre Aree.

Le risorse a disposizione verranno utilizzate per facilitare la convergenza tra le Aree filantropiche su tematiche che possono essere meglio affrontate grazie a iniziative multidimensionali che valorizzino le rispettive competenze e specificità.

Questa modalità di intervento collaborativa potrà riguardare sia l'ideazione di nuovi strumenti erogativi che il rafforzamento della sinergia tra iniziative esistenti per permettere la valorizzazione dell'esperienza acquisita settorialmente all'interno di una logica unitaria, amplificandone la visibilità e l'impatto.

La definizione delle priorità di intervento e della strategia complessiva verrà definita all'interno dei lavori delle Commissioni anche grazie a specifici approfondimenti o all'organizzazione di audizioni di esperti.

PROGRAMMA INTERSETTORIALE: ATTIV-AREE

Responsabile

Elena Jachia – Direttore Area Ambiente

Il problema

Le aree interne, e in particolar modo quelle montane, sono caratterizzate da fenomeni di spopolamento e abbandono che, seppur originatisi nel secolo scorso, continuano in modo costante ancora oggi. Ne conseguono problemi di forte contrazione economica e occupazionale, dissesto idrogeologico, perdita di tradizioni culturali e di coesione sociale, riduzione di servizi essenziali quali scuole, salute e mobilità. Tali aree, localizzate in zone remote rispetto ai centri di maggiori dimensioni, presentano un capitale territoriale e umano potenzialmente ricco e interessante, ma attualmente abbandonato o sottoutilizzato (ad esempio risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani, beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere).

Obiettivi principali del programma intersettoriale:

Il programma AttivAree, lanciato nel 2016, mira a riattivare e aumentare l'attrattività delle aree interne nel territorio di riferimento della Fondazione per gli abitanti, i nuovi residenti e i potenziali investitori, riducendone l'isolamento e favorendo buone pratiche di ritorno. In particolare, punta a promuovere lo sviluppo locale sostenibile, valorizzando le risorse ambientali, economiche, sociali e culturali del territorio, nonché legami di collaborazione, solidarietà e appartenenza.

Il programma è articolato in tre fasi:

1. Fase 1- Call for ideas mirata a selezionare le due aree in cui interverrà il programma (maggio - ottobre 2016);
2. Fase 2 – Accompagnamento delle due aree nell'elaborazione di studi di fattibilità mirati alla definizione di un modello e di azioni di sviluppo locale (novembre 2016 -aprile 2017);
3. Fase 3 – Realizzazione delle attività e degli interventi previsti (maggio 2017 - dicembre 2019).

I due territori coinvolti sono l'Oltrepò Pavese con il progetto "Oltrepò(bio)diverso" (capofila la Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese) e le Valli Trompia e Sabbia in provincia di Brescia con il progetto "Valli Resilienti" (capofila la Comunità Montana di Valle Trompia).

I due progetti vedranno la conclusione nel corso del 2020: per le rimanenti attività verranno utilizzate risorse già stanziata nell'ambito del DPPA 2018.

In particolare, nelle valli bresciane verranno portate a compimento le azioni relative alla riattivazione della ex centrale idroelettrica di Barghe, che sarà adibita a nuovo polo formativo, alla realizzazione del tratto di pista ciclabile della Greenway in valle Sabbia, all'apertura del punto vendita di Bovegno e del borgo di Rebecco in valle Trompia. Proseguiranno inoltre le attività di promozione e marketing territoriale già avviate nel corso del 2019.

In Oltrepò Pavese verrà lanciato lo sportello di servizio che metterà in contatto domanda e offerta di terreni grazie alle informazioni raccolte e sistematizzate in un'apposita banca dati della terra, verrà consolidata l'attività dell'Osservatorio astronomico di Cecima, andranno a regime la gestione della struttura di accoglienza a Pietra de' Giorgi per famiglie e bambini in cura presso l'Oncoematologia pediatrica del San Matteo di Pavia e il Community Hub di Golferenzo, verranno potenziate le attività di sistema tra i poli museali

ed espositivi disseminati sul territorio, la varietà del mais Ottofile - recuperata nell'ambito del progetto - verrà iscritta al Registro Nazionale delle Varietà da Conservazione e successivamente ne verrà commercializzata la semente.

Il 2020 sarà inoltre dedicato a un'intensa attività di comunicazione finalizzata a diffondere quanto realizzato nei precedenti tre anni e a dare visibilità ai siti oggetto di riqualificazione e alle principali azioni dei progetti territoriali. La strategia di comunicazione punta inoltre alla valorizzazione dei risultati ottenuti ai fini di un posizionamento del Programma AttivAree come modello di intervento nelle aree interne a livello nazionale e a tal fine è prevista anche la pubblicazione di un volume dedicato a quest'esperienza presso un importante editore nazionale.

Proseguiranno infine l'accompagnamento dei territori da parte di due tutor appositamente incaricati, nonché l'attività di monitoraggio a cura di una società esterna e l'attività di valutazione da parte dell'Ufficio Valutazione della Fondazione Cariplo.

Per il 2020 non sono previsti nuovi stanziamenti.

PROGRAMMA INTERSETTORIALE: LACITTÀINTORNO

Responsabile

Cristina Chiavarino – Direttore Area Arte & Cultura

Il problema

Le periferie delle nostre città sono caratterizzate da forme di degrado tali che, da un lato, ledono i diritti e la qualità della vita degli abitanti e, dall'altro, impediscono l'avvio di processi di sviluppo territoriale. In particolare, si tratta di:

- degrado urbanistico-architettonico (diffusione dei servizi pubblici, struttura e qualità degli edifici, ecc.) e progressivo abbandono di spazi pubblici;
- degrado sociale (livello elevato di soggetti esclusi dal processo di produzione o colpiti da nuove vulnerabilità, lavoro sommerso, attività illecite, dispersione scolastica, povertà) e frammentazione delle comunità.

Obiettivi principali del programma intersettoriale

Lacittàintorno è un programma di rigenerazione urbana che promuove il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane periferiche attraverso l'attivazione delle comunità locali. Nei quartieri d'intervento il programma punta nello specifico a:

- aumentare e diversificare le opportunità presenti per gli abitanti;
- attrarre nuovi pubblici dal più ampio contesto cittadino e metropolitano.

L'attività viene condotta con una metodologia mutuata dalla Ricerca e Innovazione Responsabile che prevede di coinvolgere nel processo tutti i portatori di interesse i quali condividono agenda, aspettative, rischi, risultati e responsabilità delle scelte.

Strategia d'intervento

Il programma si fonda su un accordo di collaborazione siglato nel 2016 tra Fondazione Cariplo e Comune di Milano, volto alla rigenerazione dei quartieri svantaggiati. L'accordo chiarisce i differenti ruoli delle due istituzioni e definisce un modello innovativo di collaborazione, fondato su una Cabina di regia come luogo privilegiato di confronto strategico tra Comune e Fondazione. L'accordo elenca una serie di quartieri di interesse comune alle due istituzioni. La decisione della Fondazione è stata quella di individuare due ampi settori che attraversano in modo radiale la "corona" che circonda il centro storico: una si estende da Piazzale Loreto, include tutta la Via Padova e il quartiere Adriano fino al confine con Sesto San Giovanni; mentre l'altra abbraccia il territorio che, dallo scalo ferroviario Romana, unisce il quartiere Corvetto, il Parco della Vettabbia e il borgo di Chiaravalle in un unico ambito territoriale.

Il modello d'intervento si articola in una serie di "dispositivi d'ingaggio" (che corrispondono ad altrettante azioni progettuali) finalizzati a coinvolgere il maggior numero di soggetti locali nella realizzazione del programma. Poiché il tema è quello della rigenerazione urbana, i primi due dispositivi riguardano la riattivazione di risorse materiali - beni immobili e spazi aperti in stato di abbandono, o comunque sottoutilizzati, di proprietà comunale. Gli altri riguardano invece un coinvolgimento delle persone in forma più "soft" e puntano in modo particolare sulla partecipazione culturale come linfa per la coesione sociale e l'attivazione civica.

1. Il principale dispositivo d'ingaggio proposto dal programma (sia per l'impegno progettuale necessario all'avvio di questi luoghi sia per l'impatto sociale atteso) è rappresentato dai "Punti di comunità" (o Puntocom). In ogni quartiere viene infatti promosso l'avvio di luoghi multifunzionali dove le persone possono incontrarsi, fruire di servizi, stringere relazioni e partecipare ad attività di vario tipo: culturali, d'intrattenimento, sportive, formative, di impegno civico ecc. Essi sono in profonda connessione con il territorio di riferimento e con le sue risorse, che valorizzano e promuovono. Infine, sono gestiti da partenariati articolati e sulla base di modelli ibridi che, pur perseguendo la sostenibilità economica, sono in grado di generare impatto sociale sul territorio. A questo tipo di proposta partecipano inevitabilmente soggetti piuttosto strutturati, che vengono chiamati a realizzare un progetto imprenditoriale.

2. La seconda modalità di partecipazione al programma è invece dedicata espressamente alle piccole associazioni, ai gruppi informali e ai singoli cittadini che desiderano dare il proprio contributo alla rigenerazione del loro contesto di vita. Si tratta dell'azione "Luoghicomuni" condotta da Labsus e Italia Nostra Milano Nord con l'obiettivo di trasformare i "residui urbani" (spazi aperti abbandonati o in stato di degrado) in giardini comunitari e orti condivisi, realizzati con la partecipazione degli abitanti e delle associazioni che firmano un patto di collaborazione con l'amministrazione comunale assumendo impegni reciproci circa il mantenimento futuro di quanto realizzato.

3. I due settori di Sud Est e Nord Est sono collegati da "Abbracciami", un percorso ciclabile promosso da Milano Bicycle Coalition che, in prospettiva, attraverserà tutta la corona esterna della città di Milano, spazio di comunicazione tra la "città interna" e l'area metropolitana. In ogni quartiere il percorso si arricchisce di diramazioni, tracciate con la partecipazione di gruppi locali di ragazzi che, a tendere, verranno ingaggiati come guide del territorio. Questa azione vuole avvicinare tra loro i quartieri e le persone, rafforzare il senso di appartenenza ai contesti e promuovere gli stili di vita sani e sostenibili.

4. La partecipazione dei bambini è un elemento molto importante nel programma, che vuole valorizzare la loro capacità di ideare soluzioni in grado di rendere i quartieri più vivibili: si tratta dell'azione "Ideebambine", promossa da Spaziopensiero.

5. Il bando "Sottocasa" è infine lo strumento con cui la Fondazione invita gli attori (locali e non) a collaborare nella realizzazione di un palinsesto culturale dei quartieri d'intervento, proponendo iniziative di varia natura, dalla musica alla danza, dalla fotografia alla lettura ad alta voce, dal design al cammino come strumento di conoscenza e riflessione sulla città.

Stato di avanzamento del programma

1. "Punti di comunità" (o Puntocom)

1.1 Corvetto

La Cooperativa Sociale La Strada, insieme ai partner Terzo Paesaggio e Milano Bicycle Coalition, sta dando avvio al primo Punto di Comunità, chiamato "Made in Corvetto". Lo spazio apre all'interno del mercato comunale coperto di Piazzale Ferrara e la sua attività ruota intorno a 4 temi portanti: 1. Cucina sociale (pranzo al mercato, cerimonie di panificazione collettiva, corsi di cucina, ecc.); 2. Bike District (ciclofficina e attività di esplorazione del territorio e della città); 3. Polo culturale (proposte diversificate orientate all'ingaggio dei pubblici locali ed extra locali); 4. Team Building aziendale (percorsi di formazione del personale, tipicamente basati sulla cucina professionale del PuntoCom e sulla bicicletta). L'inaugurazione è prevista per novembre 2019.

1.2 Chiaravalle

L'associazione Terzo Paesaggio ha costituito un team di lavoro multidisciplinare con cui sta conducendo uno studio di fattibilità per l'elaborazione di un progetto innovativo ed economicamente auto-sostenibile, condiviso con gli altri attori locali. Lo spazio prescelto è il compendio immobiliare composito di proprietà comunale, sito in Via San Bernardo 17-19. Oltre allo studio di fattibilità è prevista l'elaborazione di una visione strategica preliminare relativa allo sviluppo a Chiaravalle di un nuovo distretto della Design Week, uno degli eventi più significativi per Milano dal punto di vista culturale ed economico, per la fruizione e l'esperienza di prodotti di design.

1.3 Via Padova

A cavallo del 2012-2013, Fondazione Cariplo ha deliberato a favore del Comune di Milano un contributo straordinario, concordato con l'Amministrazione Pisapia, pari a 8 mln di euro per cofinanziare il recupero infrastrutturale e la rifunzionalizzazione dell'ex Convitto del Parco Trotter (circa 2400 mq corredati di spazi verdi pertinenti). Nel 2017 Fondazione Cariplo e il Comune di Milano hanno deciso di ricondurre questo intervento dentro il programma Lacittàintorno. In questa cornice è stato elaborato, pubblicato e aggiudicato un bando di coprogettazione, a seguito del quale è stata individuata come soggetto gestore una ATI capofilata dalla Cooperativa Sociale La Fabbrica di Olinda, cui partecipano anche le cooperative Comin e Centro Servizi Formazione, e le associazioni Ludwig e Salumeria del design. Il progetto gode inoltre dell'appoggio di un'ampia rete di soggetti di Terzo settore, gruppi informali e cittadini, aspetto che mostra il radicamento territoriale del partenariato e le possibili sinergie tra il progetto e il contesto. La fase di coprogettazione è partita nel giugno 2019 e si concluderà entro la fine del 2019.

1.4 Adriano

Adriano necessita di uno spazio di incontro, che sia rivolto specificamente alle famiglie con bambini e che includa funzioni legate al tema dello sport, data la presenza del Parco Adriano e del campetto da basket recentemente riqualificato nell'ambito di Lacittàintorno. L'individuazione di una struttura in grado di accogliere queste funzioni è stata molto difficoltosa, per via della mancanza dei requisiti necessari degli spazi disponibili. In accordo con il Comune di Milano e con il Municipio 2 si è quindi deciso di agevolare e rafforzare la nascita di un community hub che prenderà vita all'interno di una struttura pubblica che è stata affidata in gestione a un soggetto del privato sociale (la Cooperativa sociale Proges).

2. "Luoghicomuni"

Luoghicomuni opera grazie a una cornice giuridica innovativa che è stata recentemente adottata dal Comune di Milano: il **Regolamento di amministrazione condivisa dei beni comuni**. In questo quadro sono stati stipulati alcuni "Patti di collaborazione" che corrispondono ad altrettanti progetti avviati con la collaborazione di gruppi locali. Altri sono in gestazione e verranno siglati entro la fine del 2019.

2.1 Corvetto

Verde Mompiani: il Patto di collaborazione è stato firmato il 21/03/2019 e riguarda le aiuole del viale alberato, dove verranno messi a dimora dei bulbi e realizzati omenti animativi volti alla diffusione di buoni comportamenti e alla cura condivisa delle aiuole.

Giardino dei desideri: il giardino antistante la scuola Fabio Filzi sarà oggetto di migliorie (ad es. sistemazione e tinteggiatura della ringhiera, della panca in mattoni e pietra, piantumazione di una siepe divisoria tra i campi da basket e calcio) a cura delle classi con gli insegnanti e i genitori che si impegnano anche per la manutenzione successiva dello spazio.

Piazzale Corvetto: interventi di riqualificazione, piantumazione di un albero e realizzazione di attività di animazione culturale, in collaborazione con i gestori dei tre chioschi presenti.

Piazzale Ferrara: coprogettazione di interventi di miglioramento (es. pulizia, regolarizzazione dell'accesso, piantumazioni, posa di panchine, decorazione con disegni e murali) e attività di animazione culturale, in collaborazione con i commercianti del mercato, Rete Corvetto, AMSA, ecc.

2.2 Chiaravalle e Parco della Vettabbia

“Patto Cornice”: si definisce il Borgo di Chiaravalle come bene comune e si attribuisce ai soggetti locali la possibilità di promuovere collettivamente attività di promozione e cura in accordo con l'Amministrazione comunale. Viene istituito un «Tavolo Permanente» che riunisce tutti i firmatari, ne garantisce il coordinamento e sostiene la gestione operativa delle singole iniziative. In questo quadro, si sta lavorando a un patto di collaborazione specifico, dedicato alla riqualificazione della piazza del borgo, oggi ridotta a parcheggio.

“Patto delle farfalle”: le scuole Fabio Filzi e Wolf Ferrari fanno parte dello stesso Istituto comprensivo ma sono situate ai due estremi opposti del Parco della Vettabbia. L'idea è di sviluppare un corridoio ecologico che colleghi i due istituti e permetta – attraverso la posa di piante, arbusti e fiori - la permanenza e il potenziamento della biodiversità con particolare riferimento alle farfalle. Un domani la connessione potrebbe evolvere in un vero e proprio sentiero di collegamento tra i due plessi scolastici.

2.3 Adriano

“Giardino nascosto”, via Brambilla: l'area comunale concessa a Real Crescenzago ASD, attualmente recintata e in stato di degrado, sarà oggetto di interventi di riqualificazione (es. raccolta macerie, verniciatura cancello, ripulitura aiuola) e arredata con elementi autocostruiti.

Piazza Costantino: l'area verrà resa più curata e allegra con piccoli interventi (es. riverniciatura della ringhiera, posizionamento di piante e sistema d'irrigazione) o iniziative più impegnative (es. realizzazione di un graffito, ripensamento del parcheggio abusivo).

3. “Abbracciami”

È in via di completamento Abbracciami Est, che collega il quartiere Adriano con il borgo di Chiaravalle attraverso Via Padova e Corvetto, e le relative diramazioni nei quartieri. L'azione si svolge in collaborazione con gli abitanti dei quartieri che, una volta formati, diventano protagonisti della realizzazione della rete diffusa attraverso l'esplorazione del territorio, la condivisione delle osservazioni effettuate, la posa fisica della cartellonistica, la continua presenza sul territorio, l'attivazione di partnership strategiche. Nel 2019 si è proseguita la costruzione della circle line in direzione Nord Ovest, verso il Boscoincittà e il Parco di Trenno attraverso il Parco Nord Milano, e in direzione Sud Ovest, verso il Parco delle Cave attraverso il Parco Agricolo Sud Milano.

Grazie all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione in bicicletta lungo il perimetro di Abbracciami, sono state poste le basi per avviare numerose partnership con i soggetti gestori delle aree protette attraversate (Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano), con l'Assessorato Mobilità e Ambiente del Comune di Milano, con la Rete dei Comuni del Lambro e con il Comune di Segrate. Si segnala inoltre il dialogo avviato con il Touring Club Italiano per potenziare i collegamenti con i beni culturali presenti lungo il percorso.

4. "Ideebambine"

Le scuole primarie che hanno aderito al progetto "Ideebambine" per l'a.s. 2018-2019 sono state le seguenti:

- Fabio Filzi, via Ravenna 15, quartiere Corvetto, 4 classi
- Wolf Ferrari, via Wolf Ferrari 6, quartiere Corvetto-Vigentino, 2 classi
- Oglio, via Oglio 20, quartiere Corvetto, 6 classi
- Marcello Candia, via Polesine 12/14, quartiere Corvetto, 3 classi
- De Amicis, via Venini 80, quartiere Padova, 6 classi
- Ex Gambarà, viale Brianza 14, quartiere Padova, 5 classi
- Bottego, via San Mamete 11, quartiere Adriano, 4 classi
-

Il modello di Ideebambine prevede una serie di laboratori e di uscite esplorative del quartiere con i bambini, un percorso formativo per gli insegnanti e alcuni incontri di condivisione con i genitori. Il percorso si conclude con la produzione e distribuzione delle "guide di quartiere", realizzata con il contributo delle classi partecipanti al progetto. L'adesione delle scuole che parteciperanno nell'a.s. 2019-2020 è attualmente in corso. L'anno scorso si è realizzata una collaborazione molto positiva tra Spaziopensiero e Labsus, che ha portato i bambini delle scuole a essere veri e propri promotori di due patti di collaborazione (Giardino dei desideri e Piazza Costantino). Quest'anno si proseguirà, promuovendo l'ulteriore integrazione di Abbracciami.

5. Bando "Sottocasa"

Con il bando "Sottocasa" si intende favorire, nei quartieri d'intervento di Lacittàintorno, l'emersione di micro-progettualità promosse da soggetti e reti territoriali e, in generale, da quelle organizzazioni che normalmente rimangono fuori dal raggio di azione della Fondazione.

A oggi il CdA ha approvato 17 progetti, per un totale di € 273.000.

Nel 2020 si intende integrare il bando con criteri di merito riguardanti i temi della sostenibilità ambientale, della Food Policy e dello sport. Testo e criteri verranno sottoposti al CdA nelle prossime settimane.

PROGRAMMA INTERSETTORIALE CARIPLO FACTORY

Responsabile

Carlo Mango – Direttore Area Scientifica e Tecnologica

Il problema

I giovani sono oggi la categoria sociale più penalizzata sul mercato del lavoro sia in termini quantitativi, il tasso di disoccupazione giovanile è pari al doppio di quello complessivo, che qualitativi poiché si registrano minori chances occupazionali in linea con le vocazioni, le aspirazioni di vita e i percorsi di studio. In tale contesto, è parso urgente colmare il costante disallineamento (mismatch) tra le opportunità di lavoro generate dal sistema economico e il capitale umano reso disponibile dal sistema scolastico e formativo, nonché porre attenzione alle nuove dinamiche del mercato del lavoro.

Obiettivi principali del programma intersettoriale

Contribuire al miglioramento delle condizioni dei giovani nel mercato del lavoro attraverso:

- aumento dell'occupabilità e potenziamento dell'appetibilità dei giovani sul mercato del lavoro;
- creazione di condizioni favorevoli per la generazione di impresa giovanile.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, si creerà un ecosistema dinamico orientato all'innovazione. Tale ecosistema agirà sia quale strumento per la formazione sia quale leva occupazionale e troverà il suo innesco «nell'incontro di saperi» condivisi tra imprese tradizionali (PMI e grandi aziende), imprese sociali, imprese culturali, scuole, università, enti di formazione e ambienti di educazione informale (musei, FabLab, incubatori/acceleratori).

Stato avanzamento lavori e sviluppi futuri

A seguito del percorso di pianificazione strategica e dell'approvazione da parte del CdA di Fondazione Cariplo, in data 10 marzo 2016 è stata costituita la Cariplo Factory Srl, società con socio unico e strumentale alle attività della Fondazione Cariplo ai sensi del d.lgs 153/99. L'impresa ha sede a Milano nell'area ex-Ansaldo di via Bergognone - angolo via Tortona e, grazie agli accordi contrattuali stipulati con il Comune di Milano e con ATI/OXA Srl, conta di un affidamento in concessione d'uso di 2.500 mq di spazio per un periodo di 18 anni. Parallelamente a tali attività, è stata sviluppata la brand identity e sono stati sottoscritti accordi di collaborazione con numerose aziende ed operatori tra cui si cita, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Terna, Microsoft, Fastweb e Novartis. Sono così state avviate le prime piattaforme operative: Next Energy con Terna, growITup con Microsoft, Fastweb Digital Academy con Fastweb e Bioupper con Novartis. L'attività si è via via arricchita di altre iniziative tra le quali il progetto Talenti Inauditi, dedicato alle persone che vogliono reinserirsi nel mondo del lavoro e ripensare alla propria identità professionale (ad oggi 72 persone sono state "riattivate") e i Summer camp, per ragazzi dagli 8 ai 13 anni, che vogliono sperimentarsi nel problem solving e acquisire competenze nel coding, video, making e digital fabrication. Nel 2018, tra le altre iniziative, è stata lanciata la piattaforma Get it! a supporto dell'imprenditoria sociale, che ha intercettato oltre 500 progetti di innovazione sociale, ed è stato siglato un accordo di partnership con LStone, importante acceleratore d'impresa coreano, primo passo verso l'internazionalizzazione della società. Il 24 settembre 2018, è stato lanciato il Circular Economy Lab con Banca Intesa SanPaolo SpA per supportare le imprese, i giovani e le start-up che intendono realizzare prodotti/servizi in coerenza con i principi dell'economia circolare. A valle, è stata avviata una prima iniziativa ovvero una Call for Proposals aperta a PMI, ricercatori e startupper con l'obiettivo di trovare dei potenziali partner industriali per Novamont, azienda leader della bio-economia. Nell'ambito della collaborazione con le aree di Fondazione Cariplo, nel 2019 è stato avviato il Music Innovation Hub con un'importante infrastrutturazione tecnologica nel campo della musica. Inoltre, la

filiera a supporto dell'innovazione di Cariplo Factory è stata completata attraverso l'attività di advisory per il fondo di Venture Capital Indaco Venture Partners: sono stati chiusi quattro investimenti nel comparto digitale (Cortilia, Mainstreaming, Sweet Guest e Travel Appeal). Sempre nel 2019, è stata siglata una partnership industriale con Lventure Group, da cui è nato il progetto di innovazione Urban Tech sul tema della Smart City. Oggi Cariplo Factory realizza percorsi di formazione fortemente esperienziali per incrementare le opportunità di accedere al mondo del lavoro, accelera la trasformazione digitale delle aziende del Made in Italy e si pone quale luogo di incontro per talenti e aziende divulgando best practice e case history. Al termine dei primi due anni e mezzo di attività, Cariplo Factory ha trapiantato l'obiettivo delle 10.000 job opportunity: nel periodo giugno 2016-dicembre 2018 la Fondazione Politecnico di Milano ne ha certificate 11.968. Per il 2020 si prevede di rafforzare il posizionamento della società attraverso il consolidamento delle attività esistenti e l'avvio di nuove iniziative strategiche tra cui lo sviluppo di una piattaforma Open Badge – Digital Identity e l'avvio del progetto Fabbrica Diffusa in collaborazione con ComoNExt.

Per le attività del 2020 non sono previsti ulteriori stanziamenti.

PROGRAMMA INTERSETTORIALE: CARIPLO SOCIAL INNOVATION

Responsabile

Davide Invernizzi – Direttore Area Servizi alla Persona

il problema

Il terzo settore esistente e i nuovi soggetti che si affacciano nel campo dell'imprenditoria sociale, se efficacemente sostenuti, potrebbero contribuire a promuovere un processo di ammodernamento e innovazione del welfare e delle politiche culturali e ambientali. All'interno di questo quadro, l'impact investing potrebbe supportare un ecosistema di imprenditoria sociale orientato all'innovazione, capace di generare intenzionalmente un impatto sociale, ambientale e/o culturale misurabile oltre a un rendimento finanziario. Il programma vuole affrontare il problema con una visione integrata, lavorando sia dal lato dell'offerta di capitali pazienti sia dal lato della domanda espressa da innovatori/imprese sociali basata su modelli sostenibili.

Obiettivi principali del programma intersettoriale

Il programma, lanciato ufficialmente a novembre del 2017, si propone da un lato di facilitare la formazione e l'articolazione di una domanda consapevole di capitale da parte di organizzazioni del terzo settore capaci di raccogliere sfide sociali attuali e urgenti; dall'altro esso ambisce a contribuire a strutturare in un primo momento un'offerta - e in un secondo momento un mercato - di risorse e strumenti finanziari ad hoc traducendo in azioni concrete le prerogative di una moderna filantropia che incentiva lo sviluppo di quelle condizioni abilitanti indispensabili al consolidamento e alla sostenibilità di un ecosistema dell'innovazione e dell'imprenditoria sociali in Italia.

Il programma mira quindi a sostenere e potenziare la capacità del terzo settore di esprimere innovazione sociale, culturale e ambientale economicamente sostenibile; ambisce sinergicamente a mettere a disposizione "capitale paziente" a supporto del settore della finanza sociale, acquisendo competenze dirette utili all'evoluzione della politica di investimenti del comparto Mission Connected della Fondazione e del settore più ampio degli investitori istituzionali.

Il programma Cariplo Social Innovation adotta una strategia "integrata", basata su tre pilastri:

- Capacity building del terzo settore: linea d'azione interamente dedicata al potenziamento degli enti di terzo settore, mediante:
 - un bando dedicato a organizzazioni che intendono intraprendere percorsi di rafforzamento organizzativo, leadership, ricambio generazionale e internazionalizzazione;
 - Cariplo Social Innovation Lab, una piattaforma di *e-learning* asincrono, a disposizione delle organizzazioni del terzo settore, relativa a tematiche legate alla crescita e alla sostenibilità di medio periodo;
 - Cariplo Social Innovation Talks, un percorso di workshop, conferenze e seminari su grandi temi e sfide di interesse per il terzo settore e l'imprenditoria sociale, rivolto a un pubblico ampio;
- impact investing: strutturazione di una fondazione ad hoc (la Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore - FSVGDA) dedicata a fornire capitale paziente con logiche "impact first" all'ecosistema italiano di imprenditoria sociale innovativa e a diffondere la cultura dell'impact investing in Italia. La Fondazione nasce con l'intento di valorizzare il patrimonio economico e culturale di due storiche istituzioni, la Fondazione Giordano Dell'Amore e la Fondazione Opere Sociali, che sono state oggetto di una revisione nel proprio modello operativo nel corso del 2017-2018;

- imprenditorialità sociale: Get it!, una piattaforma che facilita i nuovi imprenditori sociali nel trasformare le loro idee in veri e propri soggetti economici in grado di generare valore sociale, ambientale e/o culturale nel medio/lungo periodo, attraverso un percorso di 6 mesi che include un programma di incubazione/accelerazione e mentorship, servizi a valore aggiunto e relazioni con potenziali investitori a impatto.

Segue un aggiornamento al 2019 delle tre misure previste dal programma.

Capacity building del terzo settore

Il Bando Capacity Building, per la seconda edizione, ha una dotazione di € 2,5 milioni. Dalla data di pubblicazione (2 maggio 2019) sono state effettuate, da parte di un team intersettoriale, diverse attività di promozione e supporto alla progettazione.

Sono pervenuti 154 progetti distribuiti su tutto il territorio di riferimento del bando (Lombardia e Province di Novara e VCO); il 70% proviene da organizzazioni che hanno l'attività prevalente riconducibile all'Area dei Servizi alla persona, il 20% all'Area Arte e Cultura e il 10% all'Area Ambiente. La valutazione comparativa dei progetti si concluderà entro dicembre 2019.

È stato inoltre rilanciato il Cariplo Social Innovation Lab (<http://socialinnovationlab.fondazionecariplo.it/>), per il quale è stata sviluppata un'apposita offerta formativa dedicata alle organizzazioni del terzo settore e agli imprenditori sociali, attualmente composta di 10 moduli formativi per un totale di 48 lezioni. Sono 354 le organizzazioni registrate ed attive (hanno completato almeno un corso) e 2685 le ore di formazione fruite.

Impact Investing

La Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore ha una dotazione patrimoniale pari a € 8,5 milioni di euro, che ha cominciato a utilizzare per la sua attività istituzionale di investimento, attualmente relativa a:

- una partecipazione in Oltre Il SICAF EuVECA, il veicolo promosso da Oltre Venture per l'investimento in start-up che generano un impatto sociale o ambientale;
- una partecipazione in PerMicro s.p.a., il principale istituto di microfinanza in Italia, che ha come missione l'inclusione finanziaria di soggetti (imprese e famiglie) non bancabili tramite l'offerta di servizi finanziari (erogazione di microcrediti e offerta di altri prodotti finanziari quali conti correnti o assicurazioni) e servizi non-finanziari (accompagnamento, business planning, etc.);
- OXA s.r.l. impresa sociale, società responsabile del progetto BASE Milano, che ha permesso la ristrutturazione dell'immobile Ex Ansaldo in zona Via Tortona, un luogo di rigenerazione urbana, dove si tengono eventi, corsi, workshop e attività focalizzate sulla cultura, l'imprenditorialità e l'innovazione;
- Music Innovation Hub s.p.a. impresa sociale, una società che ha l'obiettivo di individuare e accelerare la crescita di giovani talenti musicali in Italia, facilitare l'educazione musicale delle giovani generazioni e contribuire alla crescita della produzione musicale indipendente;
- Movieday s.r.l. start-up innovativa, una piattaforma di "sharing and demand economy" dedicata all'industria cinematografica, che permette ai proprietari di film tipicamente indipendenti (registi, produttori, case di produzione) di proporre la proiezione di film su tematiche sociali e di attualità presso i cinema convenzionati, attraverso un servizio di prenotazione e fruizione personalizzata "on demand".

Nel corso del 2019 la Fondazione ha proseguito nell'attività di comunicazione istituzionale attraverso il sito (www.fsvgda.it), il primo in Italia nel suo genere, che permette, in maniera inclusiva, a tutti i potenziali candidati interessati a ottenere "capitale paziente" di caricare tutte le informazioni necessarie alle analisi direttamente sul portale. Sul sito sono stati pubblicati oltre 60 articoli divulgativi sull'impact investing, sull'imprenditoria e sull'innovazione sociale, sulle storie delle start-up e imprenditori che stanno lavorando

con la Fondazione, oltre che news ed eventi di settore. È stata inoltre istituita una newsletter mensile che raccoglie tutte le news più visitate e che ha raggiunto circa 1.000 contatti registrati.

Sono stati inoltre attivati i profili della Fondazione sui più importanti social network (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn), strumenti fondamentali per intercettare un pubblico sempre più ampio di potenziali imprenditori sociali in campo innovativo.

Nell'ambito della diffusione della cultura dell'impact investing, il team del programma ha partecipato in qualità di relatore a diversi eventi di carattere nazionale, tra i quali è possibile citare gli Open Days Dell'Innovazione, il Salone della Corporate Social Responsibility dell'Università Bocconi, diversi appuntamenti organizzati dal Forum per la Finanza Sostenibile e dall'ACRI. Di particolare rilevanza la presenza al Web Marketing Festival di Rimini, uno dei principali eventi italiani dedicati al mondo dell'innovazione con verticali specifici dedicati a CSR e finanza sostenibile, dove in 3 giorni è stato possibile raccogliere 350 contatti univoci per la newsletter e il database della Fondazione.

A livello internazionale, la Fondazione ha continuato a stringere rapporti con alcuni dei principali attori nel mondo dell'impact investing in particolare la fondazione olandese **Stichting DOEN** e i portoghesi di **Fondazione Gulbenkian e Maze Impact**, con i quali è stato siglato un protocollo d'intesa per sviluppare azioni congiunte a livello locale ed europeo.

All'interno di questa linea del Programma è stato attivato L'Evaluation Lab, un team dedicato alla ricerca e alla diffusione delle migliori pratiche di misurazione dell'impatto sociale, che dal 2018 ha assistito diversi enti non profit nell'identificazione di metodologie per misurare l'impatto di progetti sociale e ambientali realizzati.

Imprenditorialità sociale – Get it!

Get it!, nasce con l'obiettivo di fornire un supporto a idee imprenditoriali meritevoli che hanno il potenziale di generare valore sociale, ambientale e/o culturale economicamente sostenibile. Le iniziative selezionate, che devono avere almeno un componente di età inferiore ai 35 anni, avranno accesso a diversi servizi messi a disposizione da parte di: incubatori/acceleratori, mentor, investitori a impatto e fornitori di servizi a valore aggiunto.

La prima edizione di Get it! si è svolta tra il 2018 e il 2019 e si è strutturata in **5 call for impact tematiche**, su sfide attuali e urgenti, identificate in collaborazione con le aree filantropiche di Fondazione Cariplo:

- #1 - Welfare, Health & Wellness: la call si è conclusa a luglio 2018 con 97 candidature; 4 start-up sono state selezionate per i percorsi di incubazione / accelerazione e mentorship;
- #2 - Turismo sostenibile e accessibile e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale: la call si è conclusa a ottobre 2018 raccogliendo 95 candidature; 8 start-up sono state selezionate per i percorsi di incubazione / accelerazione e mentorship;
- #3 - Smart Cities & Mobility Action, Food & Environment: la call si è conclusa ad aprile 2019 raccogliendo 130 candidature; 8 start-up sono state selezionate per i percorsi di incubazione / accelerazione e mentorship;
- #4 - Education & Job Opportunities: la call si è conclusa a ottobre 2019 con 76 candidature, attualmente in fase di esame: fino a 15 start-up verranno invitate al Selection Day, con l'obiettivo di individuarne fino a 10 da avviare ai percorsi;
- #5 - Tecnologie abilitanti per la social innovation: aperta dall'inizio della prima call for impact fino alla fine dell'ultima, rivolta anche a idee/iniziativa provenienti dall'estero, ha raccolto complessivamente 36 candidature, le ultime delle quali sono in fase di esame insieme alle candidature ricevute nella call #4.

Nelle 5 call sono state complessivamente raccolte **434** candidature, di cui circa **2/3** provenienti da start-up già costituite, **1/3** da idee in fase progettuale. In termini geografici, il 58% delle candidature proviene dal Nord Italia, il 19% dal Centro e il 23% dal Sud.

A maggio 2019 si è tenuto il primo **Investor Day**, a cui sono state invitate le 10 migliori start-up che hanno completato i percorsi delle call #1 e #2, in presenza di 45 investitori italiani e stranieri. Durante l'occasione,

la Fondazione ha premiato VeinShow con un investimento da €45.000, Beltmap con un investimento da €25.000 e ha esercitato il diritto di opzione sulle start-up Tripmetoo e Artmate. La prima edizione di Get it! si concluderà con il secondo investor day, previsto per la prima metà del 2020, dedicato alle start-up delle call 3 e 4 e alle KETS - Key Enabling Technologies pervenute nel periodo di riferimento.

3.5 OSSERVATORIO DELLA FONDAZIONE

3.5.1 Le funzioni

L'Osservatorio offre sostegno alla pianificazione (strategica e operativa) svolta dagli organi della Fondazione attraverso due attività principali:

1. analisi generale dei problemi affrontati dalla Fondazione e osservazione di nuove criticità, per identificare priorità e opportunità di intervento;
2. approfondimento specifico di alcuni problemi, per contribuire alla definizione e alla analisi di fattibilità di alcuni interventi della Fondazione.

Questi obiettivi sono perseguiti — in stretto coordinamento con gli altri uffici della Fondazione — principalmente attraverso studi esplorativi di carattere generale, approfondimenti specifici e studi di fattibilità di singoli interventi. L'esito di questi lavori confluisce in rapporti che possono rimanere riservati agli uffici e agli organi della Fondazione oppure essere divulgati all'esterno mediante pubblicazione, ed eventuale presentazione pubblica, nella collana dei Quaderni dell'Osservatorio.

Le attività sono svolte internamente o affidate a esperti selezionati, con procedure competitive, sulla base della loro capacità di coniugare: i) competenze nel campo di analisi; ii) conoscenza degli attori e delle politiche; iii) conoscenza delle funzioni che la Fondazione Cariplo (alla luce delle sue scelte di ruolo) potrebbe svolgere negli ambiti specifici. Nel caso di attività finalizzate a identificare la fattibilità di interventi specifici, alle funzioni dell'Osservatorio si affiancano quelle dell'Ufficio Valutazione che collabora con gli altri uffici della Fondazione nel disegno degli strumenti operativi per rendere possibile — quando opportuno — una rigorosa verifica dei risultati raggiunti.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
RICERCA E VALUTAZIONE DEI PDA	300.000	300.000
Osservatorio	150.000	150.000
Valutazione	150.000	150.000

3.5.2 Analisi generale

L'attività di analisi generale mira a individuare e analizzare problemi cui la Fondazione potrebbe rispondere (esercitando la propria funzione innovativa e anticipatrice), identificando le possibili priorità e verificando l'opportunità di un proprio intervento. In particolare, questa attività contribuisce a rispondere a domande come:

- 1) Su quali problemi la Fondazione intende intervenire? Quali sono le loro principali cause? Quali sono le principali leve su cui puntare per risolverli?
- 2) Che cosa fanno — rispetto a quei problemi - i principali attori istituzionali? Quali sono le aree maggiormente scoperte?
- 3) Quale spazio può ritagliarsi la Fondazione in questo scenario? In quali ambiti varrebbe la pena di concentrare la funzione "innovativa e anticipatrice"?
- 4) Che obiettivi dovrebbe porsi l'azione della Fondazione? Quali strumenti potrebbe usare? Quali hanno già mostrato di funzionare meglio?

L'attività di analisi generale è principalmente (ma non esclusivamente) finalizzata alla costruzione e alla manutenzione dei programmi e dei Piani di azione della Fondazione (PdA). Nel corso del 2020 potranno essere avviati alcuni studi di posizionamento strategico concordati con le aree filantropiche.

3.5.3 Approfondimenti specifici

Ad esito dell'omonimo progetto di miglioramento, nel corso dell'anno l'Osservatorio avvierà la sperimentazione di alcuni nuovi strumenti di ascolto strategico dei propri stakeholder. La prima sperimentazione riguarderà l'applicazione del Metodo delphi nel disegno di un nuovo strumento erogativo dell'area Arte e cultura per la promozione della lettura da parte dei cittadini. Tale metodo stimola una platea di esperti e operatori di settore a identificare possibili cause e soluzioni di un problema sociale, innescando meccanismi che favoriscono la creazione del consenso attorno alla identificazione delle cause e delle soluzioni del problema stesso. La consultazione avviene remotamente in due o tre fasi. In ciascuna fase i partecipanti sono informati dal conduttore sulle opinioni fornite dagli altri esperti. Non conoscendo l'identità degli altri, i partecipanti sono liberi di esprimersi ed eventualmente di tornare sulle proprie opinioni.

Gli altri metodi di consultazione già identificati e sui quali potrebbero essere avviate la prime sperimentazioni sono:

- Osservatorio big data: ha l'obiettivo di analizzare le tendenze emergenti nel dibattito internazionale su alcuni specifici argomenti di interesse per la Fondazione "scandagliando" il web e i social network;
- Panel di ascolto del Terzo Settore: è un campione rappresentativo del nonprofit lombardo per settore e dimensione organizzativa. Le organizzazioni che risponderanno positivamente all'invito di farne parte forniranno opinioni, aspettative e previsioni su questioni generali (priorità di intervento, fiducia, elementi di criticità dell'organizzazione, etc.) e su temi specifici selezionati di volta in volta (ad es. la riforma del TS, le necessità di capacity building, pratiche di fundraising, etc.). Oltre ad alimentare il processo di pianificazione strategica della Fondazione, i dati raccolti potrebbero essere comunicati e valorizzare anche all'esterno un monitoraggio sistematico e originale della situazione del Terzo Settore lombardo.
- Sistema di consultazione pubblica on-line: raccoglie remotamente opinioni e suggerimenti di esperti e operatori del settore su bozze di documenti di pianificazione strategica e/o di specifici di strumenti filantropici con chiari e concordati meccanismi di reiterazione e retroazione.

Altri percorsi di approfondimento, finalizzati a mettere a disposizione delle aree filantropiche informazioni (provenienti da fonti statistiche, amministrative e big data) per aumentare la focalizzazione e la valutabilità dei progetti, sono attualmente in corso di definizione con i responsabili delle Aree, nello specifico:

- Ricostruzione delle principali dimensioni del problema italiano della riduzione del tasso di natalità, con particolare riferimento ai contesti urbani, identificazione delle principali cause e delle soluzioni che hanno mostrato di funzionare in contesti analoghi. La conoscenza prodotta potrebbe orientare la sperimentazione di alcuni interventi mirati ai residenti di alcuni interventi di housing sociale promossi dall'omonima Fondazione.
- ricostruzione delle principali dimensioni dei problemi dell'invecchiamento nei territori specifici di intervento della Fondazione, rassegna delle cause e delle possibili soluzioni a supporto della costruzione del nuovo bando di welfare territoriale finalizzato a sostenere la sperimentazione e la valutazione di nuove soluzioni operative (Area Servizi alla persona);
- inquadramento teorico e rassegna delle principali attuazioni delle tecniche di nudging (la spinta gentile per incoraggiare comportamenti virtuosi dei cittadini) in campo ambientale. In particolare, il lavoro produrrà una rassegna dei casi finalizzati alla riduzione dell'utilizzo della plastica e dei relativi

esiti. Il lavoro produrrà un documento (che potrà eventualmente anche essere pubblicato come Quaderno dell'Osservatorio) che sarà diffuso insieme al testo del bando Plastic Challenge per il sostegno di progetti finalizzati alla riduzione dell'utilizzo delle plastiche monouso con esiti valutabili.

Infine, nell'ambito delle attività che l'Osservatorio conduce nell'ambito dell'Evaluation Lab di Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, continuerà il lavoro di sperimentazione delle metodologie disponibili per rappresentare il "valore" o "impatto sociale" delle attività realizzate alle diverse categorie di portatori d'interesse mediante l'applicazione a ipotesi concrete di investimenti diretti o indiretti. La riflessione verificherà l'utilizzabilità per la Fondazione Cariplo e per FSVGDA delle principali tecniche adottate a livello internazionale (bilanci sociali, di missione e di sostenibilità - standard GRI o GBS, SROI, Balance scorecard, etc.) nei casi concreti che si presenteranno. A seguito di questa riflessione saranno identificati gli strumenti e i criteri più adatti per la valutazione delle attività svolte da organizzazioni, imprese e strumenti della c.d. finanza di impatto.

3.5.4 Quaderni dell'osservatorio

A partire dai primi mesi del 2020 saranno pubblicati (nella collana Approfondimenti o Valutazione) alcuni quaderni esito di lavori già in corso o avviati in corso d'anno. In prima ipotesi le prime uscite riguarderanno:

- *La percezione di sicurezza dei cittadini: fattori determinanti e possibili soluzioni.* Il quaderno darà conto dei risultati di una ricerca svolta da Transcrime (Università Cattolica del Sacro Cuore) applicandoli a quanto rilevato da un'indagine sui cittadini delle periferie milanesi, a partire da quelli del Progetto "Città intorno". Il lavoro potrebbe orientare eventuali interventi per la riduzione del senso di insicurezza percepito dai cittadini svolti da organizzazioni della società civile.
- *Culle vuote: determinanti della de-natalità e rassegna di possibili interventi.* Si tratta di un lavoro che rappresenta i risultati dell'approfondimento sul tema della riduzione della natalità illustrato nei punti precedenti.

3.6 VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

3.6.1 Le funzioni

Le attività di monitoraggio e valutazione svolte dalla Fondazione rispondono a molteplici esigenze, solitamente riassunte nelle tre finalità principali di:

- 1) rendere conto – ai soggetti interni ed esterni alla Fondazione - delle attività svolte (accountability e trasparenza);
- 2) riflettere criticamente sulle attività finanziate o intraprese direttamente dalla Fondazione (erogazioni a bando e progetto), sui processi avviati, sugli esiti raggiunti e sulle ragioni che li hanno determinati;
- 3) restituire conoscenza – all'interno e all'esterno della Fondazione - sull'efficacia delle attività finanziate o intraprese direttamente dalla Fondazione stessa.

Gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione sono condivisi in primo luogo con gli uffici e gli organi (sottocommissioni tematiche, CCB e Cda) e - successivamente - comunicati all'esterno soprattutto attraverso il Bilancio di missione, i Quaderni dell'Osservatorio (collana valutazione) e il Sito internet della Fondazione, così da favorire trasparenza e diffusione di conoscenza.

3.6.2 Gli obiettivi

Anche nel 2020 gli obiettivi da conseguire saranno:

- 1) produzione sistematica di evidenza empirica sulle erogazioni mediante i Progetti Ren.de.re. e Feedback (la rilevazione delle opinioni degli enti sui processi di selezione - enti finanziati e non finanziati - e di erogazione - enti finanziati);
- 2) realizzazione di attività di monitoraggio (Accompagnamento Critico dell'Implementazione) e di rendicontazione delle realizzazioni sui progetti in corso e di quelli in avvio;
- 3) valutazioni ex-post dei bandi attraverso approfondimenti valutativi dei risultati ottenuti a partire dai report Ren.de.re., così da identificare punti di forza e debolezza dell'attuazione e dell'efficacia delle politiche della Fondazione;
- 4) prosecuzione della valutazione (con analisi degli effetti) dei progetti già avviati e studio della possibilità di avviarne di nuovi.

Nel corso dell'anno saranno introdotte alcune novità, finalizzate ad aumentare la copertura delle attività di valutazione a tutti gli strumenti filantropici, raccogliere informazioni sui beneficiari degli interventi e a migliorare la comunicazione dei risultati ottenuti.

- 1) All'inizio del 2020 quando il sistema di somministrazione automatica dei questionari sarà completamente integrato nel nuovo sistema informativo della Fondazione, si estenderanno le rilevazioni sistematiche somministrate con questionari on-line (Ren.de.re. e Feedback) anche agli strumenti erogativi diversi da Bandi e Progetti (erogazioni emblematiche, istituzionali e territoriali alle Fondazioni di comunità);
- 2) Avvio di una rilevazione sistematica di dati sulle persone beneficiarie di alcuni interventi mirati (educazione, formazione professionale, inserimento lavorativo, contrasto alla povertà, partecipazione culturale, housing sociale temporaneo, etc.) per alimentare più efficaci disegni valutativi degli effetti degli interventi sul benessere e i comportamenti (scelte scolastiche, carriere lavorative, etc.) delle persone;
- 3) Miglioramento della comunicazione su razionali e risultati prodotti dai progetti. In prima ipotesi:

- rifacimento delle pagine del sito dedicate alla valutazione: a) descrizione di obiettivi, metodologie, strumenti analitici, etc. e b) repertorio degli esiti con accesso al materiale documentale prodotto;
- ideazione e implementazione di nuovi format di comunicazione a livello di strumento filantropico: a) schede/infografiche sintetiche, b) presentazioni e video presentazioni; c) datawarehouse georeferenziato (mappe) dei dati Ren.de.re.; d) visibilità dati feedback in serie storica; e) ideazione di format per la pubblicazione degli esiti per singolo progetto finanziato a partire dalle relazioni sui risultati

Il quadro delle attività in corso e delle novità che saranno gradualmente introdotte nel corso dell'anno è contenuto nelle tabelle presentate nelle ultime pagine di questo capitolo. Il programma specifico relativo alle iniziative avviate nell'ambito delle valutazioni ex-post e degli effetti dei progetti è attualmente in corso di definizione.

3.6.3 Valutazione dei bandi

I dati di fine progetto raccolti attraverso i questionari Ren.de.re. consentono di redigere (internamente o affidandoli a consulenti esterni identificati in base a specifiche competenze — di norma mediante una procedura competitiva) rapporti più approfonditi rispetto alle semplici relazioni statistiche descrittive pubblicate nei bilanci di missione e trasmessi annualmente alle sottocommissioni di competenza. L'obiettivo di questi rapporti, denominati follow up Ren.de.re. è fornire evidenze utili alla manutenzione / riprogrammazione di medio periodo degli strumenti operativi (indicativamente dopo la conclusione dei progetti finanziati in un paio di edizioni del bando). Saranno costruiti in modo da rispondere a specifiche domande di ricerca (utilizzabili anche in termini di accountability) utilizzando idonee tecniche di ricerca di tipo qualitativo (comparative qualitative analysis) o quantitativo (comparando i risultati con benchmark disponibili).

3.6.4 Valutazione dei progetti

Le attività di monitoraggio e valutazione dei progetti intersettoriali proseguiranno in accordo con i rispettivi Team di gestione:

- 1) **ATTIVAREE** (coordinato dall'Area Ambiente): oltre all'attività di monitoraggio delle attività realizzate (affidata al Gruppo CLAS S.pa.) sarà implementato (internamente) il disegno di valutazione degli effetti del progetto, con particolare riferimento all'obiettivo di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale e di contrasto allo spopolamento delle aree oggetto di intervento.
- 2) **CARIPLO FACTORY** (coordinato dall'Area Ricerca): sarà avviata un'attività di analisi delle ricadute occupazionali e relazionali dei corsi di formazione promossi da Fastweb Digital Academy. Tale analisi sarà fondata, da un lato, sui dati amministrativi delle Comunicazioni Obbligatorie, capaci di tracciare i percorsi lavorativi dei giovani coinvolti nel progetto e, dall'altro, da un'indagine on-line rivolta direttamente a tali giovani.
- 3) **CITTA' INTORNO** (coordinato dall'Area Arte e cultura): il monitoraggio si concentra sull'analisi del grado di partecipazione dei cittadini (residenti nei quartieri oggetti di intervento e nelle altre zone della città di Milano) alle iniziative messe in campo dal progetto. La valutazione degli effetti, invece, offrirà una stima dell'impatto del progetto in termini di aumento del benessere dei cittadini residenti nei quartieri in cui saranno svolti gli interventi e di attrattività di tali quartieri per l'intera popolazione cittadina.

4) CARIPLO SOCIAL INNOVATION: la funzione di monitoraggio e valutazione- svolta internamente dall'Ufficio Osservatorio e Valutazione della Fondazione – interverrà nelle fasi:

- di setup: contribuendo alla costruzione delle linee guida per favorire la valutabilità dell'impatto sociale delle iniziative finanziate;
- di scouting: offrendo un pacchetto formativo ai soggetti interessati alle call sul tema della valutazione dell'impatto sociale;
- di ideas & startup assessment: partecipando alla valutazione delle proposte esprimendosi circa la misurabilità dell'impatto sociale;
- di scaling: realizzando approfondimenti finalizzati a valutare l'impatto sociale di singole iniziative.

Sarà inoltre implementato il disegno valutativo della misura nel suo complesso. A partire dai dati raccolti dal monitoraggio delle iniziative sostenute, saranno confrontati i percorsi di sviluppo sostenuti con quelli promossi da iniziative analoghe (per settore di attività, forma di impresa, etc.).

Attività di valutazione Area Ambiente 2020
Dettaglio strumenti valutativi e strumenti erogativi

	Ren.de.re.	Valutazioni ex-post	Feedback	Monitoraggio (bandi) Accompagnamento critico dell'implementazione (progetti)	Analisi degli effetti
Bandi	Connessione ecologica* Qualità acque* Biodiversità* Capitale naturale* Comunità resilienti Capacity building Coltivare valore+ Territori virtuosi Plastic challenge*		Tutti (+ indagine ad hoc su percorso di accompagnamento bando Coltivare valore)		Capitale naturale
Progetti				Green Jobs Attivaree (intersettoriale)	Green Jobs Attivaree (intersettoriale)

Nota: * in avvio ° all'interno di UbiGreen
 + in collaborazione con Area Servizi alla persona

Attività di valutazione Area Arte e Cultura 2020
Dettaglio strumenti valutativi e strumenti erogativi

	Ren.de.re.	Valutazioni ex-post	Feedback	Monitoraggio (bandi) Accompagnamento critico dell'implementazione (progetti)	Analisi degli effetti
Bandi	Conservazione programmata Cultura sostenibile Buone prassi Patrimonio culturale per lo sviluppo Sale culturali polivalenti Beni a rischio* Beni al sicuro* Beni aperti* Cultura di qualità*	iC - Innovation culture	Tutti		Sale Culturali Polivalenti
Progetti				La città intorno (intersectoriale)*	Progetto InnovaMusei (nuova iniziativa congiunta con Regione Lombardia su Imprese Culturali e Creative)* La città intorno (intersectoriale)*

Nota: * in avvio

Attività di valutazione Area Ricerca 2020
Dettaglio strumenti valutativi e strumenti erogativi

	Ren.de.re.	Valutazioni ex-post	Feedback	Monitoraggio (bandi) Accompagnamento critico dell'implementazione (progetti)	Analisi degli effetti
Bandi	Ricerca medica di base Ricerca sui materiali avanzati Reclutamento giovani ricercatori Ricerca su particolato e nanoparticelle Ricerca malattie invecchiamento Ricerca medica giovani ricercatori Ricerca biotecnologie industriali Ricerca inquinamento acqua Ricerca dissesto idrogeologico Ricerca sociale Economia circolare Ricerca sulla Sindrome ansioso-depressiva*	Ricerca Ambientale (bandi Ricerca su particolato e nanoparticelle, inquinamento acqua e dissesto idrogeologico)*	Tutti		
Progetti				AGER	Cariplo Factory (intersectoriale)*

Nota: * in avvio

Attività di valutazione Area SAP 2020
Dettaglio strumenti valutativi e strumenti erogativi

	Ren.de.re.	Valutazioni ex-post	Feedback	Monitoraggio (bandi) Accompagnamento critico dell'implementazione (progetti)	Analisi degli effetti
Bandi	Inserimenti lavorativi Housing sociale Infanzia negata/diritto famiglia Welfare in azione Coltivare valore+ Doniamo energia Abili al lavoro*	Abili al lavoro*	Tutti (+ indagine ad hoc su percorso di accompagnamento bandi Coltivare valore e Abili al lavoro)	Doniamo energia	
Progetti	NEETwork QuBi			Progetto Burkina Faso Welfare di comunità NEETwork Progetto QuBi	NEETwork QuBi

Nota: * in avvio
 + in collaborazione con Area ambiente

3.7 ALTRE ATTIVITÀ COORDINATE DALLE AREE

3.7.1 AZIONI PROGETTUALI NON FINANZIABILI SUI BANDI MA COERENTI CON I PIANI DI AZIONE DELLE AREE SETTORIALI

Ciascuna Area filantropica disporrà di un budget pari a € 500.000 per il finanziamento di azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con i Piani di Azione delle aree settoriali.

Questo strumento offre l'opportunità di assegnare contributi ai numerosi progetti valutati positivamente dagli Uffici - in termini sia qualitativi che di coerenza con le finalità generali dei Piani di Azione – che tuttavia risultano non finanziabili con i singoli strumenti perché non rispondenti ai relativi criteri specifici.

Per assicurare un'adeguata analisi della coerenza dei progetti finanziati tramite questi budget, è stata definita una scheda standard con la quale i progetti vengono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. La responsabilità di formulare le proposte erogative al Consiglio di Amministrazione è dei Direttori di Area.

3.7.2 ALTRE INIZIATIVE COORDINATE DALLE AREE FILANTROPICHE INIZIATIVE “SCIENZA E SOCIETÀ”

Dal 2014 al 2016, Fondazione Cariplo è stata coinvolta come partner nel progetto “RRI TOOLS - RICERCA E INNOVAZIONE RESPONSABILE”, finanziato dalla Commissione Europea e volto alla messa a punto di metodologie per praticare la ricerca e l'innovazione in modo più responsabile e inclusivo rispetto ai valori, bisogni e aspettative della società. A seguito dell'esperienza maturata in questo progetto e in linea con le priorità strategiche definite dalla Fondazione stessa, l'Area Ricerca Scientifica ha supportato negli ultimi anni una serie di iniziative per avvicinare il mondo della ricerca alla società civile, promuovere il dibattito sui temi scientifici presso il pubblico generalista e far conoscere il bagaglio di conoscenze prodotte nell'ambito dei progetti finanziati attraverso i propri programmi. Nel corso del 2020, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, si intende proseguire questa attività avviando collaborazioni anche con altri soggetti quali, a titolo esemplificativo, il Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci, la rappresentanza della Commissione Europea a Milano e le università coinvolte nell'iniziativa “MEETmeTONIGHT” che dal 2018 è inserita ufficialmente nel circuito della Notte Europea dei Ricercatori della Commissione Europea.

Per le attività del 2020 è previsto un budget pari a € 20.000.

STRUMENTO “GIOVANI E SPORT”

Nel 2019 è stata pubblicata la quarta edizione del Bando congiunto con Regione Lombardia, finalizzato a promuovere e valorizzare la pratica sportiva di bambini e giovani attraverso la collaborazione tra le organizzazioni che si occupano di formazione ed educazione e le realtà sportive del territorio.

Per il 2020 si ipotizza il rinnovo della collaborazione con Regione e la revisione degli obiettivi del bando ricomprendendo contenuti non strettamente connessi allo sport e focalizzati, più in generale, sulle politiche giovanili.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 1.000.000.

PROGETTO “ARTGATE”

Il progetto Artgate si sostanzia in un complesso di interventi volti alla valorizzazione della collezione d'arte di Fondazione Cariplo. Si articola nelle seguenti proposte culturali destinate al pubblico: gestione di un sito dedicato; esposizione permanente del nucleo ottocentesco della collezione presso Gallerie d'Italia – Piazza Scala; prestiti temporanei di opere d'arte; organizzazione di iniziative con altre istituzioni culturali.

Con i primi mesi del 2020 si concluderà il progetto di collaborazione con le Fondazioni di Comunità, che tra il 2016 e il 2019 ha condotto all'organizzazione di 11 mostre in tutto il territorio di riferimento, da Lecco (2016) a Varese (2019-20).

Sono attualmente allo studio nuove iniziative di promozione del patrimonio artistico della Fondazione, valutando collaborazioni anche con Intesa Sanpaolo e Gallerie d'Italia.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 50.000.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
ALTRE ATTIVITA' COORDINATE DALLE AREE (Azioni progettuali coerenti, . . .)	3.570.000	2.575.000
Azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con i PDA (Ambiente)	500.000	500.000
Azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con i PDA (A&C)	500.000	500.000
Azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con i PDA (RSTT)	500.000	500.000
Azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con i PDA (SAP)	500.000	500.000
Bando Giovani e sport	1.000.000	0
Iniziative Scienza e Società	20.000	25.000
Iniziative di sistema (AREA ARTE E CULTURA)	500.000	500.000
Progetto Artgate (ex ART Lab)	50.000	50.000
Totale PDA (a)	103.112.319	107.372.601

STRUMENTO INIZIATIVE DI SISTEMA

Con il presente fondo, istituito su proposta della Commissione Arte e Cultura nel 2018, si intendono sostenere quelle iniziative che hanno una particolare valenza per il territorio, specie in termini di incentivazione dei consumi culturali, e che vedono impegnate le principali istituzioni pubbliche territoriali. Si ritiene infatti che la presenza di Fondazione Cariplo in alcune di queste operazioni, in considerazione del suo ruolo di riferimento nel settore, possa generare un rilevante valore aggiunto nonché una notevole visibilità. I criteri principali che guidano nell'impiego di questo fondo sono:

- l'indubbio valore dell'iniziativa per il sistema culturale;
- la presenza di risorse pubbliche, per una quota almeno pari a quanto richiesto alla Fondazione a titolo di compartecipazione;
- la presenza di specifiche azioni volte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione del pubblico;
- la chiara percezione e la rilevanza del valore aggiunto generato dall'eventuale contributo di Fondazione Cariplo;
- la valorizzazione, in termini di comunicazione, della presenza di Fondazione a sostegno del progetto.

Per le attività del 2020 è previsto un budget di € 500.000.

3.8 ULTERIORI INTERVENTI RISPETTO AI PIANI DI AZIONE

Le disponibilità ammontano a complessivi € 37.806.833,50 così ripartite:

3.8.1 Il sostegno istituzionale

Le erogazioni istituzionali esterne ai Piani di Azione comporteranno il sostegno di enti particolarmente meritevoli mediante assegnazione di contributi per complessivi € 12.606.833,50, come dettagliato nelle tabelle che seguono. Proseguirà, in linea con i principi della programmazione pluriennale, la strategia volta a favorire lo sviluppo di specifici progetti e iniziative.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
Erogazioni Istituzionali	12.606.834	13.625.824
AREA ARTE E CULTURA	7.990.000	8.890.000
Teatro alla Scala	6.200.000	6.200.000
FAI	150.000	150.000
Osservatorio Dell'Amore (CNDPS)	150.000	150.000
Piccolo Teatro	800.000	800.000
Fondazione Bembo	50.000	50.000
Fondazione Valla	100.000	100.000
Osservatorio Giovani Editori	40.000	40.000
Fondazione Cini	500.000	500.000
Fondazione Orchestra "G.Verdi"*	0	900.000
AREA RICERCA	900.000	900.000
Fondazione ISMU	750.000	750.000
Centro Volta (Como)	150.000	150.000
AREA SERVIZI ALLA PERSONA	2.050.000	2.050.000
Fondazione Minoprio	600.000	600.000
Fondazione Istituto Sacra Famiglia (Cesano Boscone MI)	400.000	400.000
Associazione La Nostra Famiglia (Ponte Lambro CO)	400.000	400.000
Fondazione Casa della Carità "A.Abriani"	400.000	400.000
ISPI	100.000	100.000
Fondazione Banco alimentare	150.000	150.000
AREA FILANTROPIA E VOLONTARIATO	1.666.834	1.785.824
Fondazione con il Sud	1.666.834	1.785.824
di cui:		
- contributo originariamente destinato al sostegno istituzionale dell'ente	3.333.667	3.571.647
- quota ridestinata al Fondo Nazionale Povertà Educativa	-1.666.834	-1.785.824

*impegno di spesa nel 2020 di 900.000 euro, già stanziato con fondi degli esercizi precedenti

Nel caso di assegnazioni istituzionali devolute alle organizzazioni quali l'Istituto Sacra Famiglia, la Nostra Famiglia, la Casa della Carità "A. Abriani", l'erogazione dovrà essere supportata da un piano pluriennale dell'ente, che indichi la destinazione dei fondi stanziati e l'iter per il suo rafforzamento.

3.8.2 Il sostegno di iniziative emblematiche provinciali

Per il 2020 è previsto uno stanziamento complessivo di € 5.200.000 (€ 400.000 per ciascuna Provincia) per iniziative sui territori coerenti con le linee strategiche della Fondazione.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
EROGAZIONI EMBLEMATICHE PROVINCIALI	5.200.000	5.200.000
Provincia di BERGAMO	400.000	400.000
Provincia di BRESCIA	400.000	400.000
Provincia di COMO	400.000	400.000
Provincia di CREMONA	400.000	400.000
Provincia di LECCO	400.000	400.000
Provincia di LODI	400.000	400.000
Provincia di MANTOVA	400.000	400.000
Provincia di MONZA E BRIANZA	400.000	400.000
Provincia di PAVIA	400.000	400.000
Provincia di SONDRIO	400.000	400.000
Provincia di VARESE	400.000	400.000
Provincia di NOVARA	400.000	400.000
Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA	400.000	400.000

3.8.3 Gli interventi “emblematici maggiori”

Per gli Interventi Emblematici Maggiori viene proposto un budget di € 5.000.000 per ciascuna delle province beneficiarie, da assegnarsi coerentemente con le nuove regole approvate dalla CCB in data 25/9/2018.

La ripartizione temporale degli Interventi Emblematici Maggiori per l’anno 2020 è pertanto la seguente:

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
EROGAZIONI EMBLEMATICHE (“MAGGIORI”)	15.000.000	15.000.000
Provincia di Brescia - (2019 = Como)	5.000.000	5.000.000
Provincia di Cremona - (2019 = Varese)	5.000.000	5.000.000
Provincia di Novara - (2019 = VCO)	5.000.000	5.000.000

Fra gli interventi emblematici maggiori possono rientrare solo quei progetti che siano riconducibili ai settori di attività della Fondazione scelti dalla Commissione Centrale di Beneficenza quali “settori rilevanti”. Per quanto riguarda i destinatari, possono beneficiare di contributi solo soggetti, pubblici e/o privati, operanti sul territorio della provincia cui il contributo è destinato e in possesso dei requisiti necessari per l’ammissione a contribuzione.

3.8.4 Attività di patrocinio

Lo stanziamento di € 1.000.000 è destinato a cofinanziare attività di comunicazione, di coinvolgimento, di diffusione di buone pratiche e di conoscenze acquisite, che siano riconducibili alle aree filantropiche della Fondazione e alle loro linee strategiche. Le attività di patrocinio sono limitate alle aree della Lombardia, di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
PATROCINIO	1.000.000	1.000.000

3.8.5 Interventi intersettoriali da definire

Le organizzazioni presentano spontaneamente alla Fondazione, al di fuori dei bandi e dei progetti abitualmente in corso, iniziative che maturano nell’ambito delle necessità locali e che, pur non rientrando nei requisiti atti a una valutazione comparativa, hanno valore in sé e rappresentano elementi di progettualità di interesse per le comunità. Come pure nel corso dell’anno possono emergere opportunità che, sulla base della valutazione dell’evoluzione dello scenario e degli obiettivi filantropici, la Fondazione può ritenere opportuno perseguire ricercando particolari risultati di impatto.

Al fine di non perdere la capacità di risposta flessibile della Fondazione, viene stanziato un budget pari a € 4.000.000 che sarà destinato al finanziamento di iniziative di particolare valore sociale e innovatività che non rientrino direttamente nella programmazione annuale ma appaiano comunque meritevoli di sostegno.

L’iter valutativo sarà quello in essere per tutti i progetti non soggetti a bando.

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
INTERVENTI INTERSETTORIALI DA DEFINIRE (ex straordinari)	4.000.000	2.500.000

4.PIANO DELLA COMUNICAZIONE

L'impostazione della strategia di comunicazione della Fondazione e delle relative azioni che saranno messe in atto deve tenere conto di alcune considerazioni relative allo scenario di riferimento, in cui si riscontra una tendenza di difficoltà diffusa e parziale delegittimazione del Terzo Settore, a cui si aggiunge una minore capacità di intercettare i giovani, i millennials, coinvolgendoli e portandoli a condividere valori ispiratori dell'attività filantropica come la giustizia civile, la solidarietà, l'impegno civico. Queste sono alcune delle considerazioni alla base degli obiettivi strategici della comunicazione di Fondazione Cariplo, che per il 2020 si possono riassumere in:

- contribuire a tenere alta la considerazione del Terzo Settore, che ricopre un ruolo importante all'interno del nostro sistema Paese, lavorando in collaborazione con altre fondazioni ed enti;
- contribuire a far crescere l'attrattività del Terzo Settore, soprattutto fra le giovani generazioni;
- aumentare la conoscenza di Fondazione Cariplo, per farne comprendere meglio il ruolo, il metodo, i risultati ottenuti e per far sì che i modelli di intervento sviluppati e la conoscenza maturata possano essere di aiuto per altri soggetti ed attivare un effetto moltiplicatore;
- mantenere alta la credibilità e la reputazione della Fondazione, un prezioso patrimonio ereditato e da utilizzare come leva per generare processi partecipativi.

COMUNICARE PER FAVORIRE I PROCESSI PARTECIPATIVI

La complessità delle sfide affrontate dalla Fondazione richiede che tutte le forze sociali e istituzionali cooperino nello sforzo di contribuire al miglioramento e al rafforzamento della società, nel rispetto delle loro competenze e autonomie, all'analisi dei problemi, alla definizione delle nuove strategie, alla sperimentazione delle innovazioni e alla diffusione delle soluzioni di successo.

La collaborazione non è finalizzata solo all'implementazione, ma anche alla pianificazione degli interventi a favore del bene pubblico. Si tratta, in altre parole, di concorrere e collaborare a produrre "beni pubblici" quali la coesione sociale, la crescita culturale e lo sviluppo delle comunità locali.

Per questa ragione l'attività di comunicazione della Fondazione deve rappresentare una vera e propria chiamata all'azione e alla partecipazione rispetto alle questioni filantropiche che essa di tempo in tempo decide di affrontare, sensibilizzando fronti più ampi possibili della società civile e facendo leva sulla propria immagine e reputazione per coordinarne e finalizzarne gli sforzi.

Su queste basi, il budget di comunicazione della Fondazione potrà dare allo stesso tempo risultati in termini filantropici, rendendo più efficace l'attività, e di ulteriore diffusione e conoscenza dell'identità della Fondazione, come soggetto che svolge un ruolo positivo di catalizzatore ed enzima all'interno della comunità.

Per raggiungere questi obiettivi, appare evidente come l'azione di comunicazione in senso tecnico (messaggi da distribuire, canali da utilizzare, prodotti da realizzare) deve essere condivisa e attuata da tutta l'organizzazione, poggiando sui contenuti che derivano dall'attività filantropica che verrà sviluppata nel corso del 2020 e degli anni a seguire.

Per tutti questi motivi, è importante partire da elementi scaturiti dall'analisi appena conclusa.

ANALISI

L'analisi appena conclusa delle conversazioni con Attività di listening nel periodo maggio 2017-maggio 2019 (25 mesi) e la tracciatura di oltre 260.000 menzioni contenenti una o più delle parole chiave forniscono un punto di partenza per impostare la comunicazione per il 2020 e per i prossimi anni.

L'analisi prende in considerazione la comunicazione digitale, oggi cardine della comunicazione complessiva: il sentiment suggerisce alcuni interventi che possono servire in altri ambiti tradizionali, come l'ufficio stampa o gli eventi.

25 mesi di ascolto su Fondazione Cariplo, sulla progettualità sul territorio hanno confermato l'assoluta coerenza tra la mission della Fondazione e quanto riportato da articoli, post, commenti sia sugli organi di informazione a carattere nazionale (quotidiani online) che nei commenti (post, tweet) anche dei semplici cittadini.

In questo periodo, considerando solo i topics utilizzati per l'analisi, ci sono state 107.965 menzioni totali che hanno prodotto 927.030.266 impressions totali.

Si evidenzia il sentiment positivo che pervade tutte le menzioni attinenti la Fondazione; nel complesso – in uno scenario di forte legame con il suo territorio di appartenenza – i volumi di menzioni tracciate sono indicativi di una realtà attiva, identitaria, le cui iniziative hanno una eco anche a livello nazionale, con un ampio potenziale di ulteriore crescita.

AL CENTRO DEL SISTEMA

L'analisi più di dettaglio dei dati raccolti permette poi di evidenziare ulteriori aspetti:

- la presenza ed il ruolo primario riconosciuto a Fondazione Cariplo
- il ruolo centrale dei canali di comunicazione di Fondazione Cariplo e dei partner a supporto dei diversi progetti ed iniziative sia pure con effort diversi progetto per progetto.
- la visione d'insieme fa emergere tratti di apparente non omogeneità in relazione all'attività dei partner (enti beneficiari di contributo o collegati) sia in termini di volumi e frequenza del pubblicato che di tenore/oggetto dei contenuti pubblicati;
- tale apparente non omogeneità impatta anche sul "piano editoriale" relativo alle diverse iniziative e progetti: contenuti che fanno registrare un impatto molto alto in termini di interesse da parte dell'audience, non vengono ulteriormente ripresi mentre su altri contenuti si spinge non raccogliendo l'interesse del pubblico.

OBIETTIVO: CRESCERE TRASFORMANDO IL NEUTRO IN ATTIVO

I messaggi neutri sono quelli che ci citano semplicemente ma non approfondiscono e quindi non amplificano il risultato comunicativo. L'analisi mette in evidenza un punto di partenza privilegiato, costruito con l'azione attuata fino ad oggi, che suggerisce però alcuni nuovi obiettivi sfidanti. Essere arrivati fin qui mette Fondazione Cariplo in condizione di poter lavorare su una solida base di reputazione, con numerosi contatti attivati e con un pubblico attento che attraversa tutte le generazioni (con un limite, come dicevamo, sui giovanissimi). Fondazione Cariplo si trova di fronte una platea molto vasta ed eterogenea di autori che pubblicano/riprendono contenuti relativi alla Fondazione ed alle sue attività/progetti. Questo tesoro di relazioni è la base per amplificare meglio ed ulteriormente il proprio messaggio.

Dall'analisi infatti emerge un potenziale molto ricco, non ancora utilizzato al massimo e al meglio, per riverberare i contenuti, secondo la visione dei cerchi concentrici (la media company che distribuisce contenuti) che si allargano sempre più, dalla fonte che li produce; visione che oggi si arricchisce di un elemento: non bastano più i canali proprietari della Fondazione (che possiamo dire saturi) occorre saper intercettare le direttrici di altri che, a loro volta, possono amplificare i messaggi (sia in ambito digitale, che nell'attività di ufficio stampa/relazioni coi media che nella relazione one-to-one con le persone che ogni giorno incontriamo).

Perciò appare importante "aggiornare" il patto con gli enti che beneficiano dei contributi della Fondazione, chiedendo loro di mettere in campo un modo nuovo di raccontare i progetti e di promuovere Fondazione Cariplo. Dall'analisi di listening appare il fatto chiaro come la fondazione sia al centro del sistema (ad esempio nella diffusione di contenuti su twitter) ma che vi sia un margine ampio per trasformare le menzioni neutre in menzioni positive/attive, che possano raggiungere un'audience più ampia e differenziata. Il tema si ripropone su altri strumenti di comunicazione (web, social e stampa). Gli enti beneficiari possono essere ingaggiati di più e meglio. Verranno perciò organizzate iniziative per spiegare ai nostri contatti, followers, stakeholder come portare avanti insieme questa azione sinergica. A titolo di esempio:

- è necessario anche l'ampliamento della media list e quindi la massima copertura dell'audience target;
- è importante l'identificazione dei top-influencers segmento per segmento, la definizione del loro sistema di relazioni (SNA) e la definizione di una strategia di "alimentazione" con contenuti mirati, originali, e coerenti con gli obiettivi che si intendono raggiungere.

È fondamentale il continuativo e dinamico monitoraggio degli effetti delle strategie di comunicazione volta ad identificare i contenuti di maggiore e minore appeal.

TONO DI VOCE

C'è un mondo che cerca milioni di followers, lettori, pubblico per ottenere i quali si spinge oltre ogni limite di rispetto, manca di coerenza, alza i toni, o impegna ingenti quantità di denaro per pianificare. C'è un altro mondo che cresce passo dopo passo, con il ritmo adeguato in un viaggio che porta ad incontrare, conoscere ed instaurare relazioni vere con altre persone. Noi vogliamo stare da questa parte di mondo, crescere ancora, assegnando alla comunicazione un ruolo strategico, evitando di superare il limite oltre il quale la comunicazione diventa marketing. È sempre questione di equilibrio.

2019/2020 – Timeline e progressione: tono di voce e volume



CONTENUTI

La vision e l'attività della Fondazione possono essere comunicati meglio, non solo potenziando le tecniche e le reti, ma anche aggregando contenuti per "verticali" comunicativi, non frazionando i messaggi e l'azione comunicativa in centinaia di iniziative ma con una sorta di attività per tag che metta in evidenza l'innovazione sociale dei progetti. Alcuni esempi di tag sono "le attività per i Giovani", quelle per i Bambini, gli Anziani, le Donne...il lavoro, l'educazione, i cambiamenti climatici. Così facendo anche la comunicazione segue una coerenza con una azione collaborativa, in cui la Fondazione agisce e viene comunicata in modo complessivo e completo, non a compartimenti.

IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Per Fondazione Cariplo il rapporto con il territorio è un aspetto fondamentale, coltivato fino ad oggi con diverse modalità, tra cui certamente la presenza di rappresentanti istituzionali (esponenti degli Organi), attraverso i progetti finanziati che si concretizzano e attraverso gli eventi. Nel 2020 verrà realizzato un road show per presentare la Fondazione alla luce dei cambiamenti avvenuti.

Verranno presentati la nuova programmazione, i dati, i progetti, le storie ed una sintesi della sua vision. Destinatari gli enti e gli stakeholder a livello locale e i media, protagonisti e attori sul territorio.

IL WEB E I SOCIAL NETWORK

Rappresenta l'asset strategico della comunicazione su cui occorre porre maggior attenzione. Il numero degli utenti attivi sul sito di Fondazione Cariplo e sui siti collegati ai progetti della Fondazione, in linea generale, è in aumento. Questo significa che stiamo allargando la conoscenza del brand Fondazione Cariplo a un nuovo pubblico. Ma dobbiamo renderci ancora più comprensibili con linguaggi semplici, sintetici efficaci

nel rendere empatico il messaggio e nel dimostrare l’impatto della nostra azione, con dati e infografiche di immediata comprensione

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Rappresentano sempre più un asset strategico importante che ha saputo identificare, coerentemente ed in sinergia con il resto delle attività dell’ufficio comunicazione e relazioni esterne, azioni mirate a target ed obiettivi specifici ad esempio verso:

- altre fondazioni straniere;
- associazioni legate al mondo della filantropia, dell’economia sociale e del venture philanthropy;
- istituzioni internazionali;
- media stranieri;
- Commissione Europea;
- Parlamento Europeo.

Con la stessa logica con cui le relazioni e la comunicazione si stanno sviluppando sul territorio nazionale, anche le relazioni e la comunicazione si stanno amplificando a livello internazionale. È un ambito da potenziare non ancora pienamente valorizzato.

5. IMPEGNI DI SPESA SUDDIVISI PER AREA

		DPPA 2020	DPPA 2019
	PDA	Totale	Totale
AMBIENTE		9.600.000	10.600.000
BANDI		2.200.000	5.250.000
Bando Coltivare Valore	PDA 3	1.250.000	1.250.000
Bando Plastic Challenge	PDA 3	950.000	950.000
Bando Capitale naturale	PDA 3		3.050.000
PROGETTI E ALTRI STRUMENTI		4.900.000	1.850.000
Progetto CAMBIAMENTI CLIMATICI (Pda 3 - ex Pda 15)	PDA 3	3.950.000	650.000
Progetto GREEN JOBS (orig. Occupazione Green)	PDA 3	250.000	250.000
Cofinanziamento progetti europei	PDA 3	700.000	700.000
Progetto Stimoli alla mobilità elettrica e sostenibile	PDA 3		250.000
PROGRAMMI INTERSETTORIALI		2.000.000	3.000.000
Azioni coerenti con la programmaz. pluriennale (AMB)		2.000.000	0
Progr. INTERSETTORIALE 2019 (AMB)			3.000.000
ALTRE ATTIVITÀ COORDINATE DALL'AREA		500.000	500.000
Azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con i PDA (Ambiente)		500.000	500.000

		DPPA 2020	DPPA 2019
	PDA	Totale	Totale
ARTE E CULTURA		25.540.000	27.415.000
BANDI		11.000.000	12.900.000
Bando Beni aperti e sicuri	PDA 4	6.000.000	6.000.000
Bando Territori di innovazione culturale (2019= Luoghi di innovazione")	PDA 4	2.000.000	3.000.000
Bando Cultura di qualità	PDA 4	2.500.000	2.750.000
Bando Internazionalizzazione	PDA 4	500.000	0
Bando Beni al sicuro (ex Buone prassi)	PDA 4		1.150.000
PROGETTI E ALTRI STRUMENTI		3.500.000	1.575.000
Progetto LAIVin	PDA 1	750.000	500.000
Progetto Crowd4Culture	PDA 5	425.000	0
Nuovo strumento Promozione della lettura	PDA 5	2.250.000	0
Progetto Funder35	PDA 4	75.000	75.000
Nuovo strumento PIC (ex Post Distretti culturali)	PDA 4		500.000
Progetto iC Lab - Laboratorio sull'innovazione culturale	PDA 4		500.000
EROGAZIONI ISTITUZIONALI		7.990.000	8.890.000
Teatro alla Scala		6.200.000	6.200.000
FAI		150.000	150.000
Osservatorio Dell'Amore (CNDPS)		150.000	150.000
Piccolo Teatro		800.000	800.000
Fondazione Bembo		50.000	50.000
Fondazione Valla		100.000	100.000
Osservatorio Giovani Editori		40.000	40.000
Fondazione Cini		500.000	500.000
Fondazione Orchestra "G.Verdi"		0	900.000
PROGRAMMI INTERSETTORIALI		2.000.000	3.000.000
Azioni coerenti con la programmaz. pluriennale (ART)		2.000.000	0
Progr. INTERSETTORIALE 2019 (ART)		0	3.000.000
ALTRE ATTIVITÀ COORDINATE DALL'AREA		1.050.000	1.050.000
Azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con i PDA (A&C)		500.000	500.000
Progetto Artgate (ex ART Lab)		50.000	50.000
Iniziative di sistema (AREA ARTE E CULTURA)		500.000	500.000

		DPPA 2020	DPPA 2019
	PDA	Totale	Totale
RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		18.900.000	19.900.000
BANDI		10.950.000	13.175.000
Bando Ricerca scientifica in ambito biomedico (Giovani ricercatori)	PDA 6	3.150.000	4.150.000
Bando Ricerca scientifica in ambito biomedico (target oriented)	PDA 6	2.550.000	3.100.000
Bando Economia Circolare (+ Bando Ricerca ambientale)	PDA 7	3.700.000	3.400.000
Bando Ricerca sociale e umanistica	PDA 16	1.550.000	1.500.000
Bando Ricerca scientifica in ambito biomedico (Giovani ++)	PDA 6		1.025.000
PROGETTI E ALTRI STRUMENTI		4.550.000	2.325.000
Bandi e Progetti Promozione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano della ricerca	PDA 2	1.000.000	1.000.000
Collaborazione tra Fondazioni su ricerca biomedica	PDA 6	1.000.000	0
Progetto AGER III	PDA 7	1.000.000	800.000
Progetto Data science	PDA 7	1.030.000	0
Iniziative Scienza e Società		20.000	25.000
Nuovo strumento su SFIDA GIOVANI - Progetto SIF (RSTT)	PDA 2	500.000	500.000
EROGAZIONI ISTITUZIONALI		900.000	900.000
Fondazione ISMU		750.000	750.000
Centro Volta (Como)		150.000	150.000
PROGRAMMI INTERSETTORIALI		2.000.000	3.000.000
Azioni coerenti con la programmaz. pluriennale (RSTT)		2.000.000	0
Progr. INTERSETTORIALE 2019 (RST)		0	3.000.000
ALTRE ATTIVITÀ COORDINATE DALL'AREA		500.000	500.000
Azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con i PDA (RSTT)		500.000	500.000

		DPPA 2020	DPPA 2019
	PDA	Totale	Totale
SERVIZI ALLA PERSONA		38.063.865	38.585.987
BANDI		9.700.000	5.500.000
Bando Housing sociale per persone fragili	PDA 9	3.500.000	3.000.000
Bando Inserimento lavorativo (Abili al lavoro)	PDA 12	2.700.000	0
Bando "Doniamo energia"	PDA 11	1.000.000	1.000.000
Bando Giovani e sport		1.000.000	0
Bando Coltivare valore	PDA 12	1.500.000	1.500.000
PROGETTI E ALTRI STRUMENTI		23.813.865	27.535.987
Bando Welfare di Comunità e Innovazione Sociale	PDA 14	3.000.000	3.000.000
Progetto Neetwork / Rapporto Giovani	PDA 12	250.000	0
Progetti Paese	PDA 10	500.000	500.000
Progetto MSNA (2019 = Never Alone)	PDA 11	400.000	0
Azioni congiunte con FHS	PDA 9	3.000.000	1.000.000
Fondo Nazionale Povertà Educativa	PDA 11	16.663.865	16.185.987
di cui:			
- stanziamento addizionale		4.165.519	0
- stanziamento coperto da altri fondi disponibili		0	3.879.272
- quota ridestinata dello stanziamento per Fondazione Con il Sud		1.666.834	1.785.824
- stanziamento coperto dal credito d'imposta		10.831.512	10.520.892
Programma "Patto di Milano contro la povertà minorile"	PDA 11		2.000.000
Progetto Innovazione per lo Sviluppo	PDA 10		500.000
Rapporto Giovani	PDA 1		350.000
Nuovo strumento Azioni innovative per la non autosufficienza	PDA 8		2.000.000
Nuovo strumento Azioni innovative (Inserimento lavorativo)	PDA 12		2.000.000
EROGAZIONI ISTITUZIONALI		2.050.000	2.050.000
Fondazione Minoprio		600.000	600.000
Fondazione Istituto Sacra Famiglia (Cesano Boscone MI)		400.000	400.000
Associazione La Nostra Famiglia (Ponte Lambro CO)		400.000	400.000
Fondazione Casa della Carità "A.Abriani"		400.000	400.000
ISPI		100.000	100.000
Fondazione Banco alimentare		150.000	150.000
PROGRAMMI INTERSETTORIALI		2.000.000	3.000.000
Azioni coerenti con la programmaz. pluriennale (SAP)		2.000.000	0
Progr. INTERSETTORIALE 2019 (SAP)		0	3.000.000
ALTRE ATTIVITÀ COORDINATE DALL'AREA		500.000	500.000
Azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con i PDA (SAP)		500.000	500.000

		DPPA 2020	DPPA 2019
	PDA	Totale	Totale
FONDAZIONI DI COMUNITA' + ALTRI SOGGETTI EROGATORI		23.315.287	24.197.438
Coordinamento e supporto delle Fondazioni di Comunità		400.000	500.000
Sfida a patrimonio + fondo di costituzione		1.359.766	2.035.780
<i>Disponibilità stanziata ex novo</i>	PDA 13	0	600.000
FONDO PROGETTO COSTITUZIONE DELLE FONDAZIONI DI COMUNITA'	PDA 13	1.359.766	1.435.780
Contribuzioni (conto interessi sul patrimonio)		334.688	321.834
<i>Disponibilità stanziata ex novo</i>	PDA 13	50.000	0
FONDO CONTRIBUTIONI ALLE FONDAZIONI DI COMUNITA'	PDA 13	284.688	321.834
Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità		19.554.000	19.554.000
Fondazione di Comunità BERGAMO	PDA 13	1.695.000	1.695.000
Fondazione di Comunità BRESCIA	PDA 13	1.998.000	1.998.000
Fondazione di Comunità COMO	PDA 13	1.162.000	1.162.000
Fondazione di Comunità CREMONA	PDA 13	723.000	723.000
Fondazione di Comunità LECCO	PDA 13	698.000	698.000
Fondazione di Comunità LODI	PDA 13	620.000	620.000
Fondazione di Comunità MANTOVA	PDA 13	749.000	749.000
Fondazione di Comunità MILANO	PDA 13	5.000.000	5.000.000
Fondazione di Comunità MONZA/BRIANZA	PDA 13	940.000	940.000
Fondazione di Comunità TICINO OLONA (Legnano)	PDA 13	520.000	520.000
Fondazione di Comunità NORD MILANO (Sesto San Giovanni)	PDA 13	755.000	755.000
Fondazione di Comunità NOVARA	PDA 13	723.000	723.000
Fondazione di Comunità PAVIA	PDA 13	1.188.000	1.188.000
Fondazione di Comunità SONDRIO (Pro Valtellina)	PDA 13	620.000	620.000
Fondazione di Comunità VARESE	PDA 13	1.543.000	1.543.000
Fondazione di Comunità VERBANO CUSIO OSSOLA	PDA 13	620.000	620.000
EROGAZIONI ISTITUZIONALI		1.666.834	1.785.824
Fondazione con il Sud		1.666.834	1.785.824
di cui:			
- contributo originariamente destinato al sostegno istituzionale dell'ente		3.333.667	3.571.647
- quota ridestinata al Fondo Nazionale Povertà Educativa		-1.666.834	-1.785.824

	DPPA 2020	DPPA 2019
	Totale	Totale
RICERCA E VALUTAZIONE DEI PDA	300.000	300.000
Osservatorio	150.000	150.000
Valutazione	150.000	150.000

ALTRI SETTORI	25.200.000	23.700.000
INTERVENTI INTERSETTORIALI DA DEFINIRE (ex straordinari)	4.000.000	2.500.000
PATROCINIO	1.000.000	1.000.000
EROGAZIONI EMBLEMATICHE ("MAGGIORI")	15.000.000	15.000.000
Provincia di Brescia - (2019 = Como)	5.000.000	5.000.000
Provincia di Cremona - (2019 = Varese)	5.000.000	5.000.000
Provincia di Novara - (2019 = VCO)	5.000.000	5.000.000
EROGAZIONI EMBLEMATICHE PROVINCIALI	5.200.000	5.200.000
Provincia di BERGAMO	400.000	400.000
Provincia di BRESCIA	400.000	400.000
Provincia di COMO	400.000	400.000
Provincia di CREMONA	400.000	400.000
Provincia di LECCO	400.000	400.000
Provincia di LODI	400.000	400.000
Provincia di MANTOVA	400.000	400.000
Provincia di MONZA E BRIANZA	400.000	400.000
Provincia di PAVIA	400.000	400.000
Provincia di SONDRIO	400.000	400.000
Provincia di VARESE	400.000	400.000
Provincia di NOVARA	400.000	400.000
Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA	400.000	400.000

TOTALE	140.919.152	144.698.425
---------------	--------------------	--------------------

TOTALE - senza credito d'imposta	130.087.640	130.298.261
---	--------------------	--------------------

FONDO INIZIATIVE COMUNI ACRI	398.978	401.799
Nuovo stanziamento - F.do Iniziative comuni ACRI	398.978	401.799
Disponibilità già presenti - F.do Iniziative comuni ACRI	0	0
Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato	4.433.091	4.464.430

Totale impegno filantropico	145.751.221	149.564.654
------------------------------------	--------------------	--------------------

Totale impegno filantropico - senza credito d'imposta	134.919.709	135.164.490
--	--------------------	--------------------

6. BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2020

Relazione del Consiglio di amministrazione

Il presente bilancio preventivo costituisce, ai sensi degli articoli 5, comma 2, e 40, comma 3, dello Statuto, parte integrante del Documento programmatico previsionale per il 2020.

Il medesimo bilancio preventivo è stato redatto sulla base dei criteri di cui all'Atto di indirizzo del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, da ultimo confermati con Decreto 26 marzo 2019 del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

Imposizione fiscale

Nella determinazione del carico fiscale, l'IRES viene quantificata applicando l'aliquota piena e prescindendo dall'agevolazione di cui all'articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601; la medesima imposta viene evidenziata nella voce n. 11 Imposte.

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, dovuta sui compensi dei Commissari e degli Amministratori e dei Sindaci, ove tali compensi non rientrino nell'attività professionale abitualmente esercitata dal percettore, nonché sui compensi per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa e per prestazioni professionali occasionali e per prestazioni di lavoro dipendente, è evidenziata anch'essa nella voce n. 11 Imposte salvo nei casi in cui la stessa non sia riferibile ad un progetto erogativo della Fondazione nel qual caso viene imputata direttamente al costo del progetto.

Gli interessi su conti correnti bancari, gli interessi e proventi su titoli e su operazioni di pronti contro termine sono assoggettati alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva e sono rilevati al netto del rispettivo carico fiscale.

Sulla rivalutazione delle quote effettuate sul veicolo d'investimento Quaestio Alternative Fund One vengono accantonati gli oneri fiscali stimati nel 24% della rivalutazione effettuata.

Acquisti di beni e servizi

Gli acquisti di beni e servizi sono previsti al lordo dell'IVA, considerato che la Fondazione non svolge alcuna attività commerciale e che è sprovvista di partita IVA; gli acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione dei beni che hanno un costo di modesta entità che vengono direttamente spesi nell'esercizio.

2 Dividendi e proventi assimilati € 181.366.162

La voce si riferisce ai dividendi che si prevede di incassare dalle partecipazioni diverse da quelle in società strumentali ed ai fondi; per la loro determinazione si è ritenuto di indicare la stima più puntuale, in un'ottica sempre prudentiale, di quanto previsto dai piani industriali delle società a cui fanno riferimento.

• Intesa Sanpaolo S.p.A.	144.585.020
• Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	24.543.295
• Banca d'Italia	6.800.000
• CDP Reti S.p.A.	700.523
• Fondazione Cariplo – Iniziative Patrimoniali S.p.A.	500.000
• Investire SGR S.p.A.	423.964
• Altre partecipazioni	313.360
• Dividendi su fondi	3.500.000
Totale	181.366.162

3 Interessi e proventi assimilati € 77.000

- a) da immobilizzazioni finanziarie € 75.000: vengono previsti interessi in relazione ai program related investment sulla base delle previsioni di inflazione che costituisce il tasso di riferimento di tali titoli;
- b) da strumenti finanziari non immobilizzati € 2.000;
- c) da crediti e disponibilità liquide € zero.

4 Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati € 36.114.798

Si riferisce al rendimento lordo che si stima di ottenere all'interno del Quaestio Alternative Fund One gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. e la cui previsione è meglio descritta nella sezione "piano della gestione finanziaria".

Tale risultato va diminuito degli oneri fiscali che vengono accantonati nella voce 11 imposte e che sono stimati ad aliquota 24% (aliquota ordinaria del 26% ridotta in quanto all'interno del fondo sono presenti strumenti finanziari che godono di aliquota ridotta).

7 Altri proventi € 7.300.000

Si riferiscono ai proventi derivanti dal decreto Art Bonus in relazione all'esercizio 2020.

8 Oneri € 15.147.000

- a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 1.842.000: compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese e oneri accessori da corrispondere a Commissari, Amministratori, Sindaci e membri di commissioni istituite dalla Commissione Centrale di Beneficenza;
- b) per il personale € 7.000.000: ammontare complessivo delle retribuzioni, compresi oneri diretti, indiretti e spese di formazione, delle risorse assunte dalla Fondazione;
- c) per consulenti e collaboratori esterni € 550.000: compensi, compresi oneri diretti e indiretti, per consulenti e collaboratori esterni;
- d) per servizi di gestione del patrimonio € 330.000: per consulenze e spese di abbonamento per servizi specializzati;
- e) ammortamenti € 2.077.600: quote di ammortamento degli immobili di proprietà, dei beni materiali e immateriali in dotazione alla Fondazione;
- f) accantonamenti € 692.000: ammontare degli interessi dovuti all'Amministrazione finanziaria in relazione al contenzioso in essere relativo alla cessione del credito d'imposta dell'esercizio 1994/1995 alla conferitaria Cariplo S.p.A.;
- g) altri oneri € 2.655.400; riguardano in particolare:

• attività di comunicazione e iniziative proprie	700.000
• canoni di manutenzione hardware e software	580.000
• contributi associativi	345.500
• gestione immobile sede	161.563
• energia elettrica	155.000
• rappresentanza e ospitalità	139.000
• manutenzione impianti immobile	112.500
• noleggio attrezzature d'ufficio	100.000
• assicurazioni	75.000
• cancelleria, stampati e materiale vario	68.000
• spese di trasferta	68.000
• gestione e noleggio automezzi	51.000
• telefoniche	41.000
• postali e trasporto corrispondenza	15.000
• spese altri immobili	13.000
• spese e commissioni bancarie	6.000
• varie	24.837
Totale	2.655.400

11 Imposte € (43.470.047)

Sono così composte:

Ires	34.279.108
Accantonamenti capital gain su rivalutazioni SIF	8.667.552
Irap	220.000
Imposta di bollo	140.000
Imu	135.886
Tari	15.067
Tasi	10.164
Varie	2.270
Totale	43.470.047

L'importo di euro 34.279.108 si riferisce all'IRES dell'esercizio che viene stanziata sulla base dell'aliquota del 24% applicabile sulla totalità dei dividendi percepiti; si è provveduto anche a stimare le possibili deduzioni/detractions di spettanza della Fondazione sulla base della normativa fiscale vigente. Si è provveduto a stanziare l'IRES, che viene quantificata applicando l'aliquota piena e prescindendo dall'agevolazione di cui all'articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

13 Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, lett. c), D. Lgs. n. 153/1999 € 33.248.183

L'accantonamento alla riserva obbligatoria viene determinato secondo quanto previsto dal richiamato Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 marzo 2019, in base al quale l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex articolo 8, comma 1, lettera c), D. Lgs. 153/1999, è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

14 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio € 128.443.186

Le erogazioni relative all'esercizio 2020 che si prevede di deliberare nei vari settori di intervento della Fondazione ammontano a € 128.443.186.

15 Accantonamenti al fondo unico per il volontariato € 4.433.091

L'accantonamento ex articolo 62 comma 3 D.Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017, viene effettuato sulla base dei criteri esplicitati nell'ambito del paragrafo 9.7 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 che prevedono l'accantonamento di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno la copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti e meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) D. Lgs. 153/1999.

16 Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto € 398.978

Ammontano a € 398.978 e si riferiscono all'accantonamento effettuato in conformità all'accordo con l'Acri in relazione al fondo iniziative comuni.

17 accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio € zero.

Non vengono previsti.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

6.1 SCHEMI DI BILANCIO

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	Bilancio 31/12/2018
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-	-
2) Dividendi e proventi assimilati	181.366.162	205.021.919	191.609.306
b) da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali	177.866.162	199.171.394	187.358.896
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.500.000	5.850.524	4.250.409
3) Interessi e proventi assimilati	77.000	133.581	122.191
a) da immobilizzazioni finanziarie	75.000	129.417	102.410
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.000	4.164	19.768
c) da crediti e disponibilità liquide	-	-	13
4) Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti	36.114.798	405.562.016	(348.359.935)
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari	-	2.230.387	(6.700.229)
6) Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti	-	-	(354.535)
7) Altri proventi	7.300.000	7.300.000	10.742.519
8) Oneri	(15.147.000)	(14.917.493)	(14.329.560)
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(1.842.000)	(1.880.000)	(2.099.363)
b) per il personale	(7.000.000)	(6.769.000)	(6.326.721)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(550.000)	(600.000)	(608.588)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(330.000)	(513.200)	(301.417)
e) ammortamenti	(2.077.600)	(1.824.813)	(1.607.556)
f) accantonamenti	(692.000)	(691.972)	(691.972)
g) altri oneri	(2.655.400)	(2.638.508)	(2.693.943)
9) Proventi straordinari di cui: plusvalenze da alienazioni di	-	4.744.808	3.641.710
10) Oneri straordinari	-	(100)	(7.536)
11) Imposte	(43.470.047)	(136.897.757)	48.639.660
Avanzo dell'esercizio	166.240.914	473.177.360	- 114.996.409
12) Copertura disavanzo esercizio precedente	-	(114.996.410)	-
13) Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. N.153/1999	(33.248.183)	(71.636.190)	-
14) Erogazione deliberate in corso d'esercizio	(128.443.186)	-	-
a) nei settori rilevanti	(128.443.186)	-	-
volontariato ex art. 62 comma 3 D.Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017	(4.433.091)	(9.551.492)	-
16) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	(398.978)	(129.400.281)	-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	-	-	-
- al fondo erogazioni per le attività istituzionali	-	(128.540.647)	-
d) agli altri fondi	(398.978)	(859.634)	-
17) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del	-	-	-
Avanzo / disavanzo residuo	(282.524)	147.592.987	(114.996.409)

6.2 ALLEGATI AL BILANCIO PREVENTIVO

2. Dividendi e proventi assimilati

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
2B) Da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali			
Dividendi Intesa Sanpaolo Spa	144.585.020 €	151.104.766 €	155.706.941 €
Dividendi Cdp S.P.A.	24.543.295 €	39.696.113 €	21.235.286 €
Dividendi Banca D`Italia Spa	6.800.000 €	6.800.000 €	6.800.000 €
Dividendi Cdp Reti Spa	700.523 €	700.523 €	745.292 €
Dividendi Fondazione Cariplo Iniziative Patrimoniali Spa	500.000 €	- €	1.450.000 €
Dividendi Investire Sgr Spa	423.964 €	423.964 €	568.265 €
Dividendi C.R. Bolzano	290.000 €	290.000 €	138.000 €
Dividendi Sinloc Spa	23.361 €	23.361 €	15.560 €
Dividendi Cassa Depositi E Prestiti Spa	- €	- €	8.183 €
Dividendi Quaestio Holding Sa	- €	- €	691.369 €
Dividendi F2I Sgr Spa	- €	- €	- €
Dividendi Fiera Milano S.P.A.	- €	132.669 €	- €
Totale	177.866.162 €	199.171.394 €	187.358.896 €

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
2C) Da strumenti finanziari non immobilizzati			
Dividendi Fondo F2I	2.480.000 €	2.955.656 €	2.582.532 €
Dividendi Ca` Granda	400.000 €	932.400 €	583.657 €
Dividendi Fondo Tages	270.000 €	447.885 €	493.224 €
Dividendi Fondo Cloe	250.000 €	290.637 €	- €
Dividendi Fondo Armilla	100.000 €	126.207 €	102.128 €
Dividendi A.C.S.M. Spa	- €	- €	25.550 €
Dividendi Fondo Ppp	- €	805.949 €	- €
Dividendi Equinox E Mandarin	- €	199.352 €	- €
Proventi Fondo Social Human Purpose	- €	- €	419.370 €
Proventi Fondo Clessidra	- €	92.437 €	43.949 €
Totale	3.500.000 €	5.850.524 €	4.250.409 €

Totale Dividendi e proventi assimilati	181.366.162 €	205.021.919 €	191.609.306 €
---	----------------------	----------------------	----------------------

3. Interessi e proventi assimilati

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
3A) Da immobilizzazioni finanziarie			
Interessi Su Obbligazione Isp - Program Related Investment	75.000 €	129.417 €	102.410 €
Totale	75.000 €	129.417 €	102.410 €

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
3B) Da strumenti finanziari non immobilizzati			
Interessi Vari Su Fondi	2.000 €	4.164 €	19.768 €
Altri Interessi	- €	- €	- €
Totale	2.000 €	4.164 €	19.768 €

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
3C) Da crediti e disponibilità liquide	- €	- €	- €
Interessi Su Conti Correnti Bancari	- €	- €	13 €
Totale	- €	- €	13 €

Totale Interessi e proventi assimilati	77.000 €	133.581 €	122.191 €
---	-----------------	------------------	------------------

4. Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
Riprese Di Valore Fondi	- €	- €	381.285 €
Rivalutazione Fondo Qaf One	36.114.798 €	416.040.952 €	754.109 €
Totale Rivalutazioni	36.114.798 €	416.040.952 €	1.135.393 €

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
Svalutazione Fondo Next	- €	- €	- €
Svalutazione Fondo Clessidra	- €	- €	- €
Svalutazione Fondi	- €	- €	1.670.983 €
Svalutazione Fondo Abitare Sociale 1	- €	- €	- €
Svalutazione Sif	- €	- €	347.824.346 €
Totale Svalutazioni	- €	- €	- 349.495.329 €

Totale Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	36.114.798 €	416.040.952 €	- 348.359.935 €
--	---------------------	----------------------	------------------------

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
Plusvalenze Riscatti Sif	- €	2.230.387 €	384.783 €
Minusvalenze Riscatti Sif	- €	- €	7.085.012 €
Totale Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- €	2.230.387 €	- 6.700.229 €

6. Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
Svalutazione Partecipazioni	- €	- €	354.535 €
Totale Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	- €	- €	- 354.535 €

7. Altri Proventi

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
Proventi Fiscali Da Art Bonus	7.300.000 €	7.300.000 €	10.742.519 €
Altri Proventi Fiscali	- €	- €	- €
Totale Altri Proventi	7.300.000 €	7.300.000 €	10.742.519 €

8. Oneri

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
8A) compensi e rimborsi spese organi statutari			
Consiglio di Amministrazione	802.853 €	760.000 €	832.188 €
Commissione centrale di Beneficenza (comprese sottocommissioni)	772.699 €	860.000 €	1.003.646 €
Collegio Sindacale	266.448 €	260.000 €	263.529 €
Totale Compensi e rimborsi organi statutari	1.842.000 €	1.880.000 €	2.099.363 €

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
8B) Per il personale			
Costo personale dipendente	7.000.000 €	6.769.000 €	6.326.721 €
Totale Costo personale dipendente	7.000.000 €	6.769.000 €	6.326.721 €

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
8C) per consulenti e collaboratori esterni			
Collaborazioni	126.800 €	172.815 €	187.218 €
Consulenze gestionali	75.000 €	75.000 €	75.152 €
Patrimonio artistico	73.200 €	73.200 €	73.200 €
Consulenze diverse	60.000 €	60.000 €	59.394 €
Consulenze HR	40.000 €	40.979 €	46.998 €
Consulenze di progettazione e esecuzione	35.000 €	40.000 €	46.871 €
Revisione Contabile	45.000 €	45.000 €	45.091 €
Gestione paghe	40.000 €	35.000 €	34.461 €
Consulenze legali, fiscali e notarili	40.000 €	42.000 €	30.443 €
Prevenzione e sicurezza	15.000 €	16.006 €	9.760 €
Totale consulenti e collaboratori esterni	550.000 €	600.000 €	608.588 €

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
8D) Per servizi di gestione del patrimonio			
Per servizi di gestione del patrimonio	330.000 €	513.200 €	301.417 €
Totale Costi per servizi di gestione del patrimonio	330.000 €	513.200 €	301.417 €

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
8E) Ammortamenti			
Ammortamento beni materiali	552.426 €	462.646 €	417.470 €
Ammortamento immobili	957.285 €	775.922 €	769.628 €
Ammortamento beni immateriali	567.889 €	586.245 €	420.457 €
Totale Ammortamenti	2.077.600 €	1.824.813 €	1.607.556 €

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
8F) Accantonamenti			
Accantonamento Riserva Credito D` Imposta Verso Erario	692.000 €	691.972 €	691.972 €
Accantonamento Al Fondo Rischi E Oneri	- €	- €	- €
Accantonamento Fondo Rischi	- €	- €	- €
Totale Accantonamenti	692.000 €	691.972 €	691.972 €

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
8G) Altri Oneri			
Costi di comunicazione	700.000 €	617.591 €	704.864 €
Manutenzioni e licenze hardware e software	580.000 €	580.143 €	543.620 €
Contributi associativi	345.500 €	345.230 €	318.515 €
Gestione immobile sede	161.563 €	160.563 €	158.585 €
Energia elettrica	155.000 €	160.000 €	168.094 €
Rappresentanza e ospitalità	139.000 €	149.000 €	174.600 €
Manutenzione immobile sede	112.500 €	121.000 €	90.158 €
Noleggio attrezzature d'ufficio	100.000 €	101.678 €	94.478 €
Assicurazioni	75.000 €	75.000 €	80.127 €
Cancelleria, stampe, abbonamenti e materiale vario	68.000 €	63.000 €	81.206 €
Trasferte	68.000 €	71.000 €	82.338 €
Gestione e noleggio automezzi	51.000 €	51.000 €	51.787 €
Telefonia	41.000 €	41.000 €	67.196 €
Spese varie	24.837 €	27.000 €	21.647 €
Postali e trasporto	15.000 €	16.500 €	16.481 €
Spese altri immobili	13.000 €	52.803 €	34.760 €
Commissioni e spese bancarie	6.000 €	6.000 €	5.490 €
Totale Altri Oneri	2.655.400 €	2.638.508 €	2.693.943 €

Totale Oneri	15.147.000 €	14.917.493 €	14.329.559 €
---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

9. Proventi Straordinari

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
Plusvalenza Vendita Azioni	- €	- €	3.640.816 €
Sopravvenienze Attive	- €	4.689.095 €	512 €
Altri Ricavi-Diritti D'Autore	- €	- €	110 €
Arrotondamenti E Abbuoni Att.	- €	38 €	273 €
Plusvalenze	- €	- €	- €
Proventi Straordinari	- €	55.675 €	- €
Recuperi Vari	- €	- €	- €
Totale Proventi Straordinari	- €	4.744.808 €	3.641.710 €

10. Oneri Straordinari

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
Sopravvenienze Passive	- €	100 €	7.493 €
Altre Svalutazioni	- €	- €	- €
Differenze Negative Di Cambio	- €	- €	43 €
Minusvalenze	- €	- €	- €
Totale Oneri Straordinari	- €	100 €	7.536 €

11. Imposte

	BUDGET 2020	PRECLOSING 2019	BILANCIO 2018
Ires	34.279.108 €	38.881.038 €	31.930.004 €
Imposta Sostitutiva Capital Gain Sif	8.667.552 €	99.996.720 €	100.044 €
Irap	220.000 €	225.000 €	238.236 €
Imposte Di Bollo	140.000 €	146.557 €	146.188 €
Imposta Municipale Unica (Imu)	135.886 €	135.886 €	109.573 €
Tari - Tassa Rifiuti	15.067 €	15.067 €	37.449 €
Tasi - Tassa Servizi Indivisibili	10.164 €	10.164 €	8.193 €
Canone Occupazione Passi Carrai	2.270 €	2.270 €	2.270 €
Imposte Differite Su Rivalutazione Quote Quamvis	- €	- €	82.158.229 €
Capital Gain Su Plusvalenze	- €	- €	946.613 €
Totale Imposte	43.470.047 €	139.412.702 €	48.639.660 €